PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 25 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11333

IL NUOVO MINISTERO TURCO ENTRA IN FUNZIONE

LA PACE SEMPRE IN PERICOLO

A Costantinopoli dopo il ritorno dei Giovani turchi

Il nuovo ministero

Costantinopoli, *24 gennaio.*

Questa sera è stata presentata al sultano la lista del nuovo gabinetto che sarebbe composto come segue:

Granvisirato e guerra, Mahmud Scefket; presidenza del consiglio di Stato, principe Halim; interni, Haggi Adil; esteri (interinalmente) l'ex-ministro ad Atene Muktar; marina, Mahmud; giustizia, l'ex valì di Costantinopoli Ibrahim; finanze, l'ex-presidente della corte dei conti Rifaat; lavoro, senatore Batzeria, valacco; evkaf, Hairi; commercio, l'ex-ministro degli interni Gemal; posta e ispezione delle finanze. Oskam; istruzione, l'ex-governatore di Magnesia Sciukri.

Il nuovo ministero è composto completamente da noti membri del comitato giovane turco. Il presidente del consiglio di Stato principe Said Halim, il ministro dell'interno Haggi Adil ed il ministro degli evkaf Hairi avevano gli stessi portafogli nel gabinetto di Said pascià. Il ministro dell'istruzione Schukri era segretario generale nel ministero dell'interno del gabinetto giovane turco. Il ministro dei lavori pubblici Batzeria, un senatore valacco, è un aderente convinto del comitato la cui politica ha sempre difesa al Senato e nella stampa. Il ministero ha pure un ministro cristiano,cioè quello delle poste Oskan, un armeno.

L'ex-ministro degli esteri Noradunghian si è rifiutato di assumere nel nuovo gabinetto il portafoglio dei lavori pubblici e così pure l'ambasciatore a Vienna Hussein Hilmi pascià ha declinato l'offertogli portafoglio degli esteri.

I ministri hanno prestato oggi il giuramento. Verso mezzodì i ministri si sono diretti al Palazzo. Anche l'ex-ministro degli esteri Noradunghian è stato invitato a convenirvi per dare schiarimenti sulla situazione internazionale.

Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Porta col cerimoniale d'uso e con gli onori militari la lettura del rescritto col quale l'ex-direttore del dipartimento dei fetva Mehmed Essad è nominato sceic ul islam. Nel rescritto si conferma la nomina di Mahmud Scefket pascià a granvisir. Mahmud Scefket ha assistito alla cerimonia con tutti i membri del gabinetto; subito dopo si è tenuto

Il primo consiglio di ministri

In esso è stato discussa la questione della pace o della guerra, nonchè quella della risposta alla nota delle Potenze.

Nei circoli assolutamente competenti si assicura che il Governo desidera la sollecita stipulazione di una pace onorevole e cerca di stabilire istruzioni opportune per i plenipotenziari a Londra.

Nei circoli del ministero degli esteri si assicura che il gabinetto turco non deve essere considerato come un ministero che deve inaugurare una politica avventurosa con la immediata rottura delle trattative. Il gabinetto che conosce esattamente la situazione militare e morale stipulerà la pace solo a condizioni onorevoli. Si assicura che il gabinetto proporrà la stipulazione della pace sulla base delle proposte già fatte dai delegati turchi a Londra, ma non cederà giammai Adrianopoli.

Il ministro interinale dell'interno Talaat bey ha emanato alle autorità provinciali delle circolari telegrafiche, in cui comunica quanto segue:

Siccome il gabinetto Kiamil pascià aveva deciso di abbandonare al nemico tutto il vilajet di Adrianopoli e una parte delle isole, e siccome esso aveva convocato a palazzo una conferenza dalla quale fece approvare quelle sue determinazioni, il popolo esasperato si recò dinanzi alla Porta. In seguito alla dimostrazione il ministero si è dimesso. La circolare dice che i sacrosanti diritti della patria saranno difesi, e che siccome è probabile la ripresa della guerra, si dovrà esortare la popolazione ad accordare il suo appoggio materiale e morale.

Il Selamlik

L'odierno selamlik è trascorso senza incidenti. Il presidente dei ministri Mahmud Scefket è intervenuto in automobile, Enver bey vi si recò a piedi. Il sultano mostrava la sua solita calma. Il secondo ciambellano Rescid è fuggito.

L'ex-granvisir Kiamil è ritornato al suo palazzo.

Enver bey anima del rivolgimento

Enver bey spiega un'attività straordinaria. Egli ha dichiarato che l'unica speranza della Turchia è nella ripresa delle ostilità. Dovunque si sente la sua mano energica. E' come se uno spirito nuovo abbia invaso l'esercito. Nuove masse di truppe marciano per le vie. Regna generale fiducia che alla ripresa delle ostilità la situazione dell'esercito turco sarà molto più favorevole che in passato.

Tanto Enver bey che Mahmud Scefket ricevono numerosi telegrammi di saluto. Una manifestazione speciale di simpatia è giunta loro dagli ufficiali della linea di Ciatalgia e da Gallipoli, i quali li chiamarono i redentori della patria. Sciukri pascià ha inviato un radiotelegramma da Adrianopoli dicendo che gli assediati ora si difenderanno con ancora maggiore costanza e risolutezza fino alla liberazione.

Oltre 200 morti?

Gli avvenimenti di ieri continuano a destare sensazione enorme in città. Nel pomeriggio si riversò nelle vie di Stambul che conducono alla Porta una folla di parecchie migliaia di persone per assistere al passaggio dello sceic ul islam.

Durante i disordini di ieri dodici persone sono state ferite. Sono stati fatti molti arresti. Secondo certe voci oltre a Nazim pascià ed i due ufficiali nei combattimenti di ieri alla Porta sarebbero rimasti uccisi anche 200 soldati. Sono state prese ampie misure per il mantenimento dell'ordine. Numerose pattuglie percorrono le vie di Stambul.

La censura su giornali e telegrammi è applicata col massimo rigore. Dei giornali turchi è uscito finora soltanto il «Sabah». Il giornale dice che tutti i discorsi tenutisi ieri culminarono nel dire che la nazione non approva la politica del gabinetto Kiamil, il quale aveva deciso d'abbandonare il sacro suolo della patria alla mercè del nemico e di piantare in asso centinaia di migliaia di poveri compaesani.

Commentando gli avvenimenti di ieri il giornale esprime la speranza che i gabinetti europei in vista che la nazione ottomana difende il suo diritto di vivere seguiranno rispetto alla Turchia una politica di equità e neutralità. Tutto il mondo dovrà rispettare le manifestazioni patriottiche di ieri.

Tutti i giornalisti turchi, ex-deputati e funzionari che erano stati imprigionati per reati di stampa sono stati messi in libertà. Dovunque si vedono nei soliti centri le note personalità giovani turche che da lungo tempo erano scomparse.

Il sultano destituito?

BERLINO 24 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca da Costantinopoli via Constanza vociferarsi che il sultano sia stato destituito.

Un telegramma dell'Agenzia ufficiale annuncia però che il Selamlik è trascorso senza incidenti.

Gli ambasciatori

COSTANTINOPOLI 24 (N). Gli ambasciatori delle Potenze si sono riuniti stamane presso il decano del corpo diplomatico marchese Pallavicini. Mancava l'ambasciatore germanico de Wangenheim. Nella conferenza non potè essere raggiunto ancora un completo accordo.

I funerali di Nazim pascià

COSTANTINOPOLI 24 (B). Stamane hanno avuto luogo i funerali di Nazim pascià con gli onori militari. Assisteva il ministro della guerra Mahmut Scefket.

Si vuole che il ministro della guerra sia rimasto vittima di un errore. L'aiutante del ministro aveva sparato, come si racconta, contro Enver bey per impedirgli l'ingresso nella sala del consiglio dei ministri. Allora uno sconosciuto sparò delle revolverate dalle quali furono uccisi il ministro ed il suo aiutante. La morte del ministro Nazim pascià fu comunicata nella notte da Muktar a tutte le ambasciate.

Accordi precisi della Triplice intesa per la divisione della Turchia asiatica?

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: In questi circoli ben informati si assicura che ora tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia esistano accordi precisi circa la divisione della Turchia asiatica in sfere di interessi fra le Potenze della Triplice intesa. Questi accordi entrerebbero in vigore qualora gli avvenimenti mettessero in dubbio l'esistenza del dominio turco nell'Asia. La ripresa della guerra balcanica secondo l'opinione di questi circoli diplomatici potrebbe maturare avvenimenti tali da render necessaria l'attuazione di quegli accordi presi durante l'inverno fra le Potenze della Triplice intesa circa la Turchia asiatica.

Richiamo di missioni sanitarie

SALONICCO 24 (B). La sezione della Croce rossa russa e tutte le sezioni delle Croci rosse inglesi nell'Epiro sono state richiamate.

BELGRADO 24 (N). La missione della Croce rossa inglese che finora spiegava la sua attività ad Ueskūb è partita oggi per l'Inghilterra.

La dimostrazione navale decisa?

PARIGI 24 (N). Tra Parigi, Londra e Pietroburgo ha luogo un attivissimo scambio di idee circa i mezzi coi quali si potrebbe scongiurare la minacciosa ripresa delle ostilità sui Balcani. Circa questi mezzi i circoli competenti non fanno per ora alcuna dichiarazione. Il «Journal des débats» chiede che le potenze si mettano subito d'accordo circa il procedere da seguirsi di fronte al despotismo militare dei giovani turchi e propone le seguenti misure: Anzitutto si deve rifiutare al gabinetto Mahmud Scefket pascià qualsiasi facilitazione finanziaria diretta od indiretta. Le potenze devono dichiarare alla Porta che il cambiamento di gabinetto non può mutare affatto il volere manifestato dall'Europa nella nota collettiva. Sarebbe pure indicato di inviare subito navi da guerra al Bosforo per preparare per più tardi una seria dimostrazione navale.

Il «Temps» reca addirittura che le grandi potenze hanno deciso di organizzare una dimostrazione navale a Costantinopoli. Le potenze della Triplice intesa sono già d'accordo. La Germania e l'Austria non hanno ancora data la loro adesione, però si crede che questa volta assentiranno perchè sono minacciate la vita e la proprietà degli europei.

VIENNA 24 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che in conseguenza dei recenti avvenimenti le potenze si troveranno indotte ad inviare di nuovo a Costantinopoli, per la sicurezza degli europei, le loro navi che esse avevano mandato colà durante la guerra balcanica e che esse avevano poi richiamato.

Due navi italiane nelle acque turche

ROMA 24 (N). Le r. navi «San Marco» e «Pisa» hanno ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente nelle acque turche.

La «Tribuna» dice che, dopo il ritorno dell'«Agordat» e della «Benedetto Brin», non era rimasto a Costantinopoli che il vecchio stazionario «Archimede», ma in seguito agli ultimi avvenimenti in Turchia, il nostro Governo ha disposto l'invio nelle acque di Besika, presso l'imboccatura dei Dardanelli dei due incrociatori «San Marco» e «Pisa». Il «San Marco» è giunto ieri a Leros, donde a quest'ora sarà già ripartito per Besika, la «Pisa» probabilmente lascierà stasera Taranto per la sua nuova destinazione. La divisione è al comando del contrammiraglio Cito di Filomarina.

Le potenze devono restare unite

LONDRA 24 (B). Il «Times» scrive: Vorremmo rendere seriamente attenti gli alleati nel loro stesso interesse e in quello dell'Europa dal fare un passo precipitato. Vorremmo consigliarli di evitare un contegno che possa portare con sè una crisi che potrebbe a sua volta provocare una scissione fra le Potenze. E' compito delle Potenze di mettere in chiaro al più presto possibile l'errore di tutte le discussioni di questo genere.

Il «Daily News» scrive: La situazione è seria, ma se le grandi Potenze conservano l'unità che hanno dimostrato negli ultimi tempi, sarebbe possibile di persuadere la Turchia che un'ulteriore resistenza non sarebbe che uno spreco criminoso di vite umane senza alcuna utilità pratica.

I delegati per la pace attendono istruzioni

LONDRA 24 (N). La Reuter apprende che la conferenza dei delegati balcanici tenutasi oggi dopo la conversazione avuta dal dott. Daneff con sir Edward Grey, deliberò di aggiornarsi per 24 ore perchè alcuni delegati non avevano ancora ricevuto dai loro Governi istruzioni complete di fronte alla nuovissima fase della situazione.

I delegati sono dell'opinione che gli avvenimenti di Costantinopoli fanno prevedere una risposta negativa alla nota delle Potenze.

Sempre secondo la «Reuter» le missioni balcaniche hanno inviato oggi lunghi dispacci cifrati per chiedere nuove istruzioni ed informazioni. I confederati dichiarano che in vista della situazione mutata completamente è anzitutto necessario d'informare esattamente i Governi balcanici circa gli avvenimenti a Costantinopoli e render loro noto l'atteggiamento delle Potenze di fronte al recentissimo andamento delle cose. I confederati tengono conto che le Potenze erano seriamente intese a mantenere la pace e ad appoggiare le pretese degli alleati, e devono quindi tener in vista l'atteggiamento delle Potenze circa la risposta della Porta, altrimenti ora sarebbe stata rotta formalmente la conferenza, tanto più che il procedere della Turchia non lascia sussistere nessun dubbio circa la natura della risposta da attendersi.

La missione turca per la pace era fino a stasera, come apprende ulteriormente la «Reuter», ancora sempre senza istruzioni da Costantinopoli e quindi la voce che la missione intenda partire domenica è infondata. Non si sapeva nemmeno pure nulla dell'invio di Hakki pascià per partecipare ai negoziati della pace. Nei circoli dei delegati regna grande preoccupazione per l'avvenire.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una conferenza dei capi dei delegati balcanici, ed essi constatarono all'unanimità che la ripresa delle ostilità sarebbe inevitabile se il nuovo Ministero turco non seguisse il consiglio contenuto nella nota collettiva delle Potenze. In proposito non si ha alcuna comunicazione ufficiale e quindi non furono prese deliberazioni formali. Però si è propensi di consegnare in caso di rifiuto da parte della Turchia ai delegati ottomani un ultimatum perchè lo trasmettano al loro Governo.

BERLINO 24 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca da Londra: I delegati serbi, greci e montenegrini hanno diretto al rispettivo Governo la domanda telegrafica di accordare loro gli stessi pieni poteri per la rottura delle trattative, come li ha già il capo dei delegati bulgari. Questa deliberazione fu presa in un colloquio dei delegati.

Contemporaneamente il «Lokal-Anzeiger» pubblica il seguente comunicato, ispirato da fonte evidentemente ufficiosa sulla nuova situazione in Turchia: Il nuovo granvisir non continuerà probabilmente subito le trattative dirette con gli Stati balcanici, ma risponderà prima alla nota collettiva delle grandi Potenze. Il nuovo ministero turco comunicherà alle Potenze di non essere in massima contrario alla stipulazione della pace, sebbene sotto condizioni essenzialmente diverse da quelle che era disposto a concedere il suo predecessore. Questa manifestazione della Porta culminerebbe nella dichiarazione che Adrianopoli non può essere consegnata finchè la guarnigione turca può difendersi con successo.

Gli ambasciatori si raduneranno quest'oggi

Una smentita

LONDRA 24 (N). La riunione degli ambasciatori si radunerà di nuovo domani, naturalmente in vista dei nuovi avvenimenti essa non si occuperà della questione albanese, ma della nuova situazione a Costantinopoli.

I delegati albanesi hanno consegnato oggi agli ambasciatori una statistica delle nazionalità al confine dell'Albania.

L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, con l'ambasciatrice, si recherà domani al castello di Windsor, dove sarà ospite della famiglia reale.

ROMA 24 (N). Un dispaccio da Vienna all'«Echo de Paris» afferma che la proroga della riunione degli ambasciatori a sabato fu causata da un incidente sollevato dall'ambasciatore d'Italia, che dopo di aver accennato al sacrifizio dell'Italia aderendo al desiderio dell'Austria-Ungheria, rinunziando ad appoggiare le aspirazioni del Montenegro su Scutari, avrebbe dichiarato che l'Italia si trovava nella impossibilità di permettere che Giannina venisse riconosciuta alla Grecia. Queste informazioni sono prive di fondamento.

ROMA 24 (N). A proposito della notizia dell'«Echo de Paris», smentita ufficialmente, la «Tribuna» scrive, che si tratta di una frottola inventata col proposito evidente in certi circoli ed in certa stampa di mettere male fra l'Italia e la Grecia, attribuendo al nostro Governo tutte le iniziative che possono riuscire impopolari ad Atene. Oltre a questa panzana è smentita l'altra che la seduta sia stata rinviata per un diverbio fra il marchese Imperiali ed il conte Mensdorff, ambasciatore a.-u. La conferenza è stata rinviata semplicemente a sabato per dar modo agli ambasciatori di redigere il processo verbale da sottoporre ai rispettivi Governi perchè decidano.

L'IMPRESSIONE A ROMA

I diplomatici balcanici prevedono la ripresa della guerra

Roma, *24 gennaio.*

A Roma i fatti di Costantinopoli hanno suscitato i maggiori commenti. Oggi a palazzo Braschi l'on. Giolitti ha avuto un lungo colloquio con l'on. Di San Giuliano, dopo di che un vivissimo scambio di telegrammi è avvenuto fra la Consulta e le nostre ambasciate di Costantinopoli, di Londra, di Vienna e di Berlino.

La «Tribuna» ha assunto informazioni presso la ambasciata di Turchia e le legazioni di Bulgaria, di Serbia e di Grecia.

All'ambasciata turca

non si è ricevuto che un laconico telegramma che annunziava le dimissioni di Kiamil pascià e la successione di Mahmud Schefket pascià. Il telegramma aggiungeva che la tranquillità e l'ordine sono completi e destituita di fondamento ogni notizia allarmante.

L'inviato bulgaro

Il ministro bulgaro dichiarò di conoscere gli avvenimenti unicamente da quanto hanno pubblicato i giornali. L'avvenimento - ha soggiunto - deve aver sorpreso prima di tutti colui che era in grado di prevederlo, Kiamil pascià. I giovani turchi hanno giuocato una carta molto rischiosa. Qui si dice che il loro gesto aveva il duplice scopo: di produrre un certo disaccordo fra le Potenze europee e di indurre la Rumenia a prendere le armi contro la Bulgaria. In questo stato di cose non meraviglierebbe neppure un ritorno al sultanato di Abdul Hamid, il quale gode simpatie nell'esercito e specialmente fra le soldatesche curde. Quali possano essere le conseguenze della nuova situazione non è possibile dire per il momento. Noi abbiamo il grosso del nostro esercito a Ciatalgia e siamo padroni della città. I turchi sono nelle fortificazioni di Ciatalgia ad una distanza di qualche chilometro; ma essi non possono metterci paura perchè muniti soltanto di cannoni d'assedio; il nostro numero dell'artiglieria è preponderante. Ma ripeto che non credo che i turchi vogliano passare subito alla controffensiva. Intanto dopo l'eventuale rottura dell'armistizio occorrono quattro giorni liberi per la ripresa delle ostilità.

— E in caso che le ostilità fossero riprese? - ha chiesto il giornalista - che cosa avverrebbe dell'esercito turco?

— Oh, credo che questa volta i bulgari pur non avendo alcuna mira su Costantinopoli, riuscirebbero a sfondare la linea turca di Ciatalgia e superare anche l'eventuale resistenza più prossima alla capitale ottomana. La marcia dei bulgari verso Costantinopli durerebbe quattro o cinque giorni o meno a seconda della resistenza turca, ma a Costantinopoli noi entreremmo senza dubbio. Mi spiacerebbe, ha concluso il ministro bulgaro, per l'inutile spreco di nuove vite umane.

L'inviato serbo

Il ministro di Serbia a Roma dichiarò: Noi sapevamo che nella capitale turca le cose non procedevano così tranquille, come appariva dalle notizie della stampa. A parte ogni informazione particolare, noi osservavamo in questi ultimi giorni il silenzio degli organi e degli uomini giovani turchi, silenzio poco naturale data la gravità dell'ora presente, e l'avversione di quegli uomini alla politica di Kiamil pascià.

Il ministro serbo ha poi detto di non potersi ancora pronunziare sull'importanza dei fatti odierni perchè essa dipenderà dall'adesione che l'elemento militare darà al comitato; ma ha osservato che gli atti di Mahmud Scefket pascià e di Enver bey dovevano considerarsi come veri atti di follia e che una situazione come quella della Turchia non può che precipitare in peggio quando passa da mano abili come quelle di Kiamil pascià a mani inesperte come quelle di Mahmud Scefket pascià e di Enver bey. Quanto alla posizione dei popoli balcanici di fronte al nuovo stato di cose il ministro ha detto: Noi eravamo preparati alla pace ed alla guerra. E gli avvenimenti di Costantinopoli ci trovano pronti ad ogni eventualità. Avremo certo desiderato che ogni ulteriore spargimento di sangue fosse risparmiato, ma se la follia dei giovani turchi riporta la guerra a Ciatalgia, i popoli balcanici sono pronti ad accettare la nuova sfida. Il nostro esercito concentrato ad Ueskūb ed a Monastir partirebbe subito per Ciatalgia; 150.000 uomini potrebbero essere sul campo di Ciatalgia in una settimana con tutte le loro artiglierie, che hanno già reso mirabili servigi. Dopo, ha concluso il ministro, tutto è affidato nuovamente al valore dei soldati e noi non abbiamo nessuna ragione di essere preoccupati.

L'inviato greco

Il ministro di Grecia ha detto: Le Potenze balcaniche, naturalmente, si regoleranno a seconda dell'atteggiamento che verso di loro assumerà il nuovo Governo di Costantinopoli e perciò è impossibile fare qualsiasi previsione in proposito. Ciò che è avvenuto ieri a Costantinopoli dimostra come l'Europa si sia ingannata nel ritenere che si potesse sperare una rigenerazione dell'impero ottomano. Il modo come ieri è avvenuta la caduta del gabinetto di Kiamil pascià dimostra a qual punto sia giunta la decomposizione dell'impero ottomano.

I commenti della stampa romana

Sul colpo di mano di Costantinopoli la «Tribuna» scrive: La novissima impresa o sorpresa non ha altro scopo che di creare disordini all'interno e preoccupazioni ed agitazioni all'estero, onde il dovere immediato dell'Europa è di agire in modo rapido e sicuro per impedire che Costantinopoli diventi una fucina di perturbamenti internazionali e che le sorti della pace e della guerra non restino nel pugno di un gruppo di inconsapevoli che non hanno alcun titolo per governare e rappresentare la Turchia e tanto meno nè cuore nè mente capaci di difenderla di fronte ai nemici. Questo colpo di mano è fatto contro l'Europa più che contro il governo di Kiamil pascià. E' quindi nècessario che l'Europa lo annulli e annulli con esso gli autori.

Il «Giornale d'Italia» scrive: Il colpo di stato del 23 gennaio non può ingannare alcuno. Sotto il leggero velo di una esasperazione patriottica male si cela l'ambizione di alcuni faziosi. Per chi cede nove decimi della Turchia europea la rivendicazione della sola Adrianopoli non è che un misero pretesto per afferrare il potere.

L'«Italie» scrive: E' la fine dell'impero ottomano. Attendendola, davanti ai pericoli della situazione, le grandi Potenze hanno il dovere di prendere energiche misure per proteggere i beni e la vita dei loro connazionali in Turchia.

L'«Osservatore Romano» si domanda se il partito dei giovani turchi si propone realmente di andare in fondo per una via che potrebbe riuscire alla rovina estrema dell'impero. Se ciò fosse, all'Europa non resterebbe altra alternativa che o di vedere distrutta l'opera propria o insistere sull'atteggiamento preso da ultimo aggiungendo alla pressione morale altri mezzi di coercizione più efficaci. Ma questa ipotesi condurrebbe l'Europa ad affrontare il più compromettente cimento per la sua tranquillità. Ad ogni modo da iersera l'orizzonte balcanico, e con esso l'orizzonte europeo si è offuscato di dense nubi.

Il colpo di Stato e le relazioni italo-turche

MILANO 24 (N). La «Sera» ha da Bologna: L'on. De Marinis in una nota politica che pubblicherà domattina il «Resto del Carlino», riassume il suo pensiero sulla situazione derivata dal colpo di mano di Costantinopoli, rilevando che la pace non potrà essere che il risultato di un effettivo e reale accordo delle Potenze, specialmente in riguardo dell'Albania. Ma se questo stato di cose di Costantinopoli - dice l'on. De Marinis - dovesse portare una conseguenza anche nei riguardi della nostra situazione in Libia e nei rapporti fra la Turchia e l'Italia, bisogna sperare che il nostro Governo sappia compiere tutto il suo dovere, adoperando quei mezzi contro la Turchia che non furono adottati durante l'intero anno di guerra.

A Vienna

VIENNA 24 (N). Anche qui gli avvenimenti di Costantinopoli hanno destato grande sensazione. La «Reichspost» ha da fonte diplomatica competente che il colpo di scena svoltosi a Costantinopoli è giunto inaspettato alla diplomazia europea. In quanto alle potenze esse attendono ora la risposta alla nota collettiva presentata alla Turchia. Per le potenze è indifferente che questa risposta sia data da questo o quel gabinetto. Gli avvenimenti di Costantinopoli non mutano affatto la situazione in quanto che le potenze insistono come prima per avere una sollecita risposta. Le potenze considererebbero la continuazione della guerra come una sventura per la Turchia.

La «Reichspost» dice di avere poi da altra parte che si considera imminente un passo energico e minaccioso della Russia. Questa chiederebbe l'autonomia per la Armenia e quindi si solleverebbe la questione dell'Asia Minore, giacchè la Francia chiederebbe l'autonomia anche per la Soria.

Il capo dei giovani turchi Giavid bey, che si trova da alcune settimane a Vienna, ha detto ad un redattore della «Neue Freie Presse» di non essere stato sorpreso della nuova piega presa dagli avvenimenti a Costantinopoli. Kiamil pascià non ha compreso il vero umore del popolo. Il gabinetto Mahmud Scefket non dovrà fare la guerra ad ogni costo, ma dovrà cercar di conservare Adrianopoli a qualunque prezzo. Enver bey e Scefket sono convinti che contro i bulgari si può condurre con successo almeno una difensiva. E' escluso che i bulgari possano giungere a Costantinopoli.

A Pietroburgo

PIETROBURGO 24 (N). Nei circoli diplomatici russi si ritiene che il cambiamento nel ministero turco non eserciterà nessuna influenza sulla situazione. Si smentisce la notizia dell'invio di due altre navi da guerra russe al Bosforo, perchè le navi russe trovantesi presentemente a Costantinopoli sono del tutto sufficienti per salvaguardare il prestigio della Russia.

Il ministro degli esteri Sassonoff avrebbe dichiarato prima degli avvenimenti di ieri che a Costantinopoli sembrava ora essere definitivamente chiarita la situazione sui Balcani. La stipulazione della pace essere ormai soltanto questione di pochi giorni.

I giornali manifestano la più alta meraviglia per l'improvviso colpo di scena a Costantinopoli.

Il «Riec» fa dell'ironia. Esso dice non essere escluso che l'energica dimostrazione patriottica dei giovani turchi non sia che il ringraziamento ai circoli militari per l'appoggio dato da essi ai giovani turchi per effettuare un colpo di Stato incruento e dice che alle superbe parole dei giovani turchi non terranno dietro i fatti.

A Belgrado

BELGRADO 24 (N). La caduta del ministero turco che qui si venne a sapere appena stamane ha provocato nei circoli competenti grande effervescenza. Si attende come certa la ripresa delle ostilità. Nei circoli informati si dice che dallo scoppio della guerra potrebbero derivare complicazioni inattese tra le grandi Potenze, specialmente in seguito ad un eventuale intervento.

Appena qui furono noti gli avvenimenti di Costantinopoli il presidente dei ministri Pasic si è recato dall'inviato russo Hartwig, ritornato oggi da Ueskūb, e poi dall'inviato francese Coullard-Descos con i quali Pasic conferì a lungo per orientarsi circa la nuova situazione. Egli ricevette consigli circa il procedere della Serbia per il prossimo avvenire.

Una nuova sortita turca
da Scutari

CETTIGNE 24 (N). Ieri verso le 4 pom. un forte distaccamento uscito dalle fortificazioni del Tarabosc intraprese con un nutrito fuoco di fucileria un attacco contro l'ala sinistra montenegrina. Le mitragliatrici montenegrine entrarono subito in azione, ed il nemico fu costretto a battere in ritirata, la quale fu coperta dall'artiglieria del Tarabosc, che però fu subito ridotta al silenzio da quella montenegrina.

Fuggiaschi da Scutari raccontano che nella città regna grande miseria. Tra Riza bey ed Essad pascià sarebbe scoppiata una rissa; quest'ultimo voleva dimettersi, ma fu minacciato di morte, ed allora rimase in servizio. Riza bey non si troverebbe più in città, ma al Barcaniola. Egli conforta la popolazione assicurandola che presto giungeranno soccorsi da Costantinopoli.

Un consiglio della Corona
in Rumenia

BUCAREST 24 (N). Sotto la presidenza del re ha avuto luogo oggi un consiglio della Corona, dal quale si aspettano importanti deliberazioni. Le notizie circa una già avvenuta intesa tra la Bulgaria e la Rumenia sono premature. Il punto di vista della Rumenia circa il minimo delle sue pretese non si è mutato.

Colloqui fra Daneff e Misciu

LONDRA 24 (Reuter). L'inviato rumeno Misciu ha avuto oggi un colloquio con Daneff, al quale dichiarò di non aver finora ricevuto istruzioni da Bucarest, ma di credere che le riceverà domani. In questo caso domani nel pomeriggio si terrà un nuovo convegno fra Daneff e Misciu.

La Rumenia
e un'eventuale guerra austro-russa

JASSY 24 (N). Il giornale «Sviata Romaniesa» pubblica un articolo del capo del partito liberale dott. Stere, in cui egli partendo dalla supposizione dell'imminenza di una guerra tra l'Austria e la Russia, caldeggia un'intima adesione della Rumenia all'Austria. Egli dice che appunto ora la Rumenia non dovrebbe tener conto delle proteste d'amore della Russia, perchè un'adesione della Rumenia alla Russia proprio ora sarebbe direttamente contrario agli interessi del paese. Un procedere unito con la Russia non solo coinvolgerebbe la Rumenia nella sua probabile disfatta, ma anche nel caso di una verosimile vittoria della Russia, l'alleanza con la stessa non offrirebbe nessun vantaggio alla Rumenia. Al contrario, una tale vittoria riescirebbe fatale alla Rumenia, ciò che con un procedere concorde con l'Austria sarebbe esclusa, anche nel caso di una sua inverosimile disfatta.

Il diadoco a Prevesa

ATENE 24 (N). Al suo arrivo a Prevesa il diadoco Costantino fu ricevuto ieri dalle autorità greche, dal sindaco turco e dai rappresentanti della comunità israelitica. Il metropolita chiamò il principe ereditario un secondo Costantino Paleologo. Il sindaco dichiarò la sottomissione della popolazione turca e ringraziò per la benevola amministrazione. Il diadoco si recò poi in chiesa tra il suono delle campane. Dopo un solenne ufficio divino il metropolita porse al diadoco una corona d'alloro.

Nel pomeriggio il diadoco continuò il suo viaggio per Philippiades, ove è accampato il quartier generale delle truppe greche assedianti Giannina.

Le felicitazioni di re Giorgio
per la vittoria di Tenedo

ATENE 24 (N). Re Giorgio ha diretto all'ammiraglio Conduriotis un cordiale telegramma di felicitazione in cui ringrazia l'ammiraglio, gli ufficiali e gli equipaggi della flotta per la vittoria del 18 corr.

La torpediniera turca «Antalia», conquistata presso Prevesa, è stata riparata in arsenale, ed unita alla flotta attiva quale nuova unità col nome di «Nikopolis».

Fratellanza greco-bulgara a Salonicco

SALONICCO 24 (N). Ieri un battaglione bulgaro con la musica in testa si è recato alle caserme del piccolo Capo di Caroburnu, dove fu salutato dagli ufficiali greci colà di guarnigione. Gli ufficiali greci e bulgari fecero colazione insieme e si scambiarono brindisi alla lunga durata della Lega balcanica.

COPENAGHEN 24 (N). I giornali affermano che re giorgio di Grecia ha l'intenzione di stabilirsi a Salonicco e di elevare Salonicco a città capitale e di residenza della Grecia.

IN SERBIA

BELGRADO 24 (N). Il principe Giorgio superata la malattia si recherà nei prossimi giorni sulla riviera francese dove si tratterrà qualche tempo.

Il ministero dell'agricoltura ha deliberato di incominciare quest'anno col rimboschimento dei nuovi territori, perchè i boschi in questi territori sono per la maggior parte devastati dai turchi.

REICHSTAG
Un'interrogazione per gli eccessi dei soldati della Quadruplice

BERLINO 24 (B). Al primo punto dell'ordine del giorno sta anzitutto una interrogazione sull'attività di arruolamento della legione straniera. Ad un'interrogazione del socialista Ledebur sugli eccessi delle truppe alleate contro la popolazione turca, albanese ed israelita, risponde il consigliere di legazione Lejmann, dicendo che dalle relazioni risultò essersi proceduto in luogo competente con severità e con successo contro gli abusi. Non è previsto un invio di una commissione da parte delle grandi Potenze per eruire la verità degli avvenimenti.

A quanto annuncia l'Agenzia Wolff, è intenzione del Governo di presentare in questa sessione un progetto sui maggiori bisogni dell'esercito germanico. I lavori preliminare hanno il loro corso regolare. L'affermazione più volte fatta dalla stampa che il cancelliere solo in persona o per mezzo di altre personalità sia in trattative col centro per modificare la legge sui gesuiti, è destituita d'ogni fondamento.

Un colloquio di Guglielmo con Bethmann Hollweg

BERLINO 24 (B). L'Imperatore Guglielmo ha conferito stamane col cancelliere dell'impero.

Guglielmo riceve l'„attaché" militare a.-u.

BERLINO 24 (B). L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto oggi l'«attachè» militare a.-u. barone Bienerth per la consegna dello scematismo militare.

La crisi norvegese

CRISTIANIA 24 (B). Il re ha incaricato l'ex-ministro di Stato Gunar Knutsen di comporre il nuovo gabinetto.

Il voto alle donne
alla Camera dei Comuni

LONDRA 24 (N). La Camera dei Comuni ha iniziato oggi la discussione dell'emendamento Grey al bill elettorale. L'emendamento è stato presentato dall'unionista Littleton che è un fautore del suffragio femminile. Grey parlerà appena lunedì.

La discussione si è svolta nella solita forma come le precedenti discussioni sul diritto elettorale alle donne. Nei discorsi non si manifestarono affatto distinzioni di partito. Fu notevole il discorso del ministro delle colonie Harcourt, il quale criticò vivacemente il contegno dei suoi colleghi Grey e Lloyd George come fautori del voto alle donne. A Grey egli domandò per qual motivo non vi siano donne che facciano funzione d'ambasciatore, e perchè al ministero degli esteri non si abbiano collaboratrici femminili. Esse avrebbero potuto contribuire a tenere allegra la nazione (ilarità). A Lloyd George domandò per qual motivo egli sia bensì per un diritto di voto alle donne ma non pel suffragio universale femminile, e perchè egli desideri escludere dal diritto elettorale 5 milioni di donne della classe lavoratrice. Certamente perchè si tratta principalmente di domestiche! Lloyd George però non si perita di accettare da queste donne tre pence pel fondo assicurazioni. Ha egli forse paura di dovere accettare anche la manifestazione delle loro opinioni? (ilarità).

Quindi la discussione dell'emendamento Grey fu rinviata a lunedì, giorno in cui avrà luogo la votazione sullo stesso. Generalmente si ritiene che qualunque possa essere il risultato della votazione, il Governo ritirerà il bill.

Onorificenze alla missione mongola

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.). Lo czar ha conferito ai membri della missione mongola principe Handa Dorgi, l'ordine di S. Anna e al principe Scermindaitsin l'ordine di S. Stanislao.

Una nota americana
al Governo cubano

LONDRA 24 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il «Sun» reca dall'Avana che l'inviato americano ha presentato al Governo cubano una nota energica in cui si chiede l'immediata esecuzione del trattato americano-cubano.

Briand espone il programma del nuovo ministero francese

Parigi, *24 gennaio.*

Nel pomeriggio di oggi il presidente dei ministri, Briand, ha letto al Parlamento il programma del nuovo Gabinetto.

Esso dice che il nuovo Gabinetto continuerà in generale la politica di quello che lo ha preceduto e realizzerà sul terreno politico l'accordo fra i repubblicani, come sul terreno degli interessi nazionali la stretta e solidale unione di tutti i francesi. Il Governo si adopererà per l'improrogabile effettuazione della riforma elettorale, d'accordo con tutti i repubblicani sulla base della giusta rappresentanza delle minoranze, inoltre per la codificazione dell'imposta sulla rendita personale, per la riforma dei tribunali di guerra e per la legge sui quadri della cavalleria. Fra i problemi urgenti devono essere risolti, senza provocazioni e senza mezzi violenti, ma durevolmente, quelli sulla scuola laica. Di uguale urgenza appare la prammatica di servizio.

Il programma rileva poi la necessità di condurre a termine nelle proporzioni più larghe l'opera sociale. Il Governo si assumerà decisamente tutte le fatiche per elevare la prosperità del paese, per portare il possesso coloniale al grado più alto della sua produttività, per rendere il credito della Francia il più considerevole del mondo, e per dare all'esercito e alla flotta i mezzi per resistere ad ogni attacco e difendere con orgoglio l'onore della nazione. Il paese stesso ha dato di recente con successo esempio del suo sangue freddo e della sua dignità. Il suo appoggio fu prezioso al Governo nel superare con facilità i tempi difficili dai quali la Francia è uscita onorevolmente.

Più che mai si deve rivolgere attentamente l'attenzione ai problemi esteri, e in particolare a quelli del vicino e del lontano Oriente. Il fedele attaccamento alle nostre alleanze ed amicizie rimane il principio inalterabile della nostra politica estera, l'esperienza degli ultimi mesi ha dimostrato nettamente come l'azione diplomatica della Francia sia di grande autorità morale e di grande influenza per la pace europea, quando procede nella piena luce della pubblicità e in spirito di cortesia e in stretto contatto verso gli altri Stati, come pure se procede in pieno accordo con l'azione delle nostre Potenze alleate ed amiche. Senza allontanarci da questa direttiva, vogliamo conservare il patrimonio economico e spirituale ereditato, e servire alla causa della pace, dirigendo i nostri sforzi a rafforzare i fattori principali della difesa nazionale.

La lettura del programma è stata seguita fra l'attenzione generale. Il passo relativo alla riforma elettorale fu accolta dalla Sinistra con risate, e con applausi isolati dagli altri banchi; quello relativo alla scuola laica passò sotto silenzio. L'attenzione speciale di tutti i deputati si rivolse al presidente dei ministri allorchè cominciò a parlare della politica estera. Le sue dichiarazioni in merito incontrarono le approvazioni specialmente del Centro. Allorchè Briand lasciò la tribuna degli oratori, si applaudì dal Centro e da diversi banchi di Sinistra. Poi la Camera iniziò la discussione delle interpellanze.

Fra i vari discorsi pronunciati, Charles Benoist, fautore della rappresentanza proporzionale, disse che i fautori della riforma rimarranno concordi sino alla fine.

Thomson, avversario della rappresentanza proporzionale, disse che la riforma elettorale non sarà realizzata che mercè l'accordo dei repubblicani d'ambedue le Camere (applausi a Sinistra).

Jaurès espresse la speranza che le Potenze rimarranno concordi, e che la Francia farà sentire parole d'equità e di magnanimità verso i vinti.

Briand, rispondendo a diverse interpellanze, dichiarò d'aver formato un Gabinetto conforme alla costituzione con uomini degni della fiducia del paese. Parlò della necessità della riforma elettorale, e dichiarò trattarsi d'una questione di tattica. Il partito che è al potere deve procurare di conservarsi questo potere nell'interesse del paese e della nazione che glie l'hanno affidato (commenti su diversi banchi). Sta nell'interesse del partito repubblicano realizzare la riforma elettorale. L'oratore sostenne poi con grande calore la necessità della concordia fra i repubblicani schierati attorno al Governo, il quale deve avere la mano libera di fronte al Senato per condurre a compimento la riforma. Infine chiese un ordine del giorno esprimente la fiducia nel Governo.

L'ordine del giorno puro e semplice combattuto dal Governo fu respinto con voti 363 contro 101, e l'ordine del giorno esprimente la fiducia nel Governo fu accolto con voti 324 contro 77.

Durante la votazione Briand fu colto da deliquio. Parecchi deputati che sono medici di professione accorsero per assisterlo. Il deliquio però passò presto. Indi la seduta fu tolta.

AL SENATO

Al Senato la dichiarazione del Governo fu letta dal guardasigilli Barthou. Anche colà essa fu accolta dal Centro con applausi, mentre la Sinistra si astenne da ogni manifestazione. Soltanto alla lettura del passo relativo alla riforma elettorale si udirono dai banchi di Sinistra alcune interruzioni.

Consiglio dei ministri francesi

PARIGI 24 (B). Il consiglio dei ministri ha deciso in massima di unire in un sottosegretariato tutti i diversi dipartimenti che si occupano delle questioni di marina commerciale.

Il ministro delle finanze è stato autorizzato a presentare un progetto di legge relativo alla lotta contro la diffusione della tubercolosi negli edifici dello Stato, nell'esercito e nella marina.

L'avanzata nella Tripolitania

TRIPOLI 24 (N). Le truppe del Garian hanno occupato Tebadut con una seconda posizione a Buzain. Sono state stabilite comunicazioni telegrafiche col Garian. La popolazione accolse con entusiasmo le truppe.

In memoria di Giuseppe Verdi

PARMA 24 (N). Ricorrendo lunedì prossimo l'anniversario della morte di Giuseppe Verdi, ne verrà fatta a Busseto la solenne commemorazione da Giovanni Borelli. Seguirà un concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Graziosi. Hanno assicurato il loro intervento alla solenne cerimonia il maestro Arrigo Boito, i sindaci di Milano e di Parma e il senatore Sormani, presidente della Casa di Riposo per musicisti.

La riforma dell'imposta rendita personale
discussa alla commissione finanziaria

VIENNA 24 (N). La Commissione finanziaria esaurì oggi la discussione articolata sulla riforma della legge sulla rendita personale. Lunga discussione suscitò la modificazione del § 84, secondo la quale gli interessi di alcuni prestiti perderebbero quel trattamento di favore che, in base alla patente sull'imposta rendita personale, li libera da tale imposta e in base ad un giudicato del Tribunale amministrativo li esenta dall'imposta sugli acquisti.

Il rappresentante del Governo osservò che lo Stato e le corporazioni autonome hanno dei danni non insignificanti da tali favori.

Licht, relatore, propose di lasciare nella sua forma attuale il § 84, mentre altri oratori sostennero la necessità e la giustizia di riformarlo.

La votazione si avrà martedì.

Il congedo dei richiamati in Austria

VIENNA 24 (N). Circa il congedo dei soldati al confine, la «Neue Freie Presse» reca quanto segue: Siccome le truppe della riserva e della riserva di completamento non sono state chiamate sotto le armi per esercitazioni di durata prescritta dalla legge, ma in base al § 43 della legge militare al servizio attivo eccezionale, la durata della prestazione di servizio sotto le armi è essenzialmente più lunga che per le esercitazioni. Questo fatto ha per conseguenza gravi danni per molti riservisti, e le suppliche di congedo quindi si sono ammassate talmente nelle ultime settimane, che il Ministero della guerra si è trovato indotto a pubblicare un decreto col quale si tiene conto degli interessi dei riservisti per quanto lo consentano le circostanze. Nel decreto si incaricano i comandanti di corpo d'esercito di congedare riservisti che domandano il loro congedo in casi degni particolarmente di essere tenuti in considerazione. Sulla circostanza se le suppliche sieno degne di essere prese in considerazione, si dovranno attingere informazioni presso il Comune di pertinenza del riservista. La proporzione dei congedi è relativamente esigua e non si può parlare di un congedo duraturo dei riservisti al confine.

Per il funzionamento della Dieta
del Tirolo

INNSBRUCK 24 (N). A quanto reca l'organo cristiano-sociale, il presidente dei ministri conte Stürgkh verrà nei prossimi giorni a contatto con i capi dei partiti tedeschi ed italiani della Dieta tirolese per il funzionamento della Dieta. Dal risultato di queste conferenze dipenderanno i passi ulteriori circa le questioni provinciali tirolesi.

Il vicariato generale del Vorarlberg, rimasto vacante da quando è avvenuta la nomina di mons. Egger a principe vescovo di Bressanone, sarà coperto prossimamente col professore di teologia mons. Sigismondo Waitz, già maestro dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

CAMERA UNGHERESE
La costituzione della commissione per la riforma elettorale

BUDAPEST 24 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, il presidente comunicò che con oggi cessa l'esclusione della maggioranza dei deputati d'opposizione. Passando quindi all'ordine del giorno, vengono approvati anche in terza lettura i progetti ieri discussi e accettati. Si elegge quindi il comitato di 40 membri appartenenti al partito del lavoro, incaricato di esaminare la riforma elettorale.

Su proposta Tisza, si decide quindi di riprendere le sedute alla Camera solo quando le Commissioni avranno terminato i loro lavori.

Chiusa la seduta, si passa alla costituzione della Commissione elettorale, di cui si eleggono: presidente Khuen-Hedervary e vice-presidente Giovanni Sandor. La prima seduta della Commissione si terrà al 6 febbraio.

Lo sciopero studentesco
all'Accademia d'esportazione

VIENNA 24 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha questi particolari sullo sciopero degli studenti dell'Accademia di esportazione. La grande maggioranza degli studenti aveva aderito all'idea dello sciopero organizzato, come già fu detto, allo scopo di dare maggior efficacia alla domanda della trasformazione dell'Accademia di esportazione in un'Università commerciale.

Verso le 8 di stamane gli studenti si erano raccolti numerosi nelle varie sale nelle quali si dovevano tenere le lezioni. Allorchè i professori stavano incominciando le lezioni, in ciascuna sala si alzò uno studente esponendo al professore il desiderio degli studenti e pregandolo di non tener lezione avendo gli studenti deciso di scioperare. I professori corrisposero alla richiesta degli studenti ed abbandonarono le rispettive sale. Questi episodi s svolsero in perfetta tranquillità. Alle dieci doveva aver luogo una lezione del direttore dell'Accademia ,consigliere di Governo prof. Schmidl. Gli studenti accorsero numerosi anche in quella sala per fare una dimostrazione. Ma il direttore Schmidl non tenne la lezione, perchè nel frattempo egli aveva fatto affiggere alla tavola nera un decreto col quale si dichiarava chiuso con oggi il semestre invernale.

Il comitato studentesco si è radunato per deliberare sul da farsi.

L'Agenzia «Wilhelm» dice che lo sciopero si estende alle varie sezioni del primo e secondo corso. Secondo quanto si afferma nei circoli degli studenti, gli scioperanti sarebbero circa 800.

Uno Zeppelin per l'esercito a.-u.

VIENNA 24 (N). Il «Fremdenblatt» reca che il ministero della guerra ha l'intenziane d'acquistare un dirigibile a sistema rigido per la flotta aerea militare. Oggi parte per la Germania il tenente colonnello Uzelac per assistere a prove con un dirigibile Zeppelin ed avviare eventualmente trattative per l'acquisto. Per marzo la flotta aerea a.-u possiederà una cinquantina di aeroplani.

„La porta chiusa"
di Marco Praga, al „Manzoni" di Milano

MILANO 24 (N). Questa sera al teatro Manzoni si rappresentò la nuova commedia di Marco Praga «La porta chiusa». Poche commedie hanno avuto in questi ultimi tempi la virtù d'interessare come questa, di uno dei più forti drammaturghi nostri, che dopo la «Crisi», cioè da nove anni taceva. Basti dire che il primo giorno del suo annunzio tutti i posti del teatro, per quanto fortemente aumentati di prezzo, vennero esauriti. Il silenzio assoluto serbato dall'autore sul genere cui la nuova commedia appartiene e sul suo argomento, ha acuito l'interesse del pubblico, che stasera ha gremito il teatro Manzoni. Pochi privilegiati, fra cui qualche autore e qualche critico, venuto dal di fuori, hanno ieri assistito alla prova generale della commedia, ma nessuno, fedele alla parola data, ha commesso indiscrezioni in proposito: non una parola sull'argomento e non il più piccolo giudizio sull'opera d'arte; la vera, la prima parola spetta dunque al magnifico uditorio di questa sera. E l'uditorio ha decretato al lavoro un bellissimo successo, di cui ecco la cronaca esatta.

Il primo atto è accolto con grande interesse, specialmente nella seconda parte, e provoca infine sei calorose chiamate agli artisti. E' stato questo l'atto più applaudito. Ma ciò non significa che anche gli altri due non lo sieno stati; il secondo anzi provoca un bell'applauso a scena aperta, poi quattro chiamate alla fine. Il terzo, che suscitò qua e là, per alcune ripetizioni, qualche segno d'impazienza, si chiude pure con quattro chiamate. Ma per la sincerità della cronaca bisogna dire che questa volta gli applausi ebbero qualche contrasto.

Eccovi l'argomento, che non svolge in fondo una vera e propria azione, ma consiste più che altro nello studio di un caso di coscienza. E il caso di coscienza è quello del giovane Giulio, figlio di Bianca e di Ippolito Querceta. Egli al primo atto esprime al suo genitore il desiderio di partire per un lungo viaggio di esplorazione nel centro dell'Africa. Il padre non si oppone, ma la madre cerca d'impedire quella che chiama una pazzia e una prova di non amarla abbastanza. Interviene Decio Ricciardi, vecchio amico di famiglia, che cerca dissuadere Giulio. E' questa scena fortissima con cui l'atto si chiude. Giulio partirà, è appunto per lui che partirà; perchè sa di essere suo figlio e vuole sfuggire questo ambiente dove tutto gli ricorda la sua onta e la colpa di sua madre. Decio allora lo trascina nella sua stanza perchè ha bisogno di spiegare e di giustificarsi; e questa nuova scena fra padre e figlio occupa quasi tutto il secondo atto. Il figlio rivela tutto il suo tormento degli ultimi anni, in cui dubitò ed appurò la verità. Il padre gli dice tutta la bontà di sua madre, che egli deve adorare egualmente. Poi gli promette di aiutarlo a partire perchè la porta chiusa della sua vita gli sia riaperta. Ma a questo punto interviene la madre che avendo cercato ovunque suo figlio e non avendolo trovato, viene qui a chiederne a Decio; ma appena entrata nella camera, dai visi sconvolti dei due uomini comprende che Giulio sa tutto, e cade sul divano con la faccia fra le mani, paurosa del giudizio del figlio; ma questo la abbraccia e le dice tutto il suo amore e il suo rispetto. Al terzo atto non avviene altro che questo: Giulio parte, Decio lo accompagna e Bianca rimane piangente e disperata dell'abbandono. Don Ludovico, il parroco, interviene per confortare chi resta e raccomandare a chi parte di ricordare, di amare e di ritornare.

L'esecuzione fu ottima per le parti di Febo Mari (Decio), di Sferni (Giulio), di Armando Falconi (il marito) e di Pilotto (il parroco). Tina di Lorenzo ha esagerato in qualche punto.

La traversata dei Pirenei in aeroplano

PARIGI 24 (N). Mentre l'aviatore Bielovucic ha rinunciato al suo progetto di volare oltre le Alpi, un giovane aviatore svizzero di nome Bider ha eseguito oggi felicemente un volo oltre i Pirenei. Egli partì da Pau con un monoplano Blériot stamane alle 7 con 180 litri di benzina e 50 litri di olio. Il tempo era magnifico. Alle 8 di mattina egli aveva raggiunta l'altezza di 3000 metri; prese allora la direzione dei Pirenei che superò sopra il passo di Aspe volando senza interruzione ed atterrò presso Guadalajara a 70 chilometri da Madrid alle 12.30 causa mancanza di benzina.

Precipitano dall'aeroplano rimanendo cadaveri.

ETAMPES 24 (B). L'aviatore Newport, che oggi col suo meccanico aveva intrapreso un volo, precipitò rimanendo morto assieme col suo compagno.

Il primo volo aviatorio oltre il Carso.

LUBIANA 24 (N). Oggi per la prima volta è avvenuto un volo oltre il Carso. Il primotenente Holecka, della sezione aviatoria di Gorizia, salì da quel campo di aviazione prendendo la direzione verso Lubiana. Egli volò sopra le più alte cime del Carso ad un'altezza di 2600 metri sopra il livello del mare ed atterrò dopo un'ora e sedici minuti di volo a Lubiana. Domani seguirà il volo di ritorno a Gorizia.

Un crollo disastroso: otto morti.

MACKINLEY 24 (B). Una fabbrica di macchine agricole è crollata. Le rovine abbatterono nella loro caduta le pareti d'una vicina bottega; quindi fra i rottami si sviluppò un incendio. Nella catastrofe otto persone sono perite e quindici sono state ferite.

Per il servizio radiotelegrafico dall'Europa all'America.

NUOVA YORK 24 (N). Il direttore della società Telefunken, Bredow, è qui giunto per trattare a richiesta di interessati americani circa la questione dell'impianto d'un servizio radiotelegrafico fra l'America e l'Europa.

Naufragio.

CRISTIANIA 24 (N). Il bark norvegese «Agda» è affondato martedì nel Mare del Nord. Dei quindici uomini dell'equipaggio ne annegarono dodici.

Truffa e scappa.

FUERSTENFELD 24 (N). Il notaio Pazay di Görörsdorf, in Ungheria, ha truffato denari d'ufficio per la somma di 14.000 corone ed è fuggito insieme alla moglie. Di entrambi manca per ora ogni traccia.

Furti durante il salvataggio del «Veronese».

LISBONA 24 (N). A bordo del piroscafo «Veronese», naufragato presso la costa portoghese, durante l'opera di salvataggio furono commessi grossi furti di gioielli. Nella confusione generale a molti milionari americani e ai loro famigliari furono rubati molti brillanti e pietre preziose. Finora i ladri non poterono essere scoperti.

Il vaiolo in Moravia.

BRUNA 24 (B). Il dipartimento sanitario della Luogotenenza della Moravia pubblica il seguente comunicato: Ufficialmente constatato che nel comune di Zlobitz (distretto di Cremsier) due persone, nell'età di 8 anni e mezzo, rispettivamente di 63 anni, sono state colpite da vaiolo. La malattia è stata portata da Leutschau (Ungheria), dove dovrebbero essere internati soldati turchi. Furono prese le necessarie misure per evitare la diffusione della malattia.

Nella quarta pagina: **Altri 388 bosniaci a S. Bartolomeo. - Il nonno d'America. Autore di una rapina.**

Nella sesta pagina: **Cronaca giudiziaria. - Teatri.**

Nella settima pagina: **Gli scavi al Vi... le Carrara, a Pola. - La Lega Nazionale in Provincia. - Ingentissimo taglio di vi... 11.000 corone di danno. - Un'uccisione.** L'appendice: **La scala della morte in giusta.**

*

Il valore del denaro

Il commediografo ungherese Molnar che non è un economista nè un finanziere, ma un uomo di spirito un po' paradossale, s'è divertito un giorno a mostrare quanto variabile sia il rapporto fra il danaro che si ha e il danaro che si dice d'avere. Diecimila corone nominali di dote non sono in realtà che cinquemila; ventimila corone rubate sono forse centomila; duemila corone di perdita al giuoco sono in realtà trecento; cinquecento di carità forse quaranta.

Al suo gustoso catalogo il Molnar potrebbe aggiungere il caso recentissimo di Gaby Deslys.

Gaby Deslys sbarca in America e dichiara agli ufficiali di dogana d'aver ... mila lire di gioielli. Pochi giorni dopo ladri glieli rubano e la «divette» piange e si dispera e grida di soffrire una perdita di 375.000 franchi.

Aveva mentito prima? mentiva ora? Quando alle donne si chiede quanti anni abbiano o quanto costino i loro gioielli, mentono sempre. Depositare il dazio per 30.000 lire di gioielli è certo più comodo che depositarlo per 375.000. Ma restare vittima di un furto di 375.000 lire muove maggior compassione ed è più interessante e sensazionale che venir derubati di 30.000 miserabili franchetti. Un'attrice che si concede il lusso di farsi truffare per 375.000 lire è sempre una donna per la quale gli uomini hanno fatto pazzie del valore di almeno 375.000 lire. Il che è un bellissimo titolo quando si pensi che da madre Eva in poi, che costò un paradiso, le donne si sono valutate sempre in proporzione delle pazzie che hanno saputo far commettere agli uomini. Oltre chè, i medici psichiatri insegnano che la pazzia per le donne è contagiosa; sicchè una pazzia di 375.000 lire può spingere sempre altri uomini a commetterne delle nuove pazzie di altrettanto valore.

g.

*

CRONACA LOCALE

Il bicchiere d'acquavite

E' un fenomeno già notato altre volte: quando viene in ballo un inasprimento d'imposta sugli alcoolici, i socialisti non mancano mai di assumere il patrocinio del bicchiere di acquavite a buon mercato. Il Governo ha ora premeditato uno di questi inasprimenti, in quel suo omnibus fiscale che l'on. Steinwender ha ... nominato graziosamente il «piccolo piano finanziario», quasi per mostrare come esso sia un gingillo al cospetto delle falle enormi che il militarismo va aprendo nel bilancio dello Stato: e tosto abbiamo avuto la consueta manifestazione socialista a favore del «bicchiere d'acquavite» intangibile che conforta e ristora. Noi, modestamente, ma pur col sussidio dell'opinione medica universale, pensiamo che il bicchiere d'acquavite, sia più tosto un veleno se per sua disgrazia il lavoratore ne fa un'abitudine troppo frequente.

Perciò, nel progetto fiscale del Governo l'aumento dell'imposta sugli spiriti è quello che meno ci riesce antipatico: stimeremmo anzi una buona azione, se il Governo pensasse di far con esso un cattivo affare. Il Governo pensa naturalmente tutto il contrario. Conoscitore dei suoi amministrati, egli sa che la maggior parte di loro si rassegnerà a pagare di più e non si misurerà un bicchiere di meno. L'intendimento della buona azione adunque non c'è: e tuttavia non si può ... nunciare nemmeno come una volontà cattiva azione quella che colpisce l'alcoolismo con un'imposta più forte. Se tutto il «piccolo piano finanziario» si limitasse a misure come quella che ha creato tanto sgomento fra i produttori d'acquavite, potrebbe anche ammettere che il Governo, nelle sue penose strettezze, si sia tratto d'impaccio con onore.

Disgraziatamente, e tutti lo sanno, ... dell'altro, e non havvi quasi un punto di questo «piccolo piano» che non sia discutibile. Intanto il fatto di far dipendere dall'approvazione di nuove imposte i miglioramenti promossi agli impiegati e l'assanamento delle finanze provinciali è già un espediente poco simpatico,

quale fu parlato più volte: e specialmente visto che il Governo segue invece il sistema opposto, piglia cioè il denaro che c'è e non quello che deve venire, quando si tratta della copertura delle sue innumerevoli spese militari. Il «piccolo piano finanziario» è dunque un po' bacato già nelle premesse: e quand'anche si ammetta che per l'aumento delle imposte personali su rendite superiori alle 10.000 corone nessuno dovrebbe avere il coraggio di alzar la voce, e quand'anche si ammetta che l'ispezione fiscale dei registri colpisce moralmente e danneggia soltanto la classe dei commercianti e degli industriali, la quale ha da parte sua il pieno diritto di chiedere che s'introduca un sistema meno indiscreto di accertamento delle rendite, resta tuttavia nel nuovo programma un brutto balzello che va a colpire direttamente tutte le classi della popolazione: ed è il monopolio dei fiammiferi. Il tenue prezzo dei fiammiferi, in Austria, era finora l'unica agevolezza concessa alle classi povere. Ora questo prezzo raddoppierà; i fiammiferi saranno contati nelle scatole; incomincierà tra i poveri un regime di economia anche sull'accendere il lume, sull'accendere la sigaretta, sull'accendere il fuoco. Sono piccole economie tristi, e che non hanno nulla di salutare, come sarebbe per esempio l'economia sul numero dei bicchieri d'acquavite.

Di quest'ultima, proprio, a noi poco importa e alla generalità poco dovrebbe importare. Distillatori, liquoristi, alcoolisti possono levare alte grida; gli altri non hanno da preoccuparsene. Anzi da tutte le voci che pretendono assumersi l'educazione delle masse, da voci come quella dell'on. Puecher che in un suo recente discorso ricordava tanto austeramente al proletariato i valori morali, dovrebbe venire una parola unanime: - Approfittate del «piccolo piano finanziario» per ridurre il vostro consumo d'acquavite, che non vi è necessario, che anzi vi nuoce, che anzi consuma voi stessi. Il momento che l'acquavite costerà due soldi di più sarà un bel momento per trincarne un bicchiere di meno. - Non abbiamo udito questi consigli pratici ed igienici insieme. Il bicchiere d'acquavite resta fra quelle cose sacre che hanno il diritto all'intangibilità. Proprio come il pane dei figliuoli? Proprio come la carne della mensa modesta? Proprio come la tazza del caffè mattutino?

Consiglio comunale

Come annunciato il Consiglio comunale è convocato per questa sera alle 7 per la continuazione della discussione degli articoli del conto di previsione pro 1913.

Giunta municipale

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Valerio, presenti 10 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Per il Mercato del Perugino.

Per dare maggior incremento al mercato in piazza del Perugino si accordò ai rispettivi venditori l'esenzione dalla tassa di mercato anche per l'anno 1913.

Un acquisto di fondo.

Si prende a notizia che con sovrana risoluzione del 21 dicembre 1913 venne approvato il deliberato consiliare del 15 aprile 1912, concernente l'acquisto di una parte di circa 19.752 tese q. della realità N. tav. 185 di Scorcola, appartenente agli eredi Gairinger e consorti, al prezzo di cor. 15 alla tesa q.

Per la «complementare» di via Commerciale.

Presa notizia dell'esito della gara privata aperta per l'installazione dell'impianto di riscaldamento centrale e di ventilazione del nuovo edificio scolastico in via Commerciale ed inteso il parere espresso dall'Ufficio tecnico, si adottò di affidare il lavoro «a forfait» alla ditta W. Brückner & C. per l'importo di cor. 27.010.82.

Illuminazione pubblica.

Per l'illuminazione di nuove strade vennero approvate le seguenti spese: la spesa d'impianto di cor. 16.559, e quella annua ricorrente di cor. 1.095.82, per il collocamento della conduttura del gas e l'installazione di 23 fanali nella nuova strada aperta fra la via del Broletto ed il Passeggio di Sant'Andrea; la spesa d'impianto di cor. 31.455 e quella annua ricorrente di cor. 1777.38, per il collocamento della conduttura del gas e l'installazione di 37 fanali nella via Franca.

Viene approvata la spesa di cor. 1450 per l'arredamento dei nuovi locali dell'Ufficio d'Annona.

Aggiudicazione di forniture.

Presa notizia dell'esito delle aste rispettive, vennero aggiundicate le seguenti forniture di generi alimentari per gli stabilimenti comunali: 1) il latte: a) per l'ospedale in tre lotti, dei quali uno a Giuseppe Petean al prezzo di cor. 24 e gli altri due a Cipriano Tartario ed alla latteria di Fiumicello al prezzo di cor. 25 l'ettolitro; b) per il Frenocomio in un lotto a Cipriano Tartario al prezzo di cor. 27; 2) la pasta: al Pastificio triestino al prezzo di cor. 57 il quintale; 3) il pane per il Frenocomio: a Giovanni Lampich al prezzo di cor. 34.50 il quintale; 4) il riso: alla ditta Fonda & Comisso al prezzo di cor. 41.50 al quintale; 5) lo zucchero cristallino alla ditta Fonda & Comisso al prezzo di cor. 80 il quintale.

La via S. Marco.

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 6000 per l'inizio dei lavori di sistemazione nella via S. Marco fra le vie del Broletto e dei Navali.

Il nuovo padiglione chirurgico dell'Ospitale.

L'altra mattina, per la prima volta, nella nuova sala operatoria della quarta divisione chirurgica del Nosocomio si cominciò ad operare; e la prima operazione eseguita fu una di quelle operazioni di alta chirurgia addominale che costituiscono uno dei più meravigliosi portati della modernissima chirurgia. La nuova sala chirurgica, desiderata e chiesta da lunghi anni corisponde interamente a tutti i più recenti postulati dell'ingegneria sanitaria; essa è veramente tale da poter essere mostrata ed ammirata a vanto del nostro Ospedale ed a onore di chi ne ideò e ne compì la costruzione.

La sala per le operazioni chirurgiche asettiche fa parte del nuovo padiglione chirurgico intorno al quale abbiamo già dato alcuni brevi cenni che, data l'importanza dell'edificio ci sembra interessante di ampliare con maggiori particolari.

Il nuovo padiglione chirurgico che nelle sue linee architettoniche esterne si accompagna allo stile severo dell'Ospedale, si addossa all'ala principale destra del fabbricato, dalla parte del giardino, ed è ad essa unito da un ampio corridoio per il quale gli ammalati possono accedere direttamente dalle infermerie alle sale operatorie. Il padiglione ha un sotterraneo presentemente dedicato agli impianti per la calefazione e per l'acqua calda nel quale più tardi si accoglieranno gli apparecchi di sterilizzazione per i servizi sanitari. Il pianoterra elevato è destinato per ora alle ambulanze per le malattie degli orecchi, della gola e del naso e chirurgiche e verrà più tardi, quando sarà compiuto definitivamente il nuovo assetto del Nosocomio, destinato ad accogliere le sale d'operazione di altre divisioni chirurgiche. Il primo piano del quale è interamente compiuto l'assetto è destinato, come abbiamo detto, ad accogliere i locali operatori per la quarta divisione. Esso consta di un corridoio centrale della larghezza di tre metri, che immette nei locali accessori e precisamente a sinistra una stanza per gli esami in narcosi e per accogliervi i neo-operati, un ampio laboratorio destinato ad esami chimici e microscopici, mentre a destra si trova il deposito del materiale per le medicature e la stanza per il primario; ad ambi i lati due ampie stanze sono dedicate esclusivamente alla toilette dei medici prima e dopo l'operazione. Tutto l'avancorpo del padiglione è occupato dalle due grandi sale d'operazioni ai due angoli e da due più piccole sale centrali destinate l'una alla sterilizzazione, l'altra alla custodia degli strumenti chirurgici. Questi quattro locali possono essere interamente staccati dai locali accessori e chiusi mediante una sola grande porta le cui lastre sono di eternite laccata in bianco ed i cui battenti vengono rapidamente aperti e chiusi con un meccanismo automatico.

La sala a sinistra rappresenta se così si può dire il «sancta sanctorum» del padiglione chirurgico. E' la bellissima sala asettica nella quale penetra abbondantemente la luce diffusa da finestroni divisi in tre scomparti, con ampie lastre di cristallo, movibili mediante manovelle, che le fanno rotare intorno al loro asse centrale. Per tal modo si evita l'ingombro della sala e tutte le manovre relative all'apertura delle imposte sono semplici e rapide. Dall'alto piove la luce nella sala attraverso un lucernaio formato da lastroni di vetro appannato che occupa quasi l'intero soffitto. Nè meno sicuramente e largamente è provvisto all'illuminazione artificiale, necessaria per le operazioni di sera o di notte, o quando la luce del giorno sia insufficiente; tre grandi lampade fisse ad incandescenza, quattro lampade più piccole ed altre lampade elettriche mobili proiettano sul tavolo d'operazione fasci luminosi sì da rendere possibile l'operare con abbondanza di luce in ogni momento; e prudentemente è provvisto anche all'illuminazione a gas per il caso che la corrente elettrica venisse a mancare.

Tutta la sala è pavimentata in terrazzo con grandi guscie di raccordo alle pareti, le quali sono rivestite fino al soffitto di piastrelle di maiolica bianche; le parti del soffitto non occupate dal lucernario sono laccate in bianco; e nello stesso modo sono pavimentati tutti gli altri locali del padiglione che hanno una rivestitura di piastrelle di maiolica fino all'altezza di 2.20 metri. Così è resa possibile la rapida energica lavatura di tutti i locali che si fa mediante un tubo di gomma in comunicazione con un idrante e l'acqua fluisce per tutte le parti in tutti i canti, di modo che la pulizia vi può idealmente regnare.

La terza parete della sala asettica (destinata cioè esclusivamente a quelle operazioni nelle quali non si ha motivo di ritenere che si trovino nel paziente germi infettivi), è occupata quasi interamente da un grande focolaio chimico, che si apre con lastroni di vetro automaticamente tanto verso la sala d'operazione quanto verso quella vicina destinata alla sterilizzazione. Gli istrumenti chirurgici vengono passati dall'istrumentario nella sala di sterilizzazione in cassette di metallo ermeticamente chiuse e tolte dall'altra parte dai medici o dal personale che assiste all'operazione, perfettamente sterilizzati.

Degne di nota sono le sterilizzatrici: grandi recipienti di metallo nichellato, che contengono tutto quanto è necessario all'operazione, vesti e biancheria dei medici, bendaggi, medicature; perfino le bacinelle nelle quali i medici fanno l'ultimo lavacro delle mani prima di accingersi all'operazione sono contenute in un'apposita sterilizzatrice dalla quale vengono tolte al momento dell'uso senza che il medico abbia a toccare con le mani l'apparecchio perchè una molla che si fa agire col piede apre automaticamente il recipiente nel quale le bacinelle sono contenute. Il riscaldamento di tutti i locali è centrale a termo-sifone, ma oltre a ciò vi è la calefazione a gas di riserva e perfino i lucernai sono riscaldati per evitare lo stillicidio nella sala. Interessante è notare come i locali operatori propriamente detti sieno congiunti da aperture prive di battenti, con angoli tutti arrotondati e piastrellati per evitare sicuramente che si formino depositi di polvere. Il tavolo che si trova nella sala asettica è una meraviglia della meccanica più perfetta; mobile e girevole in tutte le sue parti e in tutte le direzioni di modo che è facile all'operatore muovere il paziente durante l'operazione secondo le necessità richieste dall'atto operativo.

La sala settica, quella cioè destinata esclusivamente ad operazioni per affezioni nelle quali il campo operatorio è già infetto da germi patogeni, come sarebbe a dire, ad esempio, ascessi, affezioni peritoneali, fratture complicate, ferite suppurate e così via, è identica alla sala già descritta; soltanto essa può essere a sua volta isolata dagli altri locali interamente, per evitare che non solo il paziente, ma anche il personale che ivi si trova venga a contatto con chi opera o viene operato nella sala asettica.

All'allontanamento della biancheria sudicia è provvisto mediante una grande tromba aspirante la cui bocca si apre nel corridoio e che serve ad asportare tutto il materiale usato portandolo direttamente alla lavanderia.

Ma non solo le sale d'operazione, anche tutti locali accessori danno nel loro insieme e nel loro particolare la medesima impressione di praticità, di perfetta pulizia e nello stesso tempo di bellezza estetica derivante dall'armonico avvicendarsi del bianco della lacca con quello lucido degli apparati, delle maniglie, delle serrature tutte nichellate. I lavandini coi loro rubinetti per acqua calda e fredda, con le loro molle che si fanno agire col piede o col gomito con le loro macchinette automatiche per le spazzole sono altrettante piccole meraviglie della tecnica; chi esamini attentamente questo nuovo padiglione chirurgico potrà avere un'idea della severità rigorosa con cui la legge suprema della asettica viene applicata nella chirurgia moderna. Tutto quello che può servire a raccogliere o a nascondere la polvere è rigorosamente abolito; i davanzali sono in marmo, ad angoli arrotondati, gli armadi sono incassati nel muro o dove ciò non fu possibile per esigenze speciali del servizio, sono tutti laccati in bianco ed hanno la parte superiore fortemente inclinata e pur tutta laccata in bianco sicchè anche i mobili possono essere in tutte le parti raggiunti dall'acqua purificatrice.

La ventilazione dei locali è data, oltre che dai finestroni, anche da grandi ventilatori elettrici aspiranti che possono esser messi in azione ove la ventilazione naturale non dovesse essere sufficiente.

I lavori del nuovo padiglione chirurgico furono ideati e diretti dall'egregio ingegnere Grablovitz dell'Ufficio tecnico comunale il quale mise ampiamente a profitto, in questa sua ammirabile opera, i risultati dei suoi studi e delle sue osservazioni in un viaggio fatto appositamente per esaminare i maggiori ospedali moderni; ed ebbe a consiglieri e collaboratori il dott. Escher ed i medici delle sua divisione e si può sicuramente affermare che il nuovo padiglione è riuscito tale da reggere felicemente il confronto coi più perfetti impianti del genere che esistano nelle cliniche più importanti.

*

Con l'inaugurazione della nuova tavola operatoria tutta la divisione chirurgica diretta dall'egregio primario dott. Escher si trasferisce al primo piano; e l'antica sala d'operazione verrà provvisoriamente adibita ad ambulanza. In quella sala, aperta nel 1876 quando era primario dell'unica divisione chirurgica allora esistente il compianto dott. Menzel, furono compiute circa trentamila operazioni. Quella sala vide tutti i meravigliosi progressi della chirurgia nell'ultimo trentennio; ivi si cominciò ad applicare l'antisettica secondo il metodo di Lister, poi l'antisettica col jodoformio, infine seguendo passo a passo tutti i progressi della chirurgia l'asettica che oggi domina trionfalmente il campo chirurgico. Ivi furono praticate le prime laparatomie che parvero non solo ai profani, ma anche ai medici di quel tempo, miracolo di audacia; in quella sala furono poi via via praticate tutte le operazioni di alta chirurgia da quelle dello stomaco all'estirpazione della milza, da quelle della glandola tiroidea alle suture del cuore. Due generazioni di medici vi appresero l'arte chirurgica; dal 1877 vi operò quasi ininterrottamente il cav. dott. Teodoro Escher, che occupa con così alto onore il posto di medico primario della quarta divisione chirurgica ed al quale era riservata la soddisfazione di poter aprire ieri, con l'inaugurazione della nuova sala chirurgica una nuova êra nella onorevole storia della chirurgia triestina.

*

I soci dell'Associazione Medica che desiderano di visitare il nuovo padiglione chirurgico dell'ospedale civico sono invitati di farlo domenica 26 corr. tra le 9 e le 11 ant. Saranno a loro disposizione il primario e i medici del IV riparto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Curellich, dalla sig.a Alma Czerny cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Tamaro, dal dott. Aldo Sottocorona Pineta di Sortenna, cor. 10.

Dal sig. Pirro Cosolo, per cortese ospitalità in un palco, cor. 10.

Per Capodanno: dal signor Giovanni Vanzetta Strigno (Trentino), cor. 5.

Per definire la questione di una piccola eredità, dalle famiglie Petri e Marsich cor. 40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Umago: da alcuni amici umaghesi per non aver potuto prender parte al ballo della Lega Nazionale e protestando per il poco interessamento del Comitato, cor. 5.

— XXIV.a lista delle elargizioni pervenute alla Lega in occasione del Capodanno:

da *Trieste*: dott. Marina cor. 10, Maestro e Ferrazzutti 10, N. N. 3.86, Eug. e dott. Ettore Pollanz 5, G. Chiopris 4, Schinigoi Giorgio 5, Giuseppe Sandrinelli 5, Giuseppe Vittoria Covacich 3, Giuseppe Giachin 2, Attilio Signorini 2, Zannolini Giulio 2, Riccardo Cipriotti 2, Francesco Cipriotti 2, Maria Bidoli di G. 1, Francesco Carlini 2, Igea Tonelli 2, Giovanni Alessandri 0.50, Geot Pasquale 3, G. Norbedo 1, Lucilla e Gigliola Bemporat 2, Clelia e Alfieri Bemporat 3, Giuseppe Rossi 5, Gildo Commotti 5, Elisa Sigon 5, Giovanni Sigon 5, Eugenio Sigon 5, Emma ved. Gasparini 5, Narciso de Manzolini-Vidali 5, Giusto Salatei 5, Pietro Rocco 1, Rossi Rachele 2, Clara Rocco 2, Iencich Elisabetta 3, Patrizi Vittoria 1, Marcello Tonini 2, U. Tischler 3 ,N. N. 1, Ettore Apollonio 3, Arturo Soletti 2, Giov. Cesca 2, Vincenzo Pasqualini 3, Antonio Kiscak 2, Benvenuto Dall'Acqua 3, M. I. Gagrizza 3, Eleonora Ctoros 3, Consuelo Martinuzzi 1, Fioretta Gropaiz 1, Tolusso Maria 1, Penco Anna 2, Roberto Finzi 2, Oscarre Angeli 1, Antonio Vecicich 1, Giorgio Parenzan 3, Attilio Miraz 2, Giuseppina Olivetti 1, Igino Gioseffi 2, Teresina Pirini 4, Francesco Sav. Ferluga 4, Umberto de Calò 5.

da *Capodistria*: Vigilio Cappelletti cor. 2.
da *Gorizia*: Gius. Pizzul cor. 2.
da *Gradisca*: Francesco Marega cor. 1.
da *Muggia*: Adolfo Iurissevich cor. 2.
da *Pedena*: Matteo Rencich cor. 1.
da *Romans*: dott. Domenico Xillovich cor. 5.
da *Vienna*: prof. Eug. Paulin cor. 4.
da *Visignano*: Aurelio Mianich cor. 5.
da *Visinada*: Andrea Patelli cor. 3.

Università popolare. E' vivamente attesa l'annunciata conferenza che il collega Orazio Pedrazzi terrà domani nella palestra di via della Valle sulle isole dell'Egeo. Il Pedrazzi che ha tenuto la stessa conferenza con entusiastico successo a Venezia, gode fama di facile eloquente oratore, ed è efficacissimo descrittore di cose e di avvenimenti. Corrispondente di guerra della «Gazzetta del popolo» di Torino e del «Nuovo giornale» di Firenze, seguì da vicino l'impresa del generale Ameglio a Rodi e l'occupazione del Dodecanneso, visitando poi largamente le isole dell'Egeo. La conferenza di domani che sarà illustrata da numerosissime proiezioni, incomincerà alle 5.30: la sala si aprirà alle 4.

★ Iersera nella sala del Ricreatorio della Lega a S. Giacomo il dott. Paolo Jacchia, applauditissimo dall'affollato uditorio, composto in gran parte di popolane attentissime, tenne la seconda lezione sulle malattie dei bambini con molta dottrina e con simpatica, efficacissima semplicità di esposizione.

Lega degli insegnanti. Lunedì 27 corr., alle 6 pom., il chiaro prof. Antonio Zernitz terrà nella sede sociale la terza conferenza del ciclo preannunciato su «L'arte musicale nella mitologia classica».

Lega degli impiegati civili. Come abbiamo annunciato, questa sera alle 9, nella sala Tersicore (via Chiozza 7) avrà luogo la grande festa di ballo della III sezione della Lega degli impiegati civili (rappresentanti, piazzisti e viaggiatori di commercio), e riuscirà certamente una festa brillante e briosa per il grande concorso degli associati e per favorire l'incremento dei fondi di sovvenzione della sezione a cui verrà devoluto il netto ricavato.

Serata di poesia descrittiva. Iersera alle 8.30 nella sala dei concerti del Conservatorio musicale «G. Tartini» si tenne l'annunciata serata di poesia descrittiva. L'artista drammatico signor Vittorio Campi declamò con bella voce vibrante il poema polimetrico inedito: «La mietitura» del nostro concittadino signor Flaminio Cavedali ed alcuni sonetti dello stesso. Il poema racchiude alcuni brani indovinati e pieni di colore. Il pubblico rimeritò di applausi tanto il poeta che il suo valente interprete. Il signor Campi declamò infine il «Cuore rivelatore» di Edgardo Poe riuscendo efficace e impressionante.

Nuovo avvocato. Il dott. Lorenzo Scalier fu iscritto quale avvocato avente sede in Pola nell'albo della Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditori i praticanti legali signori Claudio Bilaffer e Virgilio Anasipoli.

Esami. Il concittadino Oscarre Luzzatto superò gli studi di farmacista all'Università di Graz.

Società Ginnastica. Oggi dalle 6 alle 8 pomeridiane si continueranno ad assumere le prenotazioni per il ballo dei figli dei soci con le modalità già pubblicate. Alle 8 pom. seguirà il sorteggio. I biglietti dei palchi e dei posti sorteggiati si potranno ritirare nella segreteria sociale domani domenica dalle 10 alla 1 pom. Per accedere al teatro i soci e le signore dovranno esibire la tessera di riconoscimento per l'anno 1913 e i loro figli l'apposito biglietto d'ingresso che si può ritirare nella segreteria sociale verso presentazione della tessera del socio.

★ Oggi rimangono sospese le esercitazioni di tiro a segno per gli allievi e i soci.

★ Domani sera alle 9 si darà in palestra il settimo convegno familiare di danza. Vi sarà servizio di buffet.

Alla Permanente. Domani la sala di piazza Grande si riapre con una ricca e bella mostra degli artisti cittadini, alla quale, dopo parecchi anni d'assenza, parteciperà con numeroso gruppo d'opere Arturo Rietti; e insieme con lui esporranno il Croatto, il Parin, il Flumiani, il Grimani, il Garzolini ed altri de' migliori artisti nostri.

Condoglianze. Apprendiamo dai giornali di Reggio la morte improvvisa, avvenuta in gravissima età, del sig. Lelio Reggio, padre del collega dott. Isidoro Reggio, che per alcuni anni ebbe parte importante nel giornalismo triestino. Il defunto, uomo d'animo mite e dolcissimo, dopo la cessazione della sua casa bancaria a Gorizia, aveva accompagnato anche nella città nostra il figliuolo, che lo circondava d'indicibile affetto e di riverenza. Al collega colpito da tanta sciagura inviamo le nostro condoglianze.

Funerali. Ieri nel pomeriggio, con intervento di numerose personalità del nostro mondo musicale, si tennero i funerali del sig. Giuseppe Curellich, padre di due distinti artisti, il maestro Eusebio Curellich e la signora Marta Curellich-Kürner, ai quali inviamo le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Marie Gavas, dal signor Ch. C. Pisani cor. 25, a favore della Comunità greco-orientale.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal sig. Giovanni de Scaramangà cor. 50.

— Alla «Previdenza» pervennero: dal prof. H. Naef per onorare la memoria della signora Maria Naef cor. 10, dal dott. Pompeo Robba per capodanno cor. 5, dal sig. Antonio Brun per calendario cor. 5.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: ditta Lejet, cioccolata, ditta Gatti, biscotti, M. Aite, tre fazzoletti di lana, famiglia Mellinz cor. 5, Simeone Lettich e cons. cor. 5, Amministrazione dell'«Unione» corone 5.

— All'Infermeria Treves pervennero: Michele Giannopulo cor. 20, Soc. p. Az. Greinitz 10, S. Koch 4, Maionica e Viterbo 5, Giovanni Moderian 4 cav. Francesco Parisi 5, Giusto Pilotti fu Gius. 10, comm. dott. Francesco Pitteri 10, Angelo Piazza 4, Rothermann e Engelmann Succ. 10, Soc. di Nav. libera Triestina 10, Comandante Edmondo Stroll 10, Soc. An. Gen. di Trasporti 5, S. R. Schutz 10, Ig. Schwarz 10, Giacomo Schilizzi 5.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Anna Jelussich: Gemma Dvorseg cor. 5; Giuseppina ved. Capellan cor. 5; Eugenia cor. 5; Uccettina e fratello cor. 5; sig.a H. S. cor. 10; L. B. cor. 10.

A favore della famiglia Tolusso: da M. e D. T. cor. 4.

Per i due scolaretti della scuola «Felice Venezian» che non hanno vestito invernale: dagli scolari della Scuola di via dell'Istria, Gigetta Alessio e Ruggero Menz, cor. 4.

★ Si ricorderà che l'altro giorno, dalla Sacchetta era stato scoperto il cadavere del portabagagli delle F. F. dello Stato, Giovanni Silla. Il cadavere del disgraziato, era in tale stato di decomposizione che nessuno acconsentiva al triste ufficio di toglierlo dal mare. Un brav'uomo, Servolo Potratta assunse l'incarico e il cadavere potè essere estratto dal mare, collocato in una cassa e portato al Cimitero. Al Potratta furono regalate in quest'occasione 5 corone, che egli destinò ai quattro orfani dell'annegato.

Le canzonette premiate al concorso pro Lega Nazionale. Ieri lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha pubblicate le tre canzonette popolari triestine, premiate al concorso indetto dal Comitato pro Ricreatorio della Lega Nazionale. Le canzonette sono per canto e pianoforte, servibili anche per pianoforte solo. Le tre canzonette si intitolano: «La vien e no la vien!» del M.o M. Chiesa; «Vita triestina», del M.o M. Chiesa; e «Bimba carabiniera» dell'avv. Augusto Vianello. Il netto ricavato della vendita va devoluto alla Lega Nazionale.

Balli studenteschi. Non è l'odierna, l'ultima festa di ballo degli studenti: domani sera se ne darà un'altra nella sala Tartini - a scopo di beneficenza - organizzata da alcune famiglie di studenti tecnici; e venerdì 31 corr., nella sala Tina di Lorenzo, al palazzo Dreher, un'altra ancora a favore degli studenti poveri dell'Accademia di nautica.

Festa Goliardica. In tutti i centri universitari gli studenti organizzano annualmente feste giovanili che dovunque sono diventate una simpatica caratteristica entrata nelle tradizioni locali. Trieste, che ha ora un bel nucleo di studenti universitari può già fin d'ora dar vita a feste goliardiche. Si è perciò costituito apposito comitato che inizierà la sua attività con una festa di danza nella quale saranno da apposita giuria, composta di studenti universitari, scelte e poi incoronate la «Reginetta degli studenti» e le quattro «Principessine del seguito» per l'anno 1913.

Tre aereo-idroplani
da Pola a Trieste e viceversa

Ieri, poco prima dell'1 pom., le poche persone che stavano godendosi il bel sole lungo le nuove rive a S. Andrea, furono sorprese da un improvviso caratteristico ronzio che veniva dall'alto. Levata la testa, videro con grande sorpresa tre aeroplani di strana sagoma, e della cui comparsa nel nostro orizzonte nessuno prima aveva saputo niente. I tre grandi uccelli, che volteggiavano a forse 100-150 metri, dopo alcune evoluzioni sul porto e sul Punto franco, durante le quali si abbassarono fino a circa 20-25 metri, si diressero, quasi in fila indiana, verso la Sacchetta, prendendo «terra»... sul mare dinanzi al piccolo mandracchietto testè costruito in continuazione del molo S. Teresa, quale luogo d'ormeggio per la Stazione torpediniera del locale distretto di marina.

La comparsa degli aeroplani fece accorrere una moltitudine di gente, la cui curiosità si fece più intensa allorchè pote constatare che gli strani apparecchi erano tre aero-idroplani. Erano infatti gli aero-idroplani dell'i. r. marina N.i 8, 10 e 11. Gli apparati furono legati alle torpediniere e gli aviatori, felicitati dagli ufficiali e dagli equipaggi delle siluranti, misero piede a terra, narrando di essere partiti da Pola e, volando sempre ad oltre 100 metri d'altezza, d'aver fatto una brevissima sosta a Portorose, ripartendo subito per Trieste. Gli aviatori erano il capitano Klabucar, pilota-aviatore del N. 10; cap. Wosecek, del N. 8, e tenente di fregata Banfield, del N. 11. Partiti da Pola allo scoccare del mezzogiorno, alle 12.55 volteggiavano già sul nostro porto, e prima del tocco si erano legati all'ormeggio.

Gli aereo-idroplani ripartirono nel pomeriggio. Partì per primo, alle 3.45, l'apparato segnato col N. 11, che, dopo aver navigato alcuni istanti alla superficie del mare, s'innalzò diretto a Pola. Lo seguì poco dopo il N. 10, il quale fu tirato da una barca a remi della marina fino a fuori la lanterna. Ultimo, alle 3.50, uscì dalla Sacchetta, con i propri mezzi, l'apparato N. 8, il quale si sbizzarrì alcuni minuti sul mare e quindi s'innalzò a circa 100-120 metri, scomparendo ben presto alla vista. Il N. 8, poco prima, aveva fatto una volata con un passeggero a bordo.

La distanza da Pola a Trieste è di 58 miglia marine (circa 107 chilometri e mezzo), che furono percorsi in soli 55 minuti da Pola a Trieste.

Per 40 anni d'attività. Il signor Luogotenente ha conferito la medaglia giubilare per quarant'anni d'ininterrotta attività a Filomena Ogrischek, addetta ai magazzini della ditta di Borsa Ant. di Demetrio.

Arte. Nel negozio Michelazzi è esposta una numerosa serie di bozzetti del pittore piranese Fonda. Alcuni sono a chiaroscuro, meno pregevoli; invece nei piccoli studi a colori, specialmente di città marinare, di gruppi di barche, il Fonda mostra una simpatica vivacità che, affrancatasi da quanto era troppo pesante nella sua pittura, gli giova a rendere con agilità e con leggerezza il carattere immediato delle sue visioni.

Gli «chauffeurs» della Società tassametri triestini hanno dichiarato lo sciopero. Ieri sera alle 6 fu tenuta una nuova adunanza, presieduta dai delegati Finzi e Giller, presidente l'uno, segretario l'altro della Associazione fra conduttori d'automobili, degli «chauffeurs» della Società dei tassametri triestini. Erano presenti tutti i 22 «chauffeurs» i quali, udito che il consiglio d'amministrazione della Società non aveva accettato l'«ultimatum» degli «chauffeurs», ad unanimità dichiararono di tener fermo alle domande avanzate, e deliberarono lo sciopero a datare dalle ore 8 di ieri sera. Fu dato un voto di plauso ai delegati dell'Associazione i quali raccomandarono la solidarietà e la concordia. Chiusa l'adunanza, gli «chauffeurs» uscirono e saliti ciascuno nella propria macchina, rientrarono nel «garage» nel massimo ordine.

Posti di pilota in concorso. E' aperto il concorso a sette posti di pilota di porto presso il Capitanato di porto e s. m. in Trieste od a quelli di risulta per il caso che i primi posti venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio. A questi posti è assegnato l'annuo salario di cor. 900, l'aggiunta di attività di annue cor. 360 e la divisa.

Istanze in iscritto al Capitanato di porto e s. m. di Trieste entro quattro settimane, decorribili da ieri.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati per domenica 26 corr. alla visita dell'Officina comunale del gas. Ritrovo dinanzi all'Officina, angolo di via del Broletto e Passeggio di S. Andrea dalle 9 alle 9.30 ant.

Concorso drammatico. La compagnia drammatica Giovanni Emanuel apre un concorso per una commedia in un atto di ambiente moderno, libero a tutti. I copioni dei lavori dovranno essere presentati scritti a macchina o anche manoscritti alla direzione della compagnia (via G. Gatteri 19), unitamente alla tassa d'inscrizione corone 5 (lire 5) per lavoro. I copioni dovranno essere contraddistinti da un motto ripetuto su busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Un'apposita commissione di lettura esaminerà i lavori rappresentabili e i tre migliori saranno giudicati dal pubblico stesso alla rappresentazione, mediante referendum. Il lavoro prescelto avrà un premio di corone cento. Non è esclusa la possibilità che la direzione assegni premi ancora a qualche altro lavoro meritevole. Il termine d'invio dei lavori scade il 1 marzo.

Conservatorio Musicale. Nel mese di febbraio p. v. verrà aperto al Conservatorio un corso di esercitazioni orchestrali al quale saranno ammessi - previo esame - anche alunni esterni. Si riaprono inoltre col secondo semestre le inscrizioni al corso di drammatica (affidato alla prof. Giacinta Rigo-Gallina), e ciò tanto per la sezione superiore quanto per la inferiore. Si accettano ancora inscrizioni di alunni esterni per i corsi, a suo tempo iniziati, di musica da camera (doc. prof. Augusto Jancovich) e di storia della musica (doc. prof. Antonio Zampieri). Per ulteriori informazioni e per inscrizioni anche alle scuole di composizione, canto, pianoforte, istrumenti ad arco, arpa, organo ed istrumenti a fiato, si può rivolgersi alla segreteria del Conservatorio.

La grande veglia della Réclame al Politeama Rossetti. Questa notte si svolgerà la grande veglia della Réclame, festa che da qualche anno a questa parte gode, per il brio che vi predomina, l'intero aggradimento del pubblico nostro, che vi accorre in folla. La festa anche quest'anno sarà allestita con sfarzo e, data la bella serata, non mancherà di portare la solita abituale grande animazione. I premi fissati per concorsi e addobbi sono fissati complessivamente a cor. 1000; quelli per concorsi a Réclame di mascherate a cor. 400. Suonerà una orchestra diretta dal m.o Franco; il teatro si aprirà alle ore 10.

COMUNICATI*)

Elezioni della Lega Nazionale

(Gruppo di Trieste)

Il sottoscritto Comitato propone per le prossime elezioni della Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale i seguenti signori:

Direttore:
COFLER dott. ATTILIO;

Direttori sostituti:
LUSSICH ALDO,
POLACCO ANGELO ALFONSO,
SARAVAL prof. GINO,
VIDACOVICH avv. NICOLO',
WOSTRY CARLO;

Segretario:
TARABOCCHIA avv. ALFONSO;

Segretari sostituti:
CANTE GIACOMO,
POLACCO dott. RUGGERO,
PRIVILEGGI ing. VITTORIO,
TAMARO dott. REMIGIO,
XYDIAS TIPALDO dott. SPIRO;

Cassiere:
CONIGHI ADOLFO;

Cassieri sostituti:
COMEL ERMINIO,
GLADULICH MARIO,
MASUTTI GIOVANNI,
REATTI SALVATORE,
SIGON EUGENIO.

Per il Comitato elettorale
Gentille prof. Attilio
Mordo Adolfo
Piccoli avv. Cesare

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Sorgente naturale
acidula alcalina.

Giulio Meinl
Importazione di Caffè
NUOVA FILIALE:
Trieste,
Corso 30.

Bioson per signore e fanciulle!

Mi pregio di darle la soddisfacente notizia che il Suo preparato «Bioson» ha fatto molto bene a mia figlia che era fortemente anemica e nervosa. Per sei settimane ella prese giornalmente tre tazze di Bioson cotto nel latte. Ha aumentato qualche poco nel peso, ha riacquistato un aspetto fiorente e si sente generalmente bene. Raccomanderò volentieri il Bioson nella mia cerchia di conoscenze. Louise Gareis, Würbenthal, legalizzato: Hackmüller, i. r. notaio, Vienna. Il Bioson viene preparato secondo il brevetto germarnico 171371 ed è il migliore mezzo nutritivo e ricostituente del genere e il più conveniente. Un pacchetto di circa ½ chilogramma costa Cor. 4.50 e vendesi nelle farmacie. Spedizione principale: i. r. Direzione dell'i. r. farmacia di Corte, Vienna I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cure ipnotiche
rigeneratrici
per nervosi, alcoolisti, morfinomani
Dott. STEINER, Farneto 7.

ERMANNO SCHULTZE
per molti anni fu quale primo tecnico-dentista presso il Dott. Sakler a Trieste, dopo undici anni di assenza è ritornato quì e lavora
soltanto in Via Caserma 17
presso il Dott. M. Barry.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen
SPECIALITÀ
OPERAZIONI
nella ipertrofia della prostata, calcoli della vescica, tumori, specialmente tumori al ventre, infiammazioni dell'intestino cieco, glandole al collo, ostetricia e operazioni in nesso alle malattie muliebri. — Prospetti e opuscoli, relativi alle malattie suindicate, gratis.

Berlingaccio alla sala «Fenice». Giovedì prossimo, alle ore 4 pom., nella sala «Fenice», via S. Francesco d'Assisi N. 5, avrà luogo la tradizionale festa del Berlingaccio in costume. Saranno assegnati tre ricchi premi alle bambine e tre ai bambini nel costume migliore; e un premio alla migliore coppia. Saranno eseguite delle danze caratteristiche da 48 bambine in costume, e «La zingarella», passo a solo, eseguito dalla signorina Botterini. A tutti i bambini che interverranno alla festa sarà distribuito un regalo. Le danze saranno dirette dal maestro d'Aquino.

Nelle vetrine del negozio Pratolongo sono esposti i ricchi premi destinati ai bambini in costume.

Concorso delle canzonette non premiate. L'impresa del Teatro popolare di S. Giacomo ha deciso di aprire un concorso speciale fra gli autori delle 55 canzonette non premiate al concorso tenutosi al Politeama Rossetti. Invita perciò gli autori delle stesse ad inviarle le relative partiture entro la giornata di lunedì venturo. Sei delle canzonette presentate verranno scelte da apposito Comitato popolare (composto esclusivamente di popolani e popolane di S. Giacomo), e il pubblico sarà chiamato ad esprimere il suo giudizio con referendum. L'esecuzione delle canzonette avrà luogo al Teatro Popolare di S. Giacomo, nei giorni di mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31 corr., e sabato 1. febbraio, dalle ore 4 alle 11 pomeridiane. Sabato 1. febbraio avrà luogo lo spoglio delle schede e la premiazione. Si assegneranno 3 premi: I. premio: cor. 300; II: 200; III: 50.

Reclami del pubblico. «Che il servizio telefonico a Trieste sia pessimo è cosa troppo nota. Che in pratica comunicare tra mezzi abbonati e quarti di abbonati sia spesso addirittura impossibile è ormai un assioma. Il buon pubblico, soffre, ci rimette i nervi, paga e tace.... Ma che la Centrale metta in comunicazione tre abbonati contemporaneamente, come avviene tutti i giorni, non è cosa sopoprtabile. Spessissimo, quando qualcuno chiama un numero che momentaneamente è occupato, la Centrale mette in comunicazione colui che chiama con gli altri due. Il chiamante sente così perfettamente ciò che gli altri due dicono! Ciò costituisce una sconvenienza e viola il segreto telefonico. Veda la Direzione delle Poste di dare severissime disposizioni alle signorine della Centrale perchè simile scandalo abbia a cessare».

★ «Sono circa 6 mesi che il Consiglio municipale ha votato la spesa di 26.000 corone ed altre di 5600 cor. per il collocamento di fanali al Cacciatore, ma finora nulla mostra che si siano iniziati i lavori. Se si consideri che il rione del Cacciatore è molto abitato e si presta meravigliosamente quale luogo di passeggio, il ritardo appare ancor più ingiustificato. Attualmente, specie se fa nebbia, l'oscurità è impenetrabile e chi vuol transitare in quella località deve munirsi di un lanternino come i nostri bisnonni dei piccoli villaggi. Urge un provvedimento pronto e adeguato».

Congressi e convegni sociali. Gli attinenti sarti sono convocati per il 9 febbraio alle 9 ant. in via Giosuè Carducci 20 I (sala Carducci). All'ordine del giorno stanno le elezioni del capo, capo-sostituto, 8 membri e 4 sostituti della giunta; di 6 membri e 3 sostituti della giunta arbitramentale; di 8 direttori e 4 sostituti della cassa ammalati per attinenti; di 2 membri e 2 sostituti della giunta di sorveglianza alla cassa ammalati per attinenti; di 40 delegati alla radunanza della cassa ammalati per attinenti. Gli attinenti elettori potranno legittimarsi mediante il libretto di lavoro, la tessera di riconoscimento della Cassa consorziale ammalati, oppure mediante una dichiarazione scritta dai rispettivi maestri sarti.

★ Il Circolo «Marconi» darà domani sera, dalle 9 in poi, una grande serata sportiva estiva, nella sala «Fenice» (via S. Francesco d'Assisi 5). Possono intervenire anche i circoli sportivi della città; al gruppo più numeroso rappresentante un ramo dello sport sarà assegnato un ricco e artistico regalo.

★ Il Gruppo locale degli inservienti postali e telegrafici terrà un'adunanza sociale stasera alle 8 nella trattoria «Edison» (via delle Acque 18). All'ordine del giorno stanno: Elezione del comitato elettorale. - Relazione sui risultati finora conseguiti in riguardo ai nostri postulati. - Eventuali.

★ Il Circolo «Unità» darà domani alle ore 8.30 nella Sala Bellini (via dell'Acquedotto 39), un trattenimento di drammatica e danza.

Matrimoni, nascite e mortalità Nella settimana dal 12 al 18 gennaio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 30;

espulsi morti: 10;

nati vivi: 129, (28.3 per mille); cioè 70 maschi e 59 femmine;

morti: 108 (23.7 p. 1000); cioè 50 maschi e 58 femmine; dei quali 27 inferiori ad un anno; 23 da uno a 5 anni; 3 dai 5ai 10; 4 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 9 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni. 79 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 21 in quelli suburbani; 3 nell'altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 3 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 108 decessi di questa settimana 19 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 3 da morbillo; 2 da difterite; 1 da influenza; 2 da carcinomi; 1 da tifo; 1 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 11 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 14 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 26 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di maggio a biglietto bianco e precisamente: dal N. ro 159000 al N.ro 160900.

Uno stalliere che s'impicca

Il signor Carlo Volpich, amministratore della fabbrica di birra Pilsen, ieri nel pomeriggio, entrando in una stalla del suo deposito sita in via Fabio Severo N. 52, vi trovò un uomo che, mediante una corda, penzolava da un gancio infisso nel muro. Gridò subito al soccorso e tagliò la corda; poi corse a telefonare alla Guardia medica.

Ma il disgraziato era morto. Il dottore sopraggiunto constatò che la morte era avvenuta parecchie ore innanzi. Nel suicida fu identificato uno degli addetti alla stalla: Ernesto Fidrich, di 45 anni. I rilievi di legge furono assunti dagli organi del commissariato di via Luigi Ricci.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Al Lazzaretto di S. Bartolomeo
Altre 388 persone
Due morti in viaggio

La popolazione transitoria alloggiata negli stabilimenti del Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo si è ieri accresciuta di altre 388 persone fra adulti d'ambo i sessi e fanciulli, arrivati qui da Salonicco col piroscafo del Lloyd «Abbazia». Al capitano Anderlich e al capomedico dott. Kaiser, recatisi a bordo, il comandante dell'«Abbazia», cap. Nitsche, riferì che a Salonicco durante il tempo impiegato per l'imbarco dei bosno-erzegovesi, il cui numero totale ascendeva a 394 persone, quattro di esse cessarono di vivere. Partito da quel porto con 390 persone, all'arrivo a S. Bartolomeo ne poteva sbarcare 388, poichè una era morta dopo poche ore di viaggio e la sua salma, trascorse le ore regolamentari, era stata calata in mare; un'altra era morta mentre il piroscafo stava per arrivare al Lazzaretto e la salma di questa era perciò ancora a bordo. Il dott. Kaiser ordinò subito lo sbarco della salma che, deposta nella camera anatomica dell'ospedale del Lazzaretto, sarà oggi sezionata.

La giornata di ieri fu dedicata alla prima visita degli arrivati, durante la quale il dott. Kaiser trovò due fanciulli con sintomi sospetti di vaiolo, e questi furono sbarcati subito e isolati nell'apposito padiglione; furono isolati pure coloro ch'erano venuti al contatto coi due fanciulli. La salute degli altri arrivati sembra buona, e certo è che le condizioni fisiche di quest'ultimi arrivati sono migliori di quelli arrivati con i precedenti vapori. Parecchi degli arrivati ieri erano stati già vaccinati a Salonicco.

Nel pomeriggio fu compiuto lo sbarco di tutti. Per precauzione si impedì il loro contatto con gli altri 900 circa che si trovano colà.

★ Ieri mattina arrivò a Trieste e si recò subito al Lazzaretto il prof. Prausnitz, dell'istituto superiore esperimentale di Graz, il quale, a scopo scientifico, si fermerà colà alcuni giorni affine di studiare le eventuali malattie infettive che potessero verificarsi e tutti quei casi di vaiolo che ora sono in via di guarigione.

Attualmente il numero dei bosno-erzegovesi ricoverati nel Lazzaretto ascende a 1288.

Il Nonno d'America
e le sue gesta a Monfalcone

Sono note - perchè ne abbiamo riferito ampiamente - le gesta del «Nonno d'America» che, capitato a Monfalcone non si sa da dove, seppe, presentandosi al pescatore Giacomo Sanson, di 63 anni, farsi credere per il fratello Giuseppe, emigrato 45 anni or sono e, dopo esser vissuto per ben dieci giorni a spalle di lui venne a Trieste a recitare la stessa commedia, spillando parecchi quattrini a quelli cui venne presentato. Le sue gesta truffaldine ebbero, però, campo di svilupparsi assai dippiù a Monfalcone; e perciò abbiamo voluto estendere le nostre ricerche anche colà. Ecco quanto ci è risultato in merito.

Dopo essersi presentato a Giacomo Sanson ed essere riuscito a convincerlo della sua... fratellanza, si allogò presso di lui e mangiò e bevve per quattro, scialandola allegramente anche a spalle dei numerosi parenti del Sanson, che, credendolo ricco, gli si affollarono attorno e per i quali ogni suo desiderio era ordine.

Sarà necessario dare qui alcune indicazioni sulla persona del preteso Giuseppe Sanson.

Alto di statura, indossava, sopra un vestito color marrone alquanto frusto, un lungo loden, qua e là sdruscito, che si levava il meno possibile. Portava una camicia colorata, sbiadita quanto mai, e un colletto bisunto con cravatta che una volta doveva essere stata bianca. «L'abito non fa il monaco» - pensarono i Sanson e, milionario, può prendersi anche il lusso di andare vestito da povero diavolo. Le scarpe, però, erano nuove, solide, ed è noto che quando la base è solida... Una loro nipote, peraltro, sperando d'ingraziarsi meglio il vecchio, gli parlò di lavargli il colletto e di sostituire la cravatta con un fazzoletto di seta, bianco, col quale ella si ornava, alla festa. Il «Nonno» resistette alle sue sollecitazioni; poi accettò... tanto per farle piacere, e le manifestò la sua gratitudine, mettendole in mano uan moneta: un pezzo da 5 soldi!

Ma, le truffe? Tutti credevano alle sue storie di ricchezze, di depositi alle Banche, di «chéques», e andavano a gara per consegnargli della moneta spicciola. Così fu che Carlo Vettach gli versò 20 corone; Vittorio Vettach gli versò 20 corone e, tanto perchè potesse saper l'ora, un orologio d'argento del valore di 26 corone; Giovanni Martinelli, oste al «Vetturino», 20 corone, oltre a parecchi pranzi e cene non pagati, per un complessivo ammontare di 60 corone. Il preteso Giuseppe Sanson, poi, era generoso in inviti e sceglieva i migliori locali. Non voleva che nessuno pagasse; viceversa poi, si faceva consegnare da chi 10 corone, da chi 5 e perfino, da qualcuno, anche pochi soldi.

— Per poco tempo, sapete - diceva. - Cambierò uno «chéque» e restituirò tutto con... gl'interessi.

Siccome Giacomo Sanson abita lontano dal paese alcuni chilometri e la avanzata età non permetteva all'«americano» di fare tanta strada a piedi, il Sanson aveva messo a sua disposizione persino una carrozza... che naturalmente pagava lui.

Un giorno fu presentato all'americano il cursore comunale: Giuseppe Sgurbisso, di 60 anni. Questi fu più che convinto che l'«americano» fosse il Giuseppe Sanson, suo amico d'infanzia, e lo accompagnò al Municipio perchè, in base al foglio di congedo (come sappiamo, carpito a Giacomo Sanson), fosse inscritto nei ruoli della città. E non basta... Il segretario, vedendo che dal foglio di congedo presentatogli appariva che il Sanson aveva preso parte alle battaglie di Lissa e di Helgoland, nel '58 e nel '66, fece presente all'«americano» che aveva diritto alla pensione, e gli promise di interessarsi in proposito.

Capitò intanto a Monfalcone la suocera del Pin, accompagnata dalla moglie di questo, nipote della Caterina Vettach, e anche queste il vecchio seppe abbindolare sì bene, da farle arcichepersuase dell'esser suo. Esse tornarono a Trieste con lui e non esitarono a presentarlo al marito rispettivamente genero che si trovava alla Stazione ad attenderle e ad accompagnarlo in casa di Giovanna Vettach, abitante in via dell'Asilo.

Il più strano in tutta questa faccenda è che Giacomo Sanson, il pescatore, durante la permanenza dell'«americano» presso di lui, constatò che dal cassetto di un armadio era sparito tutto il suo peculio: 70 corone. Il poveraccio rimase, come può supporsi, assai male; ma quando, parlando coi figli, accennò vagamente che i denari potessero essere stati «presi» dall'«americano», tutti gli diedero sulla voce; ed egli non s'azzardò neppure di guardare nelle tasche del fratello, mentre dormiva...

Se lo avesse fatto, avrebbe potuto far cessare più presto la turlupinatura!

Autore di una rapina
e spogliatore della Madonna di Tersatto?

Giorni fa, alla locale Direzione di polizia pervenne dalle autorità di Varasdin (Ungheria) un mandato di cattura contro tale Marco Grulino, recte Mirco Gruber, nato nel 1875, da Orotja (Croazia), il quale veniva sospettato autore di una rapina commessa negli ultimi tempi in una città dell'Ungheria.

La polizia fece alcune indagini e, ierlaltro riuscì a stabilire che il ricercato abitava in via dell'Olmo N. 17. Il giovanotto, interrogato, giurò di non aver mai commesso il reato che gli si imputava; ma il commissario dott. Chersovan, per ogni buon conto, fece praticare in casa sua una minuziosa perquisizione. Durante questa vennero alla luce una zuccheriera con suvvi inciso il nome del «Caffè Bizantino» ed un coccomino pure con un nome inciso, ma che era stato raschiato. Si trovarono, inoltre, due lunghe collane di metallo, una delle quali con un ciondolo in forma di cuore. Chiamato a giustificare il possesso di tali oggetti, il Grulino-Gruber dichiarò di avere acquistati la zuccheriera ed il coccomino da uno sconosciuto, per una corona. Gli oggetti furono mostrati al proprietario del suaccennato caffè, il quale, esaminato il coccomino, dichiarò che, come la zuccheriera, era di sua proprietà. Aggiunse quindi che i due pezzi gli erano stati rubati il 19 corr.

Allora fu ripreso l'interrogatorio dell'arrestato. Questo, che non conosceva il risultato della piccola inchiesta, abilmente interrogato, ammise d'essere stato al «Caffè Bizantino» nella sera del 19 corr. Disse poi che le due collane le aveva acquistate a Fiume e, richiesto sul come avesse passato gli ultimi mesi, narrò:

— Ho scontato quattro mesi di prigione per bigamia. Partito dal mio paese natale in cerca di miglior fortuna, mi recai a Fiume. Colà conobbi un'avvenente ragazza, Maria Concilia, e, innamoratomi, dimenticai che al mio paese avevo lasciato mia moglie e la chiesi in isposa. La ragazza ed i suoi parenti accettarono la mia proposta; ed il matrimonio fu combinato. Se avessi chiesto i documenti necessari al comune del mio paese, mi sarebbero stati rifiutati certamente, essendo io già ammogliato. Decisi perciò di ricorrere ad un ripiego: trovare un uomo celibe disposto a cedermi i suoi documenti e avvalermi di questi per risposarmi. Non stentai a trovarlo: tale Giovanni Chesnik mi cedette il suo passaporto e, in possesso di questo, riuscii ad ottenere i documenti necessari per il mio matrimonio con la Concilia. Tutto procedette magnificamente; ma, alcuni mesi dopo, il trucco fu scoperto e, processato, fui condannato a quattro mesi di carcere duro.

I gioielli rubati e sotterrati.

— Durante la mia prigionia - continuò il Grulino-Gruber - feci la conoscenza di un individuo che stava scontando una condanna per furto. Divenimmo amici e ci facemmo delle confidenze. Un giorno il mio compagno mi confidò che, oltre al reato per il quale era stato condannato, aveva pure commesso parecchi furti di gioielli in Abbazia, e che era riuscito a sotterrarli presso un grosso albero nel cimitero di Tersatto. Appena libero, mi recai dalla mia seconda moglie e le comunicai la confidenza fattami dal prigioniero, aggiungendo che ero deciso a venire in possesso di quella refurtiva, che ci avrebbe fatto ricchi. La Concilia approvò e acconsentì ad accompagnarmi in cimitero. Ci recammo di notte; e, trovato l'albero indicatomi dal compagno di cella, scavai, scavai a lungo la terra; ma... non trovai nulla. Il mio compagno m'aveva raccontato una frottola, oppure io non ero riuscito a trovare il vero posto? Non so. Perduta la speranza di diventare un signore, mi misi a lavorare; e qualche tempo dopo venni a Trieste.

Quando il Grulino-Gruber ebbe finito di parlare, il commissario consultò alcune carte e rilevò che ultimamente i ladri erano penetrati nella chiesa di Tersatto, a poca distanza da Fiume, e avevano spogliato la Madonna che colà si venera, di tutti gli ex-voto che la adornavano. Poteva, dunque, darsi benissimo che le collane possedute dall'arrestato fossero provenienza di detto furto. Il commissario lo interrogò in proposito; ma il giovanotto negò recisamente d'avervi partecipato. Verranno, peraltro, assunti rilievi in proposito.

Esaurito l'interrogatorio, il Grulino-Gruber fu condotto in prigione.

Operazione ladresca che finisce male

Ierlaltro fra le 11.30 di mattina ed il mezzogiorno, i ladri, approfittando della circostanza che nell'abitazione dei coniugi Giuseppe e Maria Bortohar, al terzo piano della casa N. 5 di via della Tesa, non c'era anima viva, vi entrarono e fecero un generale «repulisti». Per prima cosa, essi forzarono un baule che si trovava nella camera da letto dei coniugi e, posto tutto a soqquadro, riuscirono a scovar fuori una scatola nella quale il Bortohar vi aveva deposto l'importo di 200 corone, una catena d'oro del valore di 72 corone e un orologio d'argento del valore di 20 corone. Intascato il denaro e gli oggetti, i ladri rovistarono accuratamente nei cassetti di tutti i mobili, ma non trovarono altro che meritasse d'essere asportato. Passarono, poi, in un'altra stanza occupata da due subinquilini, Francesco Huschen e Giovanni Klinsek, visitarono i loro bauli e rubarono: al primo un anello d'oro del valore di 16 corone, due catene d'argento una del valore di 18 corone e l'altra di 8; un orologio d'argento del valore di 8 corone e un pezzo da cinque corone; al secondo una catena d'argento del valore di 9 corone.

Quando rincasò, la Bortohar trovò la porta aperta e un disordine straordinario. La cosa fu subito denunciata al commissariato di S. Giacomo, e un impiegato si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge. Il funzionario stabilì che la porta era stata aperta con chiavi adulterine. Evidentemente, i ladri sapevano che fra le 11.30 e il mezzogiorno l'abitazione rimaneva deserta; e, attesa sulla strada l'uscita della donna, erano entrati a commettere il furto.

L'operazione era riuscita, dunque, brillantemente, ma i ladri non furono fortunati: gli organi del suaccennato commissariato fecero delle indagini, e nello stesso giorno riuscirono a catturarli. Essi sono: Luigi Milich, di 22 anni, operaio, da Cesiano, abitante in via dell'Industria N. 53, e Giuseppe Furlan, pure operaio, di 27 anni, da Monfalcone, abitante in via Media N. 3. Posti al sicuro i due giovanotti, nonostante le loro proteste d'innocenza, gli agenti fecero una perquisizione nelle loro rispettive abitazioni, e in quella del Milich trovarono parte della roba rubata. In quella del Furlan, invece, trovarono un importo di denaro del quale il Furlan non seppe precisare la provenienza. Il Milich, interrogato nuovamente, confessò e dichiarò che i grimaldelli con i quali avevano aperto la porta li avevano nascosti in un buco al

L'ERNIA

E GLI SPOSTAMENTI DEGLI ORGANI.

I *nuovi apparecchi pneumatici, senza molla brevettati* A. CLAVERIE, leggeri, morbidi e capaci di fornire una forza illimitata di ritenzione, appena applicati procurano un immediato sollievo, favorendo tutte le probabilità di guarigione definitiva.

Impermeabili, impercettibili e quasi scomparendo una volta applicati sul corpo, permettono il facile esercizio di ogni professione, senza cagionare il minimo incomodo.

Vengono quotidianamente raccomandati da oltre 5000 medici francesi e stranieri, e in tutti i paesi, più di *un milione* di ammalati torturati dai cinti soliti, li *hanno raccolti* come una liberazione.

Leggere l'edizione italiana del «Trattato sull'Ernia» (150 pagine e 200 incisioni) che viene spedito gratis, unitamente a schiarimenti e consigli, a chi ne fa domanda al signor CLAVERIE, 234 Faubourg Saint-Martin a Parigi.

Nella ben nota

Trattoria ex NAJA

VIA DEI GELSI

Nuovo arrivo di eccellenti vini friulani e dalmati.

Tutte le sere di VEGLIONE il locale resta aperto fino alle ore 3 ant., e per l'ora del riposo, oltre alla solita lista cibaria, vi sarà scelta cucina.

Il conduttore ALBERTO STECCHINA

Ditta commerciale in vini e spiriti all'ingrosso

CERCA

PROVETTO TENITORE DI LIBRI E CORRISPONDENTE

nelle lingue **italiana, croata** e **tedesca.** Avranno la preferenza concorrenti che conoscono l'articolo e che sono ammogliati. Offerte sub **„K. D."** fermo posta SPALATO.

300 OCHE

tanto attese

sono finalmente arrivate

e vengono vendute a prezzo d'occasione.

Il negozio è fornito di ogni specialità di pollame da **Cor. 2.—** il Chilo in poi.

Via Campanile 15 - Telefono 759.

L'UNICO APPARATO

per la LUCE A GAS che realmente abbia incontrato il plauso generale, è l'apparato

NUOVO SISTEMA

che la sottoscritta è in grado di fornire con retina e vetro forato, messo a posto, al prezzo di **Cor. 3.—.**

Massima economia! Massima forza di luce!

Autorizzata Officina per installazioni di acqua gas e luce elettrica

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò 11 e 30 — Telefono 1323

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER

— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —

Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.

Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

LA DITTA GIORGIO JESS FU GIORGIO

VIA BARRIERA VECCHIA 15, PIANOTERRA

causa la mitezza dell'inverno ha tuttora nel proprio negozio molti capi di Confezione da signora e fanciulle, perciò ha deciso di vendere tutto il deposito di articoli invernali

a prezzi di partita.

Questa vendita d'occasione continuerà fino a totale eliminazione dell'articolo.

NB. Il prezzo fisso, mitissimo, è segnato in bleu sopra ogni capo di confezione.

Rivenditori ed Istituzioni pie, acquistando più capi ricevono un ulteriore ribasso del 10%.

La merce può essere visitata senza alcun obbligo di acquisto.

DA OGGI SABATO

si riprende la vendita

dei MOBILI

— della —

MASSA CONCURSUALE

R. Blaha, già Consorzio Falegnami di Salcano

in Via della Caserma N. 4.

ORE DI VENDITA: dalle 9 ant. all'una pom. e dalle 3 alle 7 pom.

Pagamenti per contanti.

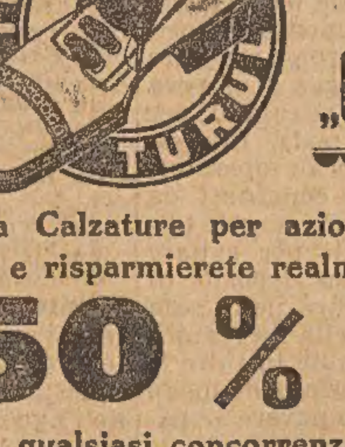
Asporto dei mobili a carico dei compratori.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Senza illusori ribassi, ma a prezzi fissi strabilianti

vendono sempre

Calzature da uomo, donna e fanciulli le due filiali di **Mödling.**



Provate la nuova marca calzature „TURUL"

Provate la nuova marca calzature „GOODJEAR WELT"

prodotto della fabbrica Calzature per azioni „TURUL" di Temeswar e risparmierete realmente

50 %

in confronto a qualsiasi concorrenza onesta.

Centrale: CORSO 27 - Calzoleria Mödling - Filiale: VIA CAVANA 11.

VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente ogni bottiglia

Qualità	1	«Bratenwein» di Tokaj. . . .	a Cor.	2.20
„	2	«Szamarodner» „	„	3.30
„	3	«Szamarodner» „	„	4.40
„	4	«Szamarodner» „	„	5.50
„	5	«Ausbruch» „	„	8.80
„	6	«Ausbruch» „	„	11.—
„	7	«Ausbruch» „	„	13.20
„	8	«Essenz» „	„	17.60
„	9	«Essenz» „	„	22.—
„	10	«Essenz» „	„	55.—
„	11	«Muskateller» „	„	33.—
„	12	«Brandy» „	„	3.30

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.

Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

ATTENZIONE!

50.000 paia di stivali, 4 paia per sole Cor. 9.—. In seguito al fallimento di parecchie grandi fabbriche, fui incaricato di vendere una grande partita di stivali a prezzi molto inferiori a quello di costo. Spedisco dunque ad ognuno: 2 paia di stivali da uomo e 2 paia di stivali da donna, in pelle bruna o nera, con puntale, suole fortemente inchiodate, forma modernissima e molto elegante. Grandezza secondo numero. Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 9,—. Spedizioni verso rivalsa. J. GELB, Esportazione calzolerie, NEU SANDEZ N. 248. Accordasi lo scambio o si restituisce il danaro.

RETI METALLICHE

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto

Industria alpina delle Reti e Tele metalliche

Figli di Ferd. Jergitsch

KLAGENFURT.

Catalogo illustrato N. 106 gratis.

Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,

Via Boschetto 6, Tel. 2286.

Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

passeggio di Sant'Andrea, precisandone il sito. Un agente si recò sul luogo, cercò e, infatti, trovò i ferri del mestiere.

I due furono passati alle carceri, a disposizione del Tribunale.

Gettata in mare, tentato suicidio o caduta accidentale?

Iersera alle 6.30, Francesco Ferman, abitante in via Giulia N. 69, e Romeo Paolini, abitante a S. Luigi N. 804, addetti all'illuminazione elettrica, mentre erano alla radice del molo S. Carlo; di ritorno dall'aver regolato le lampade colà esistenti, avvertirono acute grida d'aiuto provenienti dalla riva del Mandracchio, e propriamente da quel recinto in cui si stanno eseguendo nuovi lavori per l'allargamento della banchina. Accorsero e, scavalcato un parapetto di legno, si approssimarono al ciglio della riva. Una donna in acqua, aggrappata agli scogli con solo la testa fuori, continuava sempre a gridare aiuto. Cercarono d'aiutarla; ma s'accorsero ben presto di non averne il modo, non avendo a disposizione nè corde, nè pertiche, nè essendovi là vicino alcuna barca.

Iu quella, attratto dalle grida, sopraggiunse il pilota Matteo Sbisà. Questi, gettatosi prono sulla riva e facendosi trattenere per i piedi dagli altri due, potè afferrare per i capelli la donna; ma non riuscì a trarla fuori e, anzi, corse rischio di precipitare anch'egli in acqua. Per fortuna altri vennero in aiuto; e così, a stento, la donna fu salvata. Portata nell'ufficio piloti della riva della Sanità, fu deposta sul pavimento fino all'arrivo del dottore della Guardia medica, che, fattala spogliare e avvolgere in coperte, la accompagnò all'Ospedale, ove venne accolta nel sesto riparto.

Interrogata, la donna dichiarò che si chiamava Agnese Prestvnich, di 23 anni, domestica, arrivata da due giorni da Lubiana. Circa la caduta in mare non seppe dire altre, in sloveno, che: «Povera me! Non so niente».

La guardia Ronzel riferì, peraltro, che la giovane si era trovata verso le 6.15 nel recinto assieme ad un giovane; che, improvvisamente questi s'era allontanato e subito dopo si erano intese le grida di aiuto. Sorse perciò il dubbio che questo giovane avesse spinta o gettata la ragazza in mare.

Vennero avviate indagini. Ad ogni modo la Prestvnich verrà oggi particolareggiatamente interrogata.

Furto di un bracciale del gas. Il sarto Giuseppe Zecchini, portinaio della casa N. 23 di via Alessandro Manzoni, denunciò alla polizia che giovedì nel pomeriggio, fra le 4 e le 5, un ignoto ladro era entrato furtivamente in casa ed aveva rubato un artistico bracciale del gas, di metallo, del valore di 100 corone. Aggiunse che il ladro - che secondo taluni sarebbe un uomo sui 35-40 anni - aveva fatto il colpetto mentre egli stava lavorando nel proprio stanzino.

L'infedeltà del carrettiere del trippaio. Il signor C. Haas, negoziante di trippe in via Giorgio Vasari N. 18, teneva da qualche tempo al suo servizio un napoletano a nome Egidio Paolucci, di 20 anni. Il giovanotto, carrettiere di mestiere, aveva l'incarico di portare ogni giorno ai clienti le trippe che giungevano con la ferrovia, in pari tempo, aveva quello di incassare i relativi conti. Giovedì mattina, come al solito, il giovanotto fece il suo giro incassando una sessantina di corone, ma poi non si ripresentò al principale. Questo lo denunciò alla polizia. Fatte alcune indagini, l'agente incaricato delle ricerche apprese che l'infedele era partito con il primo treno del pomeriggio, e allora telegrafò ai suoi colleghi addetti alla stazione di Cormons di rintracciarlo e d'arrestarlo. Così avvenne. Il giovanotto fu ricondotto a Trieste nella sera stessa e imprigionato. Ieri mattina, poi, il signor Haas rilevò che anche anteriormente il Paolucci lo aveva defraudato di 40 corone.

Per infedeltà. Il 3 corr. il fotografo Vittorio Stein, abitante in via di Malcanton N. 4, presentava al commissariato di via della Muda vecchia, denuncia contro Ignazio Kohn, di 33 anni, agente piazzista, da Leklava (Croazia), accusandolo d'essersi appropriati una macchina fotografica del valore di cor. 150, e un campionario del valore di cor. 20, più 50 corone in denaro, che gli aveva dato per recarsi a far affari per suo conto in Dalmazia. Il Kohn fu arrestato ierlaltro, mentre tornava da un viaggio. Condotto al commissariato di via della Muda vecchia, egli negò le incolpazioni addebitategli; ma fu messo a disposizione del Tribunale.

La biancheria di un cameriere. Antonio Lepold, cameriere sul piroscafo lloydiano «Habsburg», aveva consegnato a una donna abitante in Riborgo, per lavarle, otto camicie; le aveva, inoltre, dato in custodia anche i suoi documenti. Recatosi ierlaltro a riprendersi gli effetti di sua proprietà, si sentì rispondere che erano già venuti a prenderli due suoi amici, dicendosi mandati da lui. Il Lepold se ne fece dare i connotati e, riuscito a identificare i due indelicati, li fece arrestare. Essi sono Lodovico Sablonich, di 21 anni, operaio, da Udelberg, e Giuseppe Gzelman, di 25 anni, pittore, da Marburg, abitanti in via Gaspare Gozzi N. 5. Assunti a protocollo al commissariato di via della Muda vecchia, essi ammisero il fatto, e dissero che avevano vendute le camicie per 2 corone e restituirono i documenti. Furono passati alle carceri e deferiti al Giudizio.

Due ragazzetti arrestati per furto. L'orefice orologiaio Giuseppe Bucher, che tiene un negozietto in Corso N. 32, giorni or sono s'accorse che gli erano venuti a mancare alcuni diamantini del valore di cor. 20. Ne fece ricerche; ma inutilmente. Non pensava oramai più alla misteriosa sparizione, quando s'accorse che mancava un anello d'oro del valore di cor. 50. La cosa si faceva seria... Pensò e ripensò e, per certe spesucciè che facevano, finì col concentrare i suoi sospetti su due suoi garzoni, Ermanno V., e Arturo P., entrambi di 14 anni. Li fece perciò arrestare. Al commissariato di via della Muda vecchia, ove furono condotti negarono d'aver rubato i diamantini e l'anello d'oro; ma ammisero, invece, d'aver trafugato un braccialetto e un anello d'oro doublè, dicendo anche che erano in casa del P. I due oggettini furono ricuperati; e i due ragazzetti furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Cronaca triste. Giovanna D., di 41 anni, abitante in via degli Antenorei, da alcuni giorni era inquieta e rifuggiva la compagnia dei familiari. Ieri alle 1.30, presa da un fortissimo assalto d'alienazione mentale, commise eccessi di ogni genere; e il signor Treves, chiamato sul posto, dovette accompagnarla all'Ospedale.

★ Alle 2 pom., di ieri, Anna M. di 30 anni, prestaservizi presso una famiglia abitante in via Carducci, colpita improvvisamente da una grave crisi nervosa, gettò dalla finestra, nel sottostante cortile, quanto le capitò fra le mani; poi, armatasi di un lungo coltello, si mise a correre per la casa, rompendo vetri e vibrando colpi contro le porte. Avvertito, accorse il signor Treves con due infermieri; e con non poco stento la misera fu ridotta all'impotenza e condotta all'Ospedale.

★ Iersera alle 7.30, in una liquoreria di via Riborgo, entrò una donna sulla quarantina, che ordinò una «bibita». Il suo strano contegno dette nell'occhio a quanti si trovavano nel locale: rideva, piangeva e saltava. Improvvisamente la videro precipitarsi contro i vetri delle finestre e spezzarli. Fu telefonato al signor Treves, che, accorso sul posto, constatò che la disgraziata era stata colta da frenosi epilettica, e la accompagnò all'Ospedale.

Fra donne. Antonina Fonda, di 28 anni, abitante in una casa di via S. Filippo, venne ieri a diverbio con una sua compagna, e, colpita da lei con una chiave al capo, riportò parecchie ferite. Per le necessarie cure si recò all'«Igea».

Frombolieri. Giuseppe Cociancich, di 11 anni, abitante in S. M. M. infer. N. 840, ieri fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

★ Rosalia Posnig, di 6 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 20, ieri, mentre rincasava, fu colpita da un sasso scagliatole contro da un ragazzino, e riportò una contusione alla palpebra inferiore dell'occhio destro.

Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Emoptoe. Ieri alle 4 pom. il servo di piazza Giovanni C., di 43 anni, abitante in via della Guardia, mentre passava per via della Barriera vecchia, fu colto da improvvisi sbocchi di sangue. Soccorso da passanti e da due guardie di p. s., fu trasportato all'Ospedale e accolto nel primo riparto.

Caduto da un carro. Il carradore Giovanni Laroi, di 38 anni, abitante in via dell'Industria N. 1, ieri nel pomeriggio cadde dal suo carro e riportò gravi contusioni alla schiena. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Ronzel, di 24 anni, muratore, abitante in Cologna N. 365, per escoriazioni alla mano sinistra; Carla Davanzo, di 40 anni, abitante in via Nuova N. 10, per ustioni al braccio destro.

Corrispondenza aperta. *V. W. Teschen.* Se il principale licenzia l'addetto prima del tempo senza un importante motivo o se ha colpa dell'uscita prematura (e questo è il suo caso) l'addetto potrà pretendere salvo eventuali ulteriori diritti a risarcimento dei danni, oltre alla parte del salario corrispondente alle sue prestazioni fino a quel momento, anche il compenso spettantegli giusta il contratto per il tempo che sarebbe dovuto passare fino alla fine del rapporto di servizio. La Sua causa quindi ci sembra buona. Affidi il Suo patrocinio ad un avvocato. — *Caprera.* Governatore attuale della Tripolitania è il generale Ragni, della Cirenaica il generale Briccola. — *Milanese.* Per l'esame di operatore cinematografico si richiedono almeno vent'anni d'età. — *Matteo J.* Quello da Lei indicatoci quale significato della parola «teratologia» è il senso originario che la parola aveva nella filosofia greca; nel campo delle scienze naturali teratologia (dal greco «téras»=mostro e «lògos»=trattato, significa, come abbiamo detto, lo studio delle anomalie e delle mostruosità degli esseri organizzati. — *B. T.* La Sua lettera ci è giunta troppo tardi. Come avrà visto la questione è stata discussa e risolta nei sensi proposti dalla Commissione municipale alla riforma degli uffici nella seduta consiliare di ieri. — *Marcello.* La frase «provideant consules» si adopera per invitare a qualche provvedimento quelle persone cui spetta di prenderlo. — *Friulan.* Cervignano ha 3077 abitanti, Ronchi 4353. — *Anima in pena.* Si rivolga all'Ufficio comunale per la protezione dei minorènni che ha la sua sede nel Palazzo comunale (III piano, porta 96). — *Pisino.* La tassa annua per un cane di lusso è di cor. 24. Si fanno speciali facilitazioni qualora il cane non resti in città più di un trimestre. A Trieste non esiste alcuna scuola per l'ammaestramento dei cani. — *Cicero pro domo sua.* 1) Il numero dei membri del Consiglio comunale di Trieste è di 80; quello del Consiglio comunale di Gorizia di 24. Lo statuto civico di Trieste fu pubblicato il 12 aprile 1850, quello di Gorizia il 12 dicembre dello stesso anno. 2) I deputati al Consiglio dell'Impero eletti dalla Contea principesca di Gorizia e Gradisca sono 6. — *Feld.* La guarnigione «normale» di Canale nell'alto Friuli orientale è di 400 uomini. — *Contrasto.* Capriva appartiene al distretto politico di Cesiano e al distretto giudiziario dello stesso luogo; Capriva, invece, appartiene al distretto politico di Gradisca e al distretto giudiziario di Cormons. — *Dolce e bionda.* I francesi chiamano «pralines» le mandorle tostate nello zucchero. — *Elegante.* Perchè nella «redingote» ci sieno quei due solitari bottoni sul finire della schiena? Perchè, in origine, la «redingote» (come lo dice la Sua origine inglese «riding-coat») serviva per cavalcare e i due bottoni erano destinati a trattenere le lunghe falde dell'abito. — *Dubbiosa.* Il busto con stecche di balena a una bambina di 5 anni? Neanche per idea: Un semplice bustino di tela piuttosto forte e senza balene, a meno che il medico non trovi di disporre diversamente. — *Assiduissimo, Udine.* 1) Anche quest'anno il veglione della Lega è fissato per il primo di febbraio. 2) Indicatissimo. — *Scommessa.* L'orario della direzione di finanza? 8.30—2.30. — *Napoletano.* Alla Biblioteca civica o presso qualche casa libraria di Roma. - *Tripoli abbonato.* Bisognerebbe concorrere ad uno dei posti vacanti. E come si sa se sono vacanti? Leggendo il giornale. Alleghi tutti i documenti che la Sua intelligenza ritiene Le possono giovare. Non Le verrebbe computato il servizio precedente. Quindi... non si muova. — *Assiduo lettore.* Attualmente la Compagnia Chiantoni-Pini agisce a Piacenza. In quanto al giro artistico fino al 1914 (!) nulla ci consta ancora. La compagnia stessa ignora (nella massima parte almeno) il giro che farà! — *Artista lirico.* A quanto ci consta a Trento soltanto, al Teatro Sociale, attualmente con le opere «Chenier» del Giordano, «Werther» del Massenet e forse la ripresa di «Adriana di Lecouvreur» del Cilea. — *Italia Trento.* Non ne esistono qui. — *Italia P. Pirano.* Un maestro e un po' d'esercizio. — *Ufficio informazioni.* Al Museo commerciale potranno consultare la Guida di quella città. — *Amelia.* E' un po' tardi. L'incompatibilità di carattere è una frase si vaga... un po' di compatimento reciproco... Si consigli con un avvocato di tatto. — *Obbligato.* Porto franco è sinonimo di località esente di dazio. Tolto a Trieste il «porto» franco si dovette istituire, nell'interesse del Commercio, il «punto» franco che è quel recinto nel quale sono depositate le merci in transito ed in genere quelle da sdaziare. — *Luigia.* 1) Veda il «Piccolo» del 14 maggio 1910. 2) E' questione soggettiva. Si ricordi, per incidenza che al francese «poseur» corrisponde l'italiano «affettato» e che è sommamente ridicolo interpolare parole d'altre lingue, ostentandone la conoscenza. — *Filologo. Graz.* Così, così. — *Viva Trieste, Gorizia.* Ci sarà certo, ma chi sa se converrà a Lei. Per le informazioni di dettaglio scriva al Museo Commerciale di Vienna. — *Rosina.* Non figura nel calendario. — *T. B. S.* Freisd è un vino del Piemonte: assomiglia al Barolo. — *Tripoli italiana.* Il 26 ottobre 1892 era un mercoledì, il 16 marzo 1894 un venerdì. — *A. W. Emden.* Gli scriva pure. — *Marco L. Brazza.* Non sa ancora che da questa rubrica non si danno indirizzi di industriali? Scriva - se crede - al Museo Commerciale.

Infermo per 10 anni disperando guarire trova nel "tot" la salvezza.

Abbia la bontà di ammettermi nella colonna dei tanti certificati sul suo pregiato specifico «tot» pel quale faccio anch'io il presente attestato, non come professore bensì come ammalato che fece la cura su sè stesso.

Come dico, io non sono nè dottore nè professore, ma calzolaio. Da più di dieci anni ero infermo e mi trovavo a Buenos Ayres. Girai tanti medici e ospedali della grande metropoli e tutti mi hanno dichiarato affetto da asma bronchiale o polmonare; infine dopo aver provato tutto l'arsenale farmaceutico, mi consigliarono di ritornare all'aria nativa. Ed eccomi: è già più di un anno che sto qui in Italia girovagando da un medico all'altro, e da professori primari, ma nessuno ha compreso la mia malattia. Finalmente deliberai da me stesso di abbandonare le cure intraprese inutilmente e di rivolgermi al «tot» di Milano.

Infatti agli ultimi di maggio dell'anno corrente 1904 Le spedii mia lettera facendole conoscere la gravità del mio male: Ella mi rispose in data 2 giugno mandandomi il Suo opuscolo dalla lettura del quale rilevai tutti i sintomi della mia malattia.

Feci immediato acquisto qui nella farmacia del paese di 5 tubi, ma dai primi due già non avevo più tosse nè catarro e cominciai a mangiare e bere e digerire bene, ed acquistai tali forze che mi sembra di essere dell'età di quando ero nella schiera dei prodi di G. Garibaldi. Considerì che ho 54 anni eppure mi sembra di essere tornato giovanotto; passeggio lesto, respiro molto bene, e dico a me stesso che devo la mia vita al «tot» e mai più lo lascierò.

Consiglio a tutti quelli che soffrono d'asma di fare uso del «tot» perchè è l'unico rimedio per questa malattia. Grazie al «tot» il 27 ottobre parto col vapore Sirio» per raggiungere la mia famiglia in America, contento e ringraziando il «tot» del suo buon risultato.

Con stima e rispetto mi sottoscrivo

Rivalta Scrivia.

Sassela Carlo.

PER CHI VA IN AMERICA

del Nord o del Sud New-York, Buenos-Aires, Montevideo, Rio Janeiro ecc. sempre pronta moneta in Dollari, Milreis, Pesos, presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio N. 6.

A Trieste si può avere

PANE IGIENICO

impastato a macchina

soltanto nella premiata Panetteria-Pasticceria di

VINCENZO SKERK

Via Acquedotto N. 15.

CREMA DENTIFRICIA!

KALODONT

Acqua dentifricia.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi,

MOBILI

= in ogni stile =

Raffaele Italia

Via Sanità 8

(angolo via Porporella).

Zio, zia, non dimenticare
Porta i tacchi Palma chi
vuol ben camminare

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA"gomma mezzo sicuro massima garanzia Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, Al l'albero di gomma Corso 19, Castro, F.Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

Malattie sessuali

si guariscono radicalmente e duraturamente senza mercurio o altri veleni. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa dall'autore: **dott. med. Eberth.** medico specialista per le malattie della pelle e malattie sessuali. **Francoforte s/Meno, 91.**

EMULSIONE GODINA

DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

ED IPOFOSFITI

DEI FARMACISTI

R. & G. GODINA, TRIESTE.

Rimedio ricostituente-tonico-nutritivo per adulti e bambini, di squisito sapore aromatico, che vince ogni ripugnanza per l'Olio di Merluzzo.

Viene usata contro il rachitismo la scrofola, l'anemia ed in generale nelle debolezze e convalescenze.

Aumenta il peso del corpo. È adottata negli ospedali e negli istituti di educazione per bambini e adolescenti di deficiente sviluppo fisico e intellettuale.

Ad evitare scambi con altri preparati consimili,

chiedere espressamente Emulsione Godina

che si vende in tutte le farmacie al prezzo di corone due.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.3 - Oggi: alta marea 10.21 ant. e —.— pom. Bassa marea 4.51 ant. e 5.15 pom.

Ogni giorno una.

— Ma, scusa, non ti vergogni perbacco? Hai cinque figli e spendi tanto denaro in birra?

— Già. Pensa un po' che fortuna. Cinque figli, dei quali nessuno beve birra. Quanti denari posso risparmiare così, per la birra che bevo io!

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera il teatro rimane chiuso. Domani si darà ancora una rappresentazione popolare della «Valkiria», con gli stessi esecutori delle serate in abbonamento. Frattanto si sta allestendo il «Nabucco» di G. Verdi, che andrà in scena nei primi giorni della prossima settimana.

La vendita dei posti per la serata popolare di domani comincerà stamane alle 10 alla cassa del Teatro.

Fenice. La serata d'onore di Ferruccio Benini è sempre una specie di avvenimento teatrale che chiama al teatro una folla sbalorditiva. Ma la calca non fu mai forse così spaventevole come iersera. Il Benini sta facendo una stagione aurea che ebbe e continua ad avere tutte le buone fortune - fra le altre quella della gioconda commedia nuova del Testoni replicata sette sere con teatri esauriti. E quando il pubblico accorre al teatro tanto costantemente numeroso per parecchie sere, è naturale che nelle serate d'onore dei suoi attori più cari si addensi in modo da costituire addirittura una folla enorme. Dopo ciò non occorre dire come Ferruccio Benini al suo apparire sia stato salutato ieri da una ovazione interminabile. E tutta la sera furono per il popolarissimo attore acclamazioni continue. «El barbier maldicente», «Semplicità» e «Sposemo la nona» vollero dare forse le varie corde del temperamento artistico di Benini. Comicità ingenua del settecento; sentimentalismo lagrimoso; comicità grassoccia. Artisticamente parlando, il talento interpretativo del Benini rifulse sopratutto nel monologo di Luigi Rasi «Semplicità», dal quale egli sa trarre con maravigliosa sobrietà di mezzi, un singolare effetto di commozione. Dopo questo monologo infatti le acclamazioni si fecero vieppiù intense e il Benini dovette ricomparire cinque volte al proscenio, mentre gli venivano presentati doni e ghirlande. Il proprietario del teatro gli fece omaggio di un ricco ed elegante oggetto artistico; la Società «Igea» gli inviò una corona di lauro con nastro rosso. Il primo e terzo numero del programma si svolsero fra ondate di ilarità fragorosa.

Questa sera «El nostro prossimo» per la ottava volta. Domani, domenica, due rappresentazioni

Eden. Il bellissimo programma della quindicina continua ad avere pieno successo. Luciano Molinari è costretto seralmente a dei veri «tour de force», tanto si fa applaudire nelle imitazioni e parodie di artisti di prosa più conosciuti; la cantante italiana Elvira d'Arte ha conquistato le simpatie del pubblico che, rimeritandola di unanimi applausi, la vuole più volte alla ribalta.

Questa sera il programma si ripete integralmente, e così domani alle 3.30 e alle 8.30 pom.

Concerto Winarsky. Stasera alle 8.15 nella sala della Società Schiller si darà l'annunciato concerto del basso drammatico dell'Opera di Varsavia Otto Winarsky. Il programma comprende:

1. *Halévy.* a) Cavatina dell'op. «L'Ebrea». b) Maledizione, nell'opera «L'Ebrea».
2. *Schubert.* «Der Wanderer».
3. *Mozart.* a) «Isis e Osiris» e b) Aria dell'opera «Il flauto magico».
4. a) *Löwe.* «Prinz Eugen». b) *Wagner.* Preghiera del Re Enrico nell'op. «Lohengrin».
5. *Goldmarck.* Aria del Gran Sacerdote nell'op. «Regina di Saba».

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «El nostro prossimo», in tre atti di A. Testoni.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per aver ordito la fuga romanzesca di un carcerato

Quando la polizia seppe che era stata trapanata la cassaforte della ditta Carlo Glessich (la notte dal 4 al 5 ottobre) sguinzagliò i propri agenti. E allora avvenne quello che i filosofi chiamerebbero «l'ironia delle cose umane»: invece di trovare gli autori di quel crimine, fu scoperta la trama di un'altro delitto.

La sorte toccò all'ispettore degli agenti Carlo Titz, il quale, come ieri disse, constandogli che il sellaio Ladislao Bremitz, frequentava dei pregiudicati, decise di operare una perquisizione in casa sua. Diremo subito - per la verità - che il sig. Titz - invitato dal difensore a fare i nomi di quei pregiudicati, si rifiutò di rispondere, e che successivamente ammise che Ladislao Bremitz, incensurato, era un lavoratore metodico.

La perquisizione diede risultati insperati. Venne trovata una sega circolare, un sacchetto di tela verde contenente due rotoli di soldini, cor. 12.20 di nichel e lire it. 1.85, e 23 pezzi di gomma da cancellare, riconosciuti di provenienza del furto Glessich e che il perquisito sostenne di aver ricevuto in consegna. E vennero trovate anche delle lettere accennanti alla orditura di un piano di fuga dalle carceri di Gradisca del fratello Francesco Bremitz, colà in espiazione di pena, e di un secondo piano di fuga di tal Rodolfo Mirvald, svizzero, che stava per essere estradato alle autorità giudiziarie del proprio paese. A quest'ultima operazione avrebbe dovuto partecipare anche certo Augusto Blason.

Da tali rilievi la Procura di Stato concretò un'atto d'accusa in duplice direzione: contro Ladislao Bremitz, per complicità nel furto Glessich (par. 185, 186 c. p.) e contro i fratelli Ladislao e Francesco Bremitz ed Augusto Blason per crimine ex-par. 8-217 c. p. (tentativo di facilitare la fuga a due persone arrestate per crimine).

Ieri si svolse il dibattimento, sotto la presidenza del cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. bar. Farfoglia e Sbisà e giud. dott. Luccardi. P. M. il cons. aul. dott. Zencovich.

Il dott. Robba difendeva i fratelli Bremitz ed Augusto Blason era difeso dall'av. Puecher.

*

Ladislao Bremitz, primo interrogato, dichiarò di aver custodito la refurtiva ignorandone la provenienza e ritenendo potersi fidare di colui che lo aveva pregato di trattenerla. Dubitò poi, quando conobbe i particolari della cassa trapanata e tacque, come tace oggi il nome della persona, per paura di una vendetta. Negò poi di aver voluto facilitare la fuga del fratello da Gradisca, fornendogli certe seghette, sequestrate dall'autorità. Il fratello usciva ogni giorno dal penitenziario per lavorare e non avrebbe avuto bisogno di seghe per fuggire. Ammise invece di aver aderito, o meglio finto di aderire ad un piano di fuga ideato da Rodolfo Mirvald, e ciò per guadagnare qualche cosa. Ma faceva fede della sua finzione il fatto che non si recò a Gradisca il giorno in cui il progetto doveva essere attuato.

Anche Augusto Blason si attiene alla versione di Ladislao Bremitz. Anch'egli finse per bisogno, e spiega quale era il piano. - Un piano romanzesco.

Rodolfo Mirvald doveva essere scortato dai gendarmi sino al confine svizzero per essere consegnato a quelle autorità, quale autore di una truffa di 10 mila franchi. Con lui avrebebro dovuto fare il viaggio in incognito Ladislao Bremitz e lui, e durante il tragitto ferroviario svizzero, sotto una galleria, egli avrebbe tirato il campanello d'allarme per far rallentare il treno mentre Mirvald si sarebbe precipitato dal finestrino.

Tale il piano... non effettuato che Rodolfo Mirvald, il suo viaggio scortato, lo fece e giunse sano e salvo a destinazione. Alle carceri cioè di Losanna.

Ultimo interrogato è Francesco Bremitz, tutt'ora detenuto. E' negativo e ripete come il fratello che sarebbe stata una pazzia tentar fuggire segando le sbarre delle inferriate del carcere, quando, uscendo ogni dì per recarsi al lavoro avrebbe avuto cento occasioni per eclissarsi.

Uditi poi due testi sul furto Glessich, il presidente dà la parola al P. M. per le sue deduzioni.

*

Il Primo Procuratore di Stato, indugiatosi brevemente sulla complicità del Ladislao Bremitz nel furto Glessich, che egli trova provato dalle emergenze processuali; passa ad esaminare la posizione dei tre coaccusati per la tentata fuga di Rodolfo Mirvald e lungamente si indugia nella dimostrazione che il reato fu effettivamente tentato.

Il dott. Robba per i due Bremitz, fattosi a dimostrare che il Ladislao, pel furto, non può essere responsabile che di una contravvenzione mancando ogni prova che egli fosse a conoscenza che la roba affidatagli proveniva da un crimine, svolge la tesi di non colpevolezza dei due fratelli per quanto riguarda la fuga. E ciò per motivi di fatto: inidoneità dei mezzi e costruzione romanzesca e inattuabile; e di diritto: perchè il reato rimase nei limiti di una preparazione e non raggiunse quelli giuridici e punibili del tentativo.

Ultimo parla per Blason l'avv. Puecher. Egli combatte l'accusa nella sola linea giuridica: colui che doveva fuggire non era un reo di crimine, ma era un estradato ed il par. 217 c. p. parla soltanto di rei di crimine. Inoltre la fuga doveva avvenire in danno di autorità straniere e non è detto nella legge austriaca che si debbano tutelare altre autorità oltre quelle dello Stato. Infine ripete che la concertazione non oltrepassò i limiti di una preparazione, per cui il suo difeso deve andare impunito.

Replica il P. M. e replicano i difensori. Infine la Corte si ritira.

Quando rientra il presidente dichiara di non essere in grado di giudicare perchè incompleta l'istruttoria. Occorre sapere come precisamente le autorità svizzere facciano trasportare gli arrestati estradati e se gli accusati sapevano che il Mirvald era accusato di crimine. Onde rinvia l'incarto al giudice istruttore per i rilievi del caso, e proroga il dibattimento.

Alla settantesima condanna ricorre

Giovanni Martinis, di anni 45, bracciante, da Trieste, arrestato per eccessi, proferì offese contro la guardia che lo aveva agguantato e frasi ledenti il rispetto dovuto al Capo dello Stato. Condannato ad un mese di arresto per contravvenzione di ubriachezza, presentò ricorso; e questo fu ieri discusso dinanzi al Tribunale. La Corte era presieduta dal vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Lion. Dougan e Pistotnik; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich. Il dibattimento è a porte chiuse. L'accusato ammette di essere stato ubriaco fradicio.

Pres.: Rilevo che l'accusato è stato condannato prima di questa volta, altre sessantanove volte, per crimini e contravvenzioni di vario titolo, dal furto, alla truffa, al ferimento e così via, sino alla contravvenzione di ubriachezza.

Accusato: Ma no go ricorso mai. Go ricorso sta volta, perchè, un mese, per aver ciapado la bala, me par tropo!

Pres.: Dato quanto ha fatto, ha avuto il minimo.

La Corte respinge il ricorso confermando la sentenza.

Accusato: E cussì, mi, in sta fazenda, ghe go rimesso sie giorni del mio? Go inteso che i pol dar el piedi libero. I me dia almeno quel.

— Bisogna dimostrare una ragione plausibile, un motivo di necessità.

— Mi gavaria de ritirar 40 corone che gavevo lassado in man de un botegher in custodia.

Può scrivergli, e, per l'incasso, attendere di aver espiata la pena.

— Go capido. La prima volta in vita mia che go ricorso, go fato fiasco. Me tignarò in a mente. Grazie.

„I Miserabili" al Cinematografo e un'accusa per furto. La fatalità delle due monete turche

Riferimmo giorni fa del caso toccato ai fratelli Vincenzo ed Alessandro Spinella, figli di Antonia, da Reggio Calabria, il primo di anni 20, il secondo di anni 18, i quali furono condannati in sede di Giudizio distrettuale a 2 settimane di arresto rigoroso perchè ritenuti colpevoli di avere, in compagnia fra di loro, rubato il portamonete al meccanico Marcello Quaiatti, contenente cor. 17, una stella d'oro a cinque punte e quattro monete turche, mentre questi si trovava, domenica 12 corr., nell'antisala del cinematografo Edison, in attesa di assistere alla proiezione dei «Miserabili» di Victor Hugo. Contro la sentenza gli Spinella ricorsero ed il ricorso fu in questi giorni

Le conseguenze dei raffreddori vengono facilmente vinte, se si prende per un certo periodo di tempo la Emulsione Scott, che introduce nell'organismo novelle forze. La efficacia preservativa della Emulsione Scott è riconosciuta e provata a tal segno, che moltissimi - adulti e fanciulli - la prendono regolarmente durante le epoche più favorevoli alle infreddature, o prima dell'inizio delle stagioni inclementi per preservarsi da raffreddori e tossi, le disposizioni naturali di resistenza del corpo venendo così ad essere straordinariamente aumentate. Il nostro preparato è particolarmente consigliabile alle persone deboli che altrimenti, ad ogni rapido mutamento di temperatura si vedrebbero minacciate dalle noie dei raffredori. La Emulsione Scott rappresenta un mezzo efficacissimo e conveniente per fortificare in modo rapido e duraturo la salute.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

ATTENZIONE!

50.000 paia di stivali!

4 paia per sole Cor. 8.-

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.**

S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35

Si permette lo scambio e si restituisce il danaro.

APPARATO PER INCUBAZIONE

Cor. 45.— Serve meglio che qualunque gallina. Spedizioni a prova, gratuitamente.

G. Mücke, Pottendorf N. 37 presso Vienna

Centinaia di referenze e attestati da ogni località dell'Austria-Ungheria, sono a disposizione gratis

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI

guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. **Cléry**. Campioni gratis e franco Scrivere al Dott.

Cléry, Parigi Boulevard St. Martin 53.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

CHIEDETE SOLTANTO

— LA —

Conserva di Pomodoro Marca Rosa

della Società „Istria"

Stabilimento Agricolo Industriale a Umago

perfettamente **sterilizzata**, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.

IMPAREGGIABILI

sono le calzature Salamander per forma, eleganza, qualità

INSUPERABILI

Cor. 16.50 — Esecuzione di lusso Cor. 20.50

Cor. 12.50 — Marca speciale

MARCA SALAMANDER

Scarpe per casa a prezzi bassissimi

Scarpe da ballo in scelta straordinaria

Scarpe per bambini in tutti i prezzi

SALAMANDER

s. a g. l.

Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

Livorno, 26-7-12

. . . sarò ben volentieri a raccomandare la

„Créme Sultana"

a chi mi chiederà consiglio per avere un buon rimedio per lo sviluppo duraturo del seno . .

Sofia Lus

Vendesi dovunque a Cor. 6.—, 3.50.

Il nuovo tacco di gomma „BERSON"

viene fabbricato da una **miscella speciale di gomma** qualità esperimentata di **maggior durata del cuoio.**

Il nuovo tacco di gomma **„BERSON"** ha **il colore** e la **forma** eguale al tacco di cuoio, ha un disegno molto elegante ed è di **qualità durevolissima e leggera come una piuma.**

Il nuovo tacco di gomma **„BERSON"** impedisce che il tacco di cuoio divenga storto, mantiene le **scarpe** sempre eleganti ed essendo molto leggero, preserva i **vostri nervi e la schiena.**

Numerosi fabbricati della concorrenza di qualità assolutamente inferiore **imitando il disegno ed il nome**, tentano di **trarre in inganno** il P. T. Pubblico.

Il **nuovo** tacco di gomma **„BERSON" originale** viene messo in vendita in una **scatola dorata** molto elegante, che porta chiaramente il nome **«Berson»**. Tutti i nuovi tacchi di gomma **«Berson»** originali portano inoltre la marca di fabbrica riprodotta qui a fianco.

Chiedere **espressamente** tacchi di gomma **„BERSON"** e farli applicare da **proprio calzolaio o dal negozio calzature.** Respingere nel proprio interesse ogni altro fabbricato.

Bersonwerke, Vienna VI-1

La **TRATTORIA MATTIUSSI**

Via del Toro N. 12

avverte la sua spett. clientela nonchè il P. T. Pubblico di aver acquistato **una grande partita di finissimo vino istriano** e che perciò è in grado di venderlo a cent. **88 il litro** come pure il rinomato vino **friulano** a Cor. 1.12, **Bianco Collio** a Cor. 1.12, **Opollo di Lissa** a Cor. 1.12. — Prezzi speciali per famiglia.

NB. In occasione dei balli e veglioni la trattoria resterà aperta fino alle 8 antimer. — Dev. **Mattiussi Giovanni.**

FRANCOBOLLI

Durante il mio viaggio nella Scandinavia e nell'Inghilterra acquistai alcune collezioni del valore complessivo di Marchi 150.000. Vendo quindi francobolli scelti, bellissimi 40-60% sotto il prezzo del catalogo di Senf. Francobolli garantiti originali.

A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.

Acquistansi raccolte. Ad agenti accordansi forti provvigioni.

Liquidazione volontaria per cessazione d'esercizio

Antonio Grion - Orefice-Gioielliere

PIAZZA DELLA BORSA N. 4

TOPSI + TOPSI

ARTICOLI •IGIENICI•

sono i preferiti per la loro insuperabile finezza e sicurezza

Cor. 4, 4.50. 5, 6, 8, 10, 16, 20

Campionari a Cor. 1, 2, 3, 5, 9

„ALL'ALBERO DI GOMMA"

P. S. Giacomo 2 (angolo Corso 19)

Campionari speciali 16 pezzi C. 2.80, 3.50, 5.—. Badate e non scambiate

Gustavo Gál

si trova ora soltanto sotto l'unico indirizzo sopra indicato.

WYNAND

Fockink

Amsterdam

i. r. fornitore di Corte. — Ditta fondata nell'anno 1679

Finissimi liquori olandesi

Anisette, Curaçao, Cherry, Brandy, Half & Half ecc.

In vendita nei migliori negozi di commestibili fini, depositi di vini e pasticcerie

Deposito principale per l'Austria-Ungheria: **Vienna, I, Wollzeile 9**

IL BUONO

È NEMICO

DEL MIGLIORE.

BUONE MACCHINE DA SCRIVERE ESISTONO, MA VI ESISTE PURE LA

„CONTINENTAL"

CHE È LA MIGLIORE.

Chiedetelo ai nostri clienti che prima usarono altre macchine, il loro giudizio sarà sbalorditivo per quelli che ancora **non** conoscono la «Continental» che di nome o fotografia!

Wanderer-Werke A.-G. Schönau

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO

ANT. ED. ROEPER

GORIZIA, VIA MUNICIPIO 15.

Londra via Ostenda-Dover

Traversata in 3 ore. 3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all' Agenzia internazionale di viaggi **SCHENKER & Co., VIENNA** I. Schottenring 18, a **Thos Cook & Son,** I. Stephanplatz, all' Agenzia di viaggi **«Curier»**, Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, allo Agenzie della **Società Vagoni-letto** ed alla **Westbahnhof.**

Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno.

LAVORATORIO DA FALEGNAME EDILE

— con —

Grande deposito pale da fornaio e pasticciere

MORETTI & C.°

Via Domenico Rossetti N. 43

Serramenti di finestra di qualunque sistema. Serramenti di porta, portone e per negozi. Parapetti, scale a chiocciola e saliscendi porta-vivande.

DISEGNI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

Macchine per incubazione

per pollame e volatili selvatici

Impianti, con competenza in materia ed a buon prezzo di pollai di grande rendita, per Pollame di razza di ogni specie; tutti gli accessori per l'allevamento spedisce la fabbrica specialista.

NICKERL & C. G. m. b. H.

Centrale; Vienna-Inzersdorf, Triesterstr. 30. Telefono N. 9120.

Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente e catalogo N. 78.

discusso in seconda istanza. Entrambi gli Spinella ripetettero le loro proteste d'innocenza. Vincenzo Spinella affermò che il danaro rinvenutogli addosso era derivante unicamente dai suoi risparmi, avendo lavorato al trasbordo di mattoni per la Società generale di trasporti; che le due monete turche trovate presso di lui le aveva comperate circa un mese fa per pochi centesimi, che ne voleva fare un paio di orecchini, e che anzi le aveva mostrate casualmente un giorno a tale Luigi Pellegrino che lavorava con lui da battiruggine sui piroscafi dell' «Austro-Americana».

In accoglimento di tali prove la Corte rimise gli atti al Giudizio distrettuale, anche per assodare, come proposto dal P. M., se l'importo rinvenuto addosso al Vincenzo Spinella fosse stato tenuto dallo stesso diviso in piccoli importi per tutte le sue saccoccie. Compiute sollecitamente queste assunzioni da parte del giudice distrettuale dott. Lucich, i due fratelli ricomparvero ieri dinanzi al Tribunale.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici il cons. Lion, referente, e i cons. bar. Farfoglia e Sbisà; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

Dalle nuove assunzioni si rileva che tanto il Quaiatti quanto la guardia di p. s. che operò l'arresto dei due fratelli, affermarono che al momento in cui venne perquisito, Vincenzo Spinella teneva in una saccoccia qualche corona; in altra, moneta in carta; in altra, le due monete turche.

Angelo Oliva confermò che gli accusati lavorarono parecchio tempo alle dipendenze di lui al carico e scarico di mattoni, a cottimo, e che guadagnavano da 4 corone a corone 6 ed anche corone 8 il giorno. Luigi Pellegrino depose di conoscere da parecchio tempo i due giovanetti, di aver anche lavorato con il Vincenzo a bordo dei piroscafi a battere ruggine dalle caldaie, e che un giorno, qualche settimana prima di venir arrestato il Vincenzo gli aveva mostrato l'importo di circa 35 corone, frutto di suoi risparmi, che teneva in tasca, e che gli aveva mostrato pure due monete turche di argento. Richiesto dal giudice che lo assunse di descrivere le monete in questione il teste ne aveva data esatta descrizione, ed esibitegli le monete rinvenute addosso al Vincenzo Spinella, dichiarò che erano proprio quelle da lui vedute in mano dello stesso un mese fa.

I due giovanetti risultano incensurati.

Il difensore dott. Zennaro si richiama al fatto che la Corte stessa deliberando l'assunzione di nuove prove, dimostrò di essere in dubbio sulla colpabilità degli accusati. Ora di fronte alle prove assunte, non potrà fare a meno di riconoscere l'innocenza degli accusati, che furono condannati solo per un cumulo di circostanze strane riunitesi a loro danno. Innanzi tutto quel che dice il danneggiato non ha importanza perchè egli in buona fede può aver ritenuto d'aver da fare con i veri ladri del suo portamonete. L'attesa prolungata, poi, dagli Spinelli nell'antisala del cinematografo è stata giustificata dal Vincenzo con l'aver perduto un turno, per parlare con una ragazza. Il possesso del denaro è giustificato dall'occupazione da loro avuta, faticosa ma lucrosa. Resterebbe la coincidenza stranissima delle monete turche; ma anche il possesso di queste è risultato precedente di un mese all'arresto e rispettivamente al furto. Si tratta, dopo tutto, di monete comuni e si spiega che possano trovarsi in mano di parecchi. Resterebbe il fatto che il Vincenzo teneva il denaro diviso un po' per tutte le saccoccie. Ma se il P. M. intendesse con ciò di voler stabilire che l'accusato teneva il denaro diviso perchè era di furtiva provenienza, la difesa sostiene, invece, e così nel caso presente deve essere avvenuto, che lo Spinella teneva il denaro diviso perchè era proprio lui che temeva che ladri potessero impadronirsi d'un solo colpo di tutto il suo peculio. Trattandosi, inoltre, di due giovani incensurati, un'assoluzione s'impone.

Il P. M. dott. Tomicich, dichiara che per debito di lealtà deve convenire che quello che formava una delle basi principali d'accusa, il fatto delle due monete turche, con la testimonianza del Pellegrino, diventò il tallone d'Achille della stessa. Tuttavia sostiene la colpa degli accusati basandosi sugli indizi a loro carico, e chiede che venga confermata la sentenza del primo giudice e respinto il ricorso.

La Corte, invece, condividendo le vedute della difesa, pronuncia sentenza di assoluzione. I due giovani ringraziano, piangendo.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il tiro del ciabattino al suo principale

— Sior paron! Go visto quel sior che la sa lei. El me ga dito che la vadi subito, subito in cafè, che 'l xe là.

Questo aveva detto il ciabattino Luigi Kriviz, di Francesco, di anni 37, da Veldes, pertinente a Radmansdorf, al suo principale il calzolaio Leonardo Renna, di Francesco, da Taranto, il quale, per non mancare di compitezza verso la persona cui accennava il lavorante, lasciava subito subito il proprio lavoratorio, situato in via delle Acque N. 4 e correva in caffè. Tornò poco dopo, senza aver trovato quello che cercava, e, con gran sorpresa, constatò che era sparito anche il bravo Kriviz e.... un paio di stivali e qualche altra cosuccia! Il ciabattino aveva escogitato il tiro per far uscire il principale e poter così rubare!

Il paio di scarpe valeva cor. 15; c'erano poi sei paia di sottotacchi del valore di corone 4, nonchè una tenaglia affatto nuova. Arrestato, il Kriviz ammise i fatti, accampando l'ubriachezza. La stessa cosa sostenne dinanzi il giudice distrettuale dott. Segnian, ma questi non gli menò per buona la scusa e lo condannò, per la contravvenzione di furto, a 3 settimane di arresto rigoroso.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bar. Call», cap. E. Radonicich, da Fiume; «Amphitrite», cap. S. Sbutega, dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 30 pass.; «Abbazia», cap. E. Nitsche, da Odessa, Costantinopoli e Salonicco con 392 passeggeri; «Leopolis», cap. P. Badessich, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Vila D», cap. M. Tadin, da Spalato; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Cattaro con 15 pass.; «Kalman Kiraly», cap. O. Cheracci, da Venezia; «Eugenia», cap. C. Böhm, da Savannah e Patrasso; «Capodistria», cap. A. Czar, da Arsa; «Atlanta», cap. Suttora, da Buenos-Aires, scali e Palermo; «Fiume», cap. G. Zagabria, da Fiume e scali.

La goletta a.-u. a motore «Aquila», cap. C. Calafati, da Venezia.

I piroscafi italiani «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 20 pass.; «Olga», cap. G. Tivano, da Venezia; «Adriatico», cap. N. Storelli, da S. Maura e scali con 26 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria, «Linz» per la Tessaglia e Costantinopoli, «Melpomene» per Costantinopoli.

I piroscafi a.-u. «Mostar» per Fiume, «Mrav» per Venezia, «Brunette» per Alessandria, «Danubio D» e «Saraievo» per Metcovich.

I piroscafi italiani «Egeo» per Venezia, «Adriatico» per Brindisi.

Il piroscafo norvegese «Olaf Tyne» per Methil.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Campania» partì il 19 da Nieuw Waterweg per Trieste, «Arc. M. Teresa» passò Sagres il 20 diretto a Trieste, «Proteo» passò Oftavos il 23 diretto a Trieste, «Stella» partì il 19 da Swansea per Pola, «Epidauro» arrivò il 18 a Palermo, «Zichy» il 22 a Marsiglia, «Adria» il 22 a Tunisi.

Lloydiani: «Vienna» partì il 23 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 22 e «Bohemia» il 23 ambidue da Singapore per Hongkong, «Laconia» il 22 da Aden per Karachi.

Austro-Americana: «Marta W.» proseguì il 22 da Palermo per Algeri e Nuova York, «Laura» partì il 20 da Rio Janeiro per Las Palmas, «Sofia H.» il 20 da Las Palmas per Rio Janeiro, «Georgia» partì il 22 da Nuova Orleans per Almeria, «Gerty» arrivò il 19 ad Avana, «Giulia» proseguì il 20 da Algeri per Nuova York, «Lodovica» il 21 da Filadelfia per Port Inglis, «Teresa» il 22 da Filadelfia per Savannah, «Carolina» arrivò il 23 a Montevideo.

Il risultato degli scavi

in Viale Carrara a Pola

Pola, 24. Come il «Piccolo» ebbe a riferire, tempo fa si iniziarono escavi al confine del pomerio della nostra antica colonia Giulia. Scopo precipuo di questi scavi si era quello di rinvenire il materiale occorrente per la storia delle nostre mura urbane e, in seconda linea, quello di rintracciare, fra i blocchi raccogliticci delle mura, erette in quei tempi in tutta fretta, delle lapidi e pietre sculte eventualmente adoperate nella costruzione delle mura stesse. Gli sterri, eseguiti sotto la direzione del conservatore provinciale, ebbero pieno successo. Nelle fondamenta si rinvennero tanti cimeli che potrebbero costituire un piccolo lapidario. Degne di nota una tomba di bell'ornato, purtroppo ridotta a quattro pezzi, di un certo Caulinius, il quale, da veterano della nona coorte cittadina, si era ai tempi romani ritirato a Pola e il quale, stando all'epigrafe, doveva appartenere alla classe più ricca dei cittadini romani di Pola.

Nella epigrafe sono ricordate le condizioni famigliari del Caulinius, il di cui padre veniva dalla Siria. Il veterano ha l'epiteto di Hister (istriano); la moglie apparteneva alla nota famiglia istriana dei Palpelli.

Si sono rinvenuti numerosi frammenti di sarcofaghi e fra questi uno, ornato di un putto, apparteneva ad un sarcofago di una giovane signora, Coelia Felicissima.

Ulteriori sterri nei pressi di Porta Ercole diedero alla luce le fondamenta medioevali di un torrione. In quei paraggi si rinvennero pure il torso di un «togato» ed altri frammenti architettonici che furono tutti trasportati al lapidario dell'Arena.

La Lega Nazionale in Provincia

Cherso, 23. Per sabato 25 gennaio si sta allestendo una festa di ballo, il cui netto ricavato andrà a vantaggio del fondo pro Refezione scolastica del nostro asilo infantile della Lega. Il comitato, che lavora alacre all'uopo, spera che anche quest'anno i buoni amici del nostro gruppo vorranno inviare il loro obolo, quantunque non siansi potuti diramare i rispettivi inviti. I regali per la «Pesca miracolosa» possono esser inviati come al solito al Comitato nella sede del «Circolo Popolare».

★ Il cons. dott. Gius. Colombis elargì al fondo pro «Schola nostra» cor. 30 per onorare la memoria della defunta sua madre.

Ingentissimo taglio di viti

11.000 cor. di danno

Parenzo 23. Da qualche tempo, la cronaca dei maliziosi danneggiamenti con tagli di viti, che nel nostro distretto, negli anni scorsi, era all'ordine del giorno, aveva per fortuna poco o nulla da registrare. L'altra mattina, in compenso, giunse in città la notizia che, durante la notte i soliti ignoti, avevano lavorato alacremente tanto che, da un calcolo approssimativo, il danno doveva essere superiore alle diecimila corone. Informata del fatto l'autorità giudiziaria, questa mandò sopra luogo la commissione composta del giudice Zgombic, prot. Papo e dei due periti campestri Giuseppe Usilla, da Parenzo e Giovanni Nacinovich; ed ecco i risultati della perizia: Al colono Pietro Mallinari, da Foscolino, furono tagliate viti con un danno di cor. 3000; a Pietro Ferlich pure da Foscolino, li cagionò un danno di cor. 1000; nel campo «Valada» presso Fornesine di proprietà di Giosuè Antonio Jurcovich, da Foscolino, il danno fu di cor. 3000; nel campo «Crisichie» di proprietà di Simone Iurzan, da Saciletto, il danno fu di cor. 800; nel campo «Canton» di Foscolino di proprietà di Pietro Mallinari fu fatto un danno di cor 3000 e nel campo detto «Canal» di proprietà del perito Matteo Iurcovich, un danno di cor. 200. Complessivamente quindi il danno fu di ben cor. 11.000. Il movente di tanta distruzione dovrebbe essere la vendetta personale, perchè ora il distretto è tranquillissimo in linea politica.

Borsa di studio in concorso

Isola 24. Col principio dell'anno scolastico 1912-1913 è da conferirsi la borsa di studio di annue cor. 160 fondata dall'avv. Francesco Bressan. Al suo godimento sono chiamati studenti di teologia da Isola, ed in loro mancanza studenti ginnasiali da Isola che vogliano dedicarsi allo stato sacerdotale e poscia alla cura d'anime in Isola.

I concorrenti presentino alla più lunga fino al 28 febbraio all'Ordinariato Vescovile di Trieste cui spetta il diritto di presentazione sentito previamente l'amministrazione della Chiesa parrocchiale di Isola, le loro istanze corredate dalle fedi di battesimo e di vaccinazione e degli attestati scolastici dei due ultimi semestri. Il diritto di conferimento spetta alla Luogotenenza di Trieste.

UN'UCCISIONE

(Tribunale circolare di Rovigno).

Rovigno 24. Di eccesso nella necessaria difesa e pertanto del delitto contro la sicurezza della vita fu chiamato a rispondere davanti a questo Tribunale al dibattimento presieduto dal cons. Cegnar Giorgio Milessa, agricoltore, d'anni 18, da Visignano per questo fatto:

In una rissa scoppiata la sera del 6 ottobre u. s. nell'osteria di Antonio Declich a Visignano fra l'accusato ed il di lui fratello Giuseppe da una parte e Antonio Covacich ed altri frequentanti dell'osteria dall'altra, s'intromise tale Angelo Grah. Dopo che Giuseppe Milessa, caduto a terra colpito da una fiasca, era stato messo fuori di combattimento, rimasero avvinghiati l'accusato ed il Grah. Quest'ultimo ebbe però presto il sopravvento riuscendo a sequestrare l'avversario contro un tavolo, rendendolo immobile, mentre continuava a colpirlo. Il Milessa che si trovava in posizione criticissima, ad un tratto estrasse il coltello e colpì il Grah all'altezza del femore, causandogli una ferita che fu la determinante della di lui morte avvenuta pochi istanti dopo. La Procura di Stato dal complesso delle risultanze del processo istruttorio, attinse il convincimento che il Milessa, pur agendo per necessaria difesa, ne avesse ecceduto i limiti per solo effetto di timore o sbigottimento, senza prevedere le funeste conseguenze di tale eccesso che pur dovevano essere prevedibili.

Al dibattimento l'accusato affermò di aver agito per necessaria difesa, perchè contro di lui e del fratello s'eran scagliate tutte le persone che si trovavano nell'osteria. Aggiunse che in quella sera era brillo.

Dalle altre risultanze del dibattimento l'accusa risultò pienamente provata.

Dopo la requisitoria del P. M. - l'accusato era senza difensore - la Corte dichiarò il Milessa colpevole e lo condannò ad otto mesi di arresto rigoroso.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3000; stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3000; stabile in S. Maria Maddalena Superiore Bivio per cor. 6800; stabile in Chiadino-territorio per cor. 18.000; stabile in Rozzol per cor. 8.290.31.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; cor. 180.000 a peso di uno stabile in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 31.000 a peso di uno stabile in Scorcola; cor. 6000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella; cor. 37.000 all'8% a peso di uno stabile in S. Maria Maddalena Inferiore; trascrizione credito cor. 60.000 al 5½% su uno stabile in Roiano.

Pubblico incanto

Tav. N. 414 Chiadino-territorio per cor. 7500.

SCIARADA INCATENATA.

Il *primo* sull'altare;
L' *altro* leggiadra leggendaria imagine
Appar sul greco mare.
Che vale mai, che vale
Parlare di *totale*
A c ih non sa contare?

Spiegazione del giuoco precedente:
CORTA. RAZZA. CORAZZATA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 24 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.11 a 19.18, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.11 a 24.18, Francia 95.65 a 96.—, Italia 94.20 a 94.60, Banconote ital. 94.20 a 94.60, Germania 117.70 a 118.05, Banconote germ. 117.70 a 118.05, Rend. austriaca in carta 85.— a 85.40, Rendita ungherese in oro 4% 104.85 a 105.25, Rendita austr. in cor. 85.— a 85.40, Rend. ung. in cor. 84.35 a 84.75, Credit 614.— a 616.—, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 697.— a 699.—, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 220.— a 225.—.

VIENNA Credit 614.50, Staatsbahn 689.—, Alpine 1017.50, Lotti turchi —.—. fiacca

MILANO. Cambio 101.57, Rendita 99.—, Meridionali 570.—. Mediterranee 364.—, Edison 607.—, Commerciali 866.—, Terni 1615.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.—, Rendita italiana 3¾% 97.55, Rend. aust. oro 91.50, Rend. ungh. oro 4% 87.90, Rend. spagnola 90.90, Cambio Londra 25.20_5, Rend. turca unif. 85.05, Azioni Banca ottom. 638.—, Rio Tinto 18.12, Lotti turchi 190.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.26, Meridion. ital. 560.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.20, Rend. aust. arg. 88.50, Rend. aust. oro 91.70, Rendita ungh. oro 4% 88.20, Azioni Credit aust. 197.—, Lombarde 21.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.25, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 113.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 170.50. Lotti turchi 157.50, Rubli in banconotte 215.85, Disconto Commandit 188.—.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 88.25, Rendita austr. oro 91,95, Azioni Credit 196.25, Banca nazion. 151.—, Ferrate Stato 150.75, Lombarde 21.50, Cambio su Vienna 84.65, Londra breve 20.43_5, Parigi 81.17_5.

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde 4½, Argento 28¾, Rend. giappon. 101½, Rendita cinese 102.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅝.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 104⅝, Baltimore and Ohio 102⅛ex, Canadà Pacific 242¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112⅜, Missouri Pacific 41—, Northern Pacific 118½, Pennsylvania 122—, Philadelphia and Reading 164⅝, Southern Pacific 105¼, Southern Railway Com. 26¾, Union Pacific Com. 158⅛, Amalgamated Copper 74ex, Anaconda 37—, U. S. Steel Corp Com. 63—, Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.50, per maggio 68.25, per settem. 68.50, per dicem. 68.—. calmo

HAVRE 24. Santos good average per marzo (50 chilò) a 82.50, per maggio 83.25.

NUOVA YORK 24. (Apertura). Rio per consegne future calmo, per marzo 13.23, p. maggio 13.46, per settem. 13.77, per dic. 13.62.

Zucchero. AMBURGO 24. (Chiusa). Per gennaio 9.57½, per febbraio 9.57½, per marzo 9.67½, per aprile 9.77½, per maggio 9.92½, per giugno 9.97½.

MAGDEBURGO 24. (Relazione Licht). Il tempo è troppo dolce, i contadini desiderano gelo e neve. Per la Germania Orientale e Settentrionale una riduzione di seminagioni di qualche importanza per adesso è poco probabile.

Depositi visibili in tonnellate: 4.101.000, (1913), 2.979.000, (1912), 3.885.000, (1911), 3.339.000 (1910).

LONDRA 24. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⅜. stzao

PARIGI 24. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-—.— staz.o, bianco permese corr. 30⅛, per febbr. 30½, per marzo-giugno 30⅝, per maggio-agosto 31⅛. Raffin. 65.— a 65.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato debole. Vendite 7000. Importazione 55000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.47, gennaio-febbraio 6.44, febbraio-marzo 6.43, marzo-aprile 6.42, aprile-maggio 6.41, maggio giugno 6.40, giugno-luglio 6.38, luglio-agosto 6.35, agosto-settembre 6.26, settembre-ottobre 6. 13.

Metalli. LONDRA 24. Stagno (Straits) Apertura 226—, Chiusa 224¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 69¼, per 3 mesi 69⅝.

Olio. PARIGI 24. Ravizzone per mese corr. 74.—, per febbr 72.25, per marzo-giugno 69.50, per maggio-agosto 67.50. calmo

Frumento. PARIG 24. Mese corr. 28.05, per febbr. 28.10, per marzo-giugno 27.75, per maggio-agosto 27.30. fermo

Farina. PARIGI 24. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.30, per febbr. 36.95, per marzo-giugno 36.45, p. maggio-agosto 36.25.

Avena. PARIGI 24. Mese corr. 21.85, per febbr. 21.80, per marzo-giugno 21.45, per maggio-agosto 21.15. calma

Spirito. PARIGI 24. Per mese corr. 38.—, per febbr. 38.50, per marzo-giugn o 40.25, per maggio-agosto 37.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 24 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Cattaro» 25, caricazione; 1, «Kalman Kiraly», 25, car.; Molo IV, «Gerania», 26, scaricazione; Hangar 1 a, «Buda II», 25, scar.; 3, «Atlanta», 30, scar.; Molo Lloyd A, «Linz», 27, car.; B, «Moravia», 28, car.; C, Praga», 28, car.; E, «Bucovina», 26, car.; Hangar 6, «Rakoczy», 25, car.; 9, «Eugenia», 1, scar.; 12 a, «Elv. Antonietta», 25, car.; 12 b, «Kolosvar», 25, car.; 13 a, «Baron Call», 26, car.; 13 b, «Adriatico», 24, scar.; 14, «Argentina», 25, car.; 17, «Andrassy», 25, car.; 21, «Kossuth», 24, car.; 24, «Tirol», 28, scar.; 25, «Leopolis», 28, car.; 55, «Amphitrite», 26, scar.; 58, «Margherita», 25, car.; 71, «Silesia», scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA. Allatterebbe bambino, prezzo convenirsi. Rivolgersi «Surina» via Ponziana 1, p. t. 2913 A

DONNE tedesca con buoni attestati offresi, anche per la giornata. Offerte sub «Irma 21» Piccolo. 8356 A

BALIA ventenne, sana, forte offresi allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 3026 A

CUOCA offresi preparare dejeuner o qualunque altro gran pranzo. Via Nuova 45, secondo. 8389 A

DONNA di servizio per tutti lavori domestici, brava cuoca parla tre lingue offresi per primo febbraio. Indirizzo al Piccolo. 2945 A

SIGNORINA di fiducia che ha servito molti anni presso distinta famiglia, cerca come tale presso persona sola, oppure posto adatto. Posta centrale «N. N.» Trieste. 2299 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA che aiuti nei lavori di casa, con buoni attestati, cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1322 B

CAMERIERA italiana o tedesca con buoni attestati, brava di cucito, cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3222 B

CUOCA giovane, cercasi. Presentarsi con libretto. Via Navali 18. 2898 B

CAMERIERA brava cercasi prontamente. - Via Lazzaretto 17, II p., destra. 8376 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Indirizzarsi Vicolo S. Vito 11. 12247 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa, cercasi. Piazza Borsa 2, quarto. 2992 B

DOMESTICA giovane, brava, per cucina e stanze, buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Nuova 42 secondo. 8459 B

DONNA in età, per piccola famiglia, lavori leggeri, cercasi. Via Settefontane 1, osteria. 8468 B

DOMESTICA tedesca principiante, cercasi da piccola famiglia. Via Piccolomini 7, secondo. 8416 B

DOMESTICA giovane, cercasi per piccola famiglia. Stadion 6, II, porta 10. 8405 B

DOMESTICA sappia cucinare e mezza cameriera cercansi. Presentarsi con buoni certificati alla mattina via Fabio Severo n. 44. 2939 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 87, porta 8. 2936 B

DOMESTICA giovane percasi per tutto giorno, capace cucinare (dormire fuori). Indirizzo Piccolo. 3023 B

DOMESTICA sappia sbrigare tutti lavori domestici cercasi. S. Francesco 34, terzo, porta 9. 8404 B

DOMESTICA seria, capace anche cucinare cercasi prontamente per due persone, servizio leggerissimo. Esigonsi buonissimi attestati. Stadion 20, terzo. p. 18. 2949 B

DOMESTICA che sappia ben cucinare, cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3223 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2901 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Piazza San Giovanni n. 6, piano III, porta 26. 8299 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi, buone condizioni. Via Ghega 4, quarto. 8288 B

DOMESTICA 15-17 anni, paziente cercasi per due bambini. Acque 20, porta 15. 8297 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Piazza Ponterosso 5, I. 8363 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Acquedotto 3, porta 10. 2922 B

PRESTASERVIZI quattordicenne, per tutto assieme, alcune ore giornaliere cercasi. S. Martiri 17, mezzanino, destra. Presentarsi ore 1-2. 8489 B

PRESASERVIZI, sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Via Giulia 5, p. 19. 8465 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, per tre mattine settimanali cercasi. Via Coroneo 17, I, destra. 2975 B

PRESTASERVIZI oppure ragazza pulita, cercasi prontamente. Commerciale 3, IV. 2993 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina e due ore dopopranzo, cercasi. Via S. Giovanni 3, IV. 2893 D

RAGAZZETTA cercasi prontamente per poche ore al giorno, per piccola bambina. Via Risorta N. 9, terzo. 8456 B

RAGAZZA cercasi. Via Maiolica 10, terzo. 8438 B

RAGAZZA servizio per tutta giornata cercasi. Galileo 16, porta 9. 8451 B

RAGAZZETTA cercasi. Via Chiozza 41, II. 3022 B

RAGAZZA sana, robusta, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3011 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casalinghi, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati di lungo servizio. Manzoni 5, quarto. 2892 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare e faccia altri lavori di casa cercasi per tutta la giornata cioè 8 ant. 10 pom. Presentarsi con libro e attestati, via S. Nicolò 34, II, scala seconda, Rizzo. 2962 B

SERVETTA quindicenne, cercasi prontamente. Via Nuova 40, negozio manifatture. 8360 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CASSIERA caffè, capacissima, offresi. Offerte sub «Cassiera». 8300 C

AGENTE manifatture, prima forza, conoscitore qualsiasi articolo del ramo, offresi 1.o marzo, eventualmente anche subito. Indirizzo Piccolo. 2924 C

CONTABILE perfetto, bilancista, perfetta conoscenza anche contabilità industriale, dell'italiano, tedesco, francese e greco, referenze ineccepibili, assume bilanci, revisioni, impianti, liquidazioni, offresi pure per alcune ore al giorno. Offerte sub «Bilancista 2408» Posta centrale. 8375 C

CORRISPONDENTE tedesco-italiano e contabile, dispone pomeriggio per lavoro accessorio. Offerte «Ercole 8369» Piccolo. 8369 C

CAMICIAIA uomo, capacissima, assume lavoro negozi, qualsiasi biancheria per privati, prezzi mitissimi. Offerte Piccolo «Lavoro 8434». 8434 C

DONNA chiave pratica, conosce tedesco, ungherese, rumeno, croato, offresi qui o fuori. Offerte «Libera 2772» Piccolo. 2772 C

GIOVANE di famiglia distinta, conoscenza 4 lingue, cerca occupazione secondaria, quale socio d'opera, possibilmente quale commissionato o rappresentante. Indirizzarsi al Piccolo sub «Vittoria 3636». 11893 C

GIOVANE serio, onesto, con cauzione, cerca posto quale magazziniere, cursore, riscuotitore presso primaria ditta. Offerte «Cauzione 2932» Piccolo. 2932 C

GIOVANE, bella presenza, onestissimo, cerca riscuotitore od altro, primarie referenze. Offerte «Serio 8413» al Piccolo. 8413 C

GIOVANE distinto decaduto, parlando 3 lingue impiegherebbesi presso famiglia come segretario, cameriere, chauffeurs. Ottime referenze. Offerte «L. C. 2912» Piccolo. 2912 C

IMPIEGATO pratico spedizioni e navigazione, dichiarante doganale, contabilità, corrispondenza italiana e tedesca, dattilografia, offresi, mensili 120. Offerte sub «Attivo 24» al Piccolo. 8279 C

LAVORANTE pasticcere capace cerca posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 2861 C

MACCHINISTA per motori e macchine a vapore, cerca servizio. Offerte «1876» Piccolo. 2926 C

PARRUCCHIERA capace, offresi, mensilmente cor. 6. Occasione corone una. Indirizzo Piccolo. 2905 C

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano e sloveno, parla francese e tedesco cerca impiego per scrittoio. Offerte «Cereria 8390» Piccolo. 8390 C

PIANISTA ventisettenne offresi per cinematografo, libero 2 febbraio; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2330 C

PERSONA trentacinquenne, bella presenza, istruito, occupato parecchi anni presso locale stabilimento, cerca posto cursore, fattorino, riscuotitore. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 3013 C

PETTINATRICE brava, pettinature moderne offresi per occasioni. Fonderia 2, secondo. 3003 C

RAGAZZA offresi giornata lavori domestici, buone referenze. Offerte «Referenze 1000» Piccolo. 8385 C

RAGAZZA capace per lavoro sarta donna, prenderebbe parte distinta sartoria. Indirizzo Piccolo. 2969 C

SIGNORE attempato, colto, poliglotta, esperto musicista, accetterebbe lavoro nelle ore pomeridiane, anche in qualità di segretario privato, istruttore di italiano, francese, inglese, tedesco, o compagno di viaggio ecc. Pretese miti. Ottime referenze. Antonio N. Via Commerciale 9, p. 40. 8460 C

SARTA capace, raccomandasi gentili signore, lavoro giornata e casa propria. Lach, Fonderia 3, II. 8408 C

SARTA forestiera, capacissima, ogni lavoro, offresi a giornata o sartoria. Indirizzo al Piccolo. 2954 C

SARTA offresi giornata, miti pretese. Offerte «Pretese 8385» Piccolo. 8385 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini mattina e pomeriggio. - Offerte sub «Deutsches Fräulein» posta centrale. 8431 C

SIGNORINA tedesca che ama i bambini, cerca occuparsi durante la mattina. Offerte «Olga» Piccolo. 2900 C

TENITORE di libri, offresi per il dopopranzo, studio d'avvocatura. Offerte «Miti pretese 8387» Piccolo. 8387 C

UOMO trentenne, ammogliato, conoscenza lingue italiana, slava e tedesca, buonissimo anche di scrivere cerca occupazione. Offerte sub «Onesto 2931» Piccolo. 2931 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ABILE piazzista, introdotto trattorie per vini dalmati verso paga fissa, cercasi, primario deposito. Indirizzo al Piccolo. 2961 D

CORRISPONDENTE italiano o tedesco, con perfetta conoscenza delel lingue inglese e francese, con ottime referenze, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte al giornale sub «Perfetto». 2754 D

CASSIERA e mezzo facchino per drogheria cercansi. Caprin 10. 2935 D

CURVATORE legno faggio, abilissimo, uso sedie tipo Vienna, capace dirigere un complesso di circa 20-30 operai, troverebbe stabile impiego presso accreditata Ditta fabbricante, Italia meridionale. Offerte al Piccolo sub «X. D. C.» indicando tutta precisione proprie cognizioni e se si è già prestato servizio in qualche buona Casa del genere. 2910 D

GIOVANE pratico negozio mode, abile vetrinista cercasi. Indirizzo Piccolo. 2682 D

GIARDINIERE ortolano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2660 D

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo con attestati cercasi. Piazza Poste 3, scala I, mezzanino, porta 21. 8340 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Zovenzoni N. 5, porta 22. 8462 D

GIOVANE diciottenne, pratico liquoreria, pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2877 D

GIOVANOTTO robusto cercasi per condurre triciclo. Settimanali corone 14. Indirizzo Piccolo. 5000 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi prontamente. Busioli, Nuova 11. 12296 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(21)

— Ancora non lo so. Deciderò in questi giorni.

— Non tornate da noi?

L'intonazione di quell'invito non implicava ch'esso dovesse essere accettato.

— Tornerei molto volentieri - egli rispose con la maggiore sincerità possibile, - ma che volete? bisogna che prenda delle disposizioni definitive per l'avvenire. Non sono venuto qui per mettere alla prova la cortesia dei miei parenti e dovete perdonarmi se desidero di rendermi indipendente.

— Sì - disse Marion guardandolo con un bel sorriso. - E mi piacete anche per questo... oltre che per tutto il resto.

Quella confessione era fatta con tanta franchezza, da toglierle ogni carattere di provocazione.

— Seguiteremo ad essere buoni amici? - chies'ella in tono dubbioso.

— Certo, Marion; ottimi amici.

Ella fece un piccolo gesto d'incredulità.

— Ottimi? No. Siamo già meno buoni amici della settimana scorsa.

— Non me ne sono accorto - diss' egli con un po' di rimorso.

— Sì che ve ne siete accorto - ella insistè con tranquilla convinzione. - Non so bene che ci sia fra noi, ma so che una differenza c'è e che la sentiamo entrambi. E inutile tentare di nasconderselo. Purtroppo a questo mondo le cose belle s'ingarbugliano sempre. Forse un giorno comprenderete... - si fermò come se non volesse dir altro.

— Che cosa?

— E' meglio che taccia. Farei peggio.

— No, parlate Marion - egli insitette un po' scosso. - Non ho paura di sentirmi rinfacciare i miei torti. Che cosa comprenderò?

— Di non essere stato giusto con me. Ecco.

Un fischio li avvertì che la carrozza era alla porta. Udendo il segnale della partenza, Riccardo si sentì desolato di andar via a quel modo. I suoi cugini erano stati gentilissimi con lui, mettendo interamente a sua disposizione le modeste risorse della loro casa ed era naturale che lasciandoli così, essi lo accusassero d'ingratitudine e di scortesia. Non avrebbe potuto sostenere che Marion avesse tentato di conquistarlo. Ella aveva mostrato di deplorare quanto lui quel bacio ingiustificato. Ed ora vedendola così bella e così triste per la sua partenza, l'idea di essersi condotto male verso di lei gli era dolorosissima. Il tranquillo riserbo di Marion e quella lieve sfumatura di affettuoso rimprovero lo commossero. S'ella fosse stata aggressiva o civetta avrebbe salutato con gioia il segnale della partenza. Così invece si sentiva dalla parte del torto, desiderava quasi di non andar più via e si tratteneva lì col vago desiderio di fare ammenda.

— Non voglio che diciate questo, Marion - protestò teneramente, - se leggeste i miei pensieri non mi accusereste certo di non rendervi giustizia. Posso avere avuto qualche torto ma seguiteremo a vederci spesso e mi accorderete la possibilità di farmelo perdonare.

— Volentieri - diss'ella guardandolo. - Non so perchè le nostre passeggiate dovrebbero essere finite. Se finiranno...

— No, no, non finiranno - diss' egli prendendole la mano.

— La colpa sarà vostra e non mia - terminò ella con un sorriso. - O sarà piuttosto del mondo in cui sarete entrato.

— Aspettate e vedrete - egli rispose con calore. Sentiva di dover interrompere quella scena che lo allettava e lo addolorava, facendogli desiderare ed insieme temere di acquistare un'assoluta certezza su quello da cui dipendeva tutta la differenza.

Bisogna che vada - disse con un sincero sospiro.

— Sì, è ora - rispose Marion.

Egli abbandonò la sua mano e si avviarono in silenzio verso casa.

— Ricordatevi gli avvertimenti che vi ho dato. A meno che non preferiate dimenticarli.

— Non li dimenticherò certo.

— E neppure la Grange, in mezzo agli splendori della Hall.

— Potreste fidarvi un po' più di me, Marion.

— Purtroppo conosco il mondo.

Erano giunti all'estremità del viale coperto. Mancavano tre passi soli per essere in vista della casa. Marion si fermò dicendogli:

— Ancora e per l'ultima volta, saremo sempre buoni amici, Riccardo?

Gli stese la mano come quella sera in salotto.

— Se dipenderà da me, sempre - rispose egli attirando a sè quella mano se volesse attirare a sè anche lei per... Ma ella rimase alla dovuta distanza e si voltò sottraendosi alla meditata carezza Forse Riccardo non ne fu troppo malcontento.

— Presto, altrimenti sarete in ritardo - diss'ella.

Cinque minuti dopo la carrozza correva verso Gresford Hall.

. . . .

— Ebbene? - chiese Archer Cardon inarcando la fronte e sporgendo le labbra dubbiosamente.

— Non ho nulla da dirti, babbo - fu la cupa risposta. - Il tuo amico Sir Percy ha guastato tutto.

— Mi permetto di dirti che ne sono sorpreso.

Marion s'avvicinò alla finestra con un moto d'impazienza.

— Credi che mi sia lasciato sfuggire l'occasione? - disse amaramente a denti stretti. - Ti assicuro invece che non ho mai fatto tanti sforzi per riuscire come questa volta. Ed il risultato è che disprezzo me stessa non per non essere riuscita ma per aver tentato.

— Non v'è più speranza? - chiese Archer, senza rilevare l'ultima parte di quel discorso.

— Forse sì, ma non so fino a quando potrà durare, nè se domani a quest'ora non sarà già distrutta.

— Ah! - esclamò Archer aggrottando la fronte. — Però non hai ancora rotto le tue relazioni con Desbrook, nevvero?

— Desbrook! - ella pronunciò quel nome sottovoce e con infinito disprezzo.

— Potresti trovare di peggio.

Ella si volse impazientita.

— Lo so. Come vorrei averlo sposato prima di conoscere Riccardo!

Suo padre si chinò ad attizzare il fuoco. Quando rialzò il capo, era solo.

CAPITOLO XV.

L'ex-socio.

La carrozza che accompagnava Riccardo Cardon alla Hall era giunta quasi al cancello, quando oltrepassò un uomo che faceva la strada a piedi. Il cocchiere si voltò per tornarlo a guardare malgrado l'incombente oscurità.

— Che cosa vorrà quell'uomo da queste parti? - disse Riccardo.

— Pensavo anch'io la stessa cosa, signore - rispose il cocchiere. — Sembra straniero o, piuttosto, forestiero. Vorrei sapere che cos'è venuto fare a Gresford.

— Non è luogo nè stazione da forestieri - disse Riccardo con indifferenza.

— No signore, ma sono sicuro ch'egli non è di queste parti. M'è sembrato che saltasse fuori dalla siepe.

— Ah! non ho veduto di dove veniva.

Un minuto dopo giunsero alla Hall, dove Riccardo venne accolto festosamente da Sir Percy.

— Siete proprio in tempo per il tè, caro Cardon. Venite in sala. Spero che vi troverete bene fra noi e che vi potremo offrire qualche distrazione. Alle 5.47 devono arrivare due o tre persone dalla città e il capitano Wilson abbandona l'albergo per venire a stare da noi. L'avete conosciuto, nevvero? E' simpaticissimo. E' cacciatore fino al midollo.

Il salotto, col suo allegro fuoco scoppiettante e la sua luce moderata gli parve d'una eleganza e d'una temperatura perfetta, più gradevole che mai dopo la lunga carrozzata di quella fredda sera di novembre. Lady Gladsmuir e Sibilla gli offrirono il tè e poco dopo Riccardo chiacchierava con la ragazza in piena libertà.

— Le padrone di quegli straordinari gioielli sono andate via? - chiese ad un certo momento al padrone di casa.

— Sì, da parecchi giorni. Che esposizione abbagliante, nevvero? Ho impiegato molto tempo ad abituarvi gli occhi. Del resto, la signora Murray Grafton che sarà qui fra un'ora, non è da meno di loro in fatto di gioielli, nevvero Sibilla

(Continua)

I sottoscritti, accasciati dal dolore, annunziano, in unione agli altri parenti, la morte della loro adorata consorte, rispettivamente figlia, sorella, cognata e zia

OLGA MAURER nata MANGOLD

avvenuta dopo penosa malattia.

I funerali seguiranno Domenica 26 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 1 di via Giulia.

La salma, dopo la benezione nella Chiesa di S. Antonio, verrà trasportata al Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 24 Gennaio 1913.

Francesco Maurer marito — **Adolfo, Emilia e Frida Mangold** fratelli

Rodolfo ed Emilia Mangold genitori — **Antonio e Sofia Hlava** nonni

Elena e Francesco Maurer, i. r. Consigliere sup. di finanza, suoceri.

In sostituzione di partecipazioni dirette.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LAVORO artistico novità, facilissimo, affidiamo domicilio persone attive. Mensile corone 100. Scrivere: Cotogni, Casellario 197, Roma. 13202 D

MEZZO lavorante, ed una ragazza per uso cancelleria, cercansi. Rivolgersi Farneto quarant'uno. 2915 D

MOLINAIO provetto e facchino pratico ramo droghe cercansi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 2988 D

OPERATORE e assistente attivi, per cinematografo, cercansi. Offerte con pretese paga sub «Attività 2918» Piccolo. 2918 D

PORTINAIO avente ottime referenze cercasi. Darebbesi appartamento gratis. - Kandler 7, I, dalle 2.30-3.30. 8401 D

RAPPRESENTANTI vendita formaggi, salumi cercansi da Casa fabbricante esportatrice, scrivere indicando referenze Paolo Bianchi, Mestre, (Italia). 13220 D

PIANISTA cercasi per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 3020 D

RAGAZZE cercansi prontamente, cor. sei per settimana. Androna S. Eufemia 3. 8455 D

RISCUOTITORE attivo capace produrre affari, buon stipendio, provvigione, impiego stabile, cercasi urgentemente. Occorrono 1000 contanti, restituibili ratealmente, autorizzando trattenersi su incassi mensili. Offerte scritte «Riccardo» posta centrale. Accettansi anche donne. 8479 D

RAGAZZO 14-16 anni, onesto, forte, intelligente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2909 D

RAGAZZI servizio buffet, cercansi prontamente. Trattoria Rosa, Piazza Ponterosso 2. 8381 D

RAGAZZO per negozio terraglie cercasi. - Campanile 15. 8402 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2942 D

SIGNORINA praticante scrittoio, conoscenza tedesco, cerca ditta coloniali. Offerte casella postale N. 329, Trieste 1. 3019 D

SARTA bravissima cerca prontamente signora. Chiozza 41, II. 3021 D

VIAGGIATORE energico, perfetta conoscenza tedesco, simpatica presenza, abile acquisitore, cercasi per grande impresa. Posizione sicura, presentarsi prontamente. Indirizzo al «Piccolo». 2952 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERETTA ammobiliata eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2766 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, due finestre sul Corso, affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 2597 E

CAMERA vuota affittasi. Via Barriera 12, terzo piano, p. 10. 8081 E

CAMERA ammobiliata con uno o due letti affittasi. Via Maiolica 8, piano III. porta 28. 8251 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, sul davanti, affittasi prontamente. Pondares 21, terzo. 8340 E

CAMERETTA vuota, affittasi presso coniugi soli. Via Fornace 9, mezzanino. 8355 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, altra interna soleggiata, eventualmente vitto, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 2873 E

CAMERA vuota, grande, affittasi. S. Francesco 4, IV, scala seconda sinistra. 8362 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi corone 15 mensili. Via Media 9, porta 15. 2886 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Giorgio Vasari 10, porta 12. 8366 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 12, porta 2. 8379 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Corso 11, V, porta 10. 8380 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Piazza Ponterosso 6, IV, destra. 2929 E

CAMERA bene ammobiliata, volendo vitto affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 8466 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, stufa, gas, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9 primo. 8418 E

CAMERA ammobiliata, ottima pensione completa affittasi prontamente corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 2967 E

CAMERA grande, pulitissima, ammobiliata, uno, due letti affittasi anche prontamente. Via Cecilia 13, porta 7. 2972 E

CAMERA ammobiliata, davanti, stufa, e eventualmente con vitto o senza, affittasi. Gatteri 19, II, 23. 3007 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Francesco Assisi, in corte 8, I. 8461 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, affittasi prontamente; vista Acquedotto. Piccolomini 8, porta 15. 8441 E

CAMERINO ammobiliato, vista strada, affittasi. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 2965 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, stufa gas, volendo buon vitto affittasi. Istituto 5, terzo. 2953 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I piano, porta 6. 8393 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi, eventualmente vitto. Gatteri 9, porta 10. 2943 E

CAMERETTA affittasi. Acquedotto n. 17, primo piano. 2742 E

GIOVANETTO cerca compagno, persona civile, per stanza bellissima, con vitto; anche pagamento settimanale. Via Barriera 12, primo. 2934 E

LETTO pulito affittasi prontamente a onesto operaio. Foscolo 19, quarto. 8452 E

STANZE vuote, due, acqua e gas, eventualmente comodo cucina, affittansi a signora o signorina sola, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2722 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via Zonta 5, II. 2695 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 5, vista Gatteri. 2691 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia, eventualmente vitto. Lazzaretto vecchio 39, porta 15. 2636 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2631 E

STANZA bene ammobiliata, stabile signorile, uso ascensore luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore quale unico subinquilino. Gentili offerte «Tranquillità 2608» Piccolo. 2608 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 8125 E

STANZA elegante, vitto, uso piano affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8284 E

STANZA affittasi prontamente a due persone. Coroneo 13, I, porta 6. 2927 E

STANZETTA vuota, affittasi, possibilmente a persona assente di giorno. Giulia 12, secondo. 2928 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 13, I. 2902 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Farneto 9, porta quattro. 8353 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima nettezza con ingresso libero, affittasi. Commerciale 42, I, porta 6. 8359 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Carducci 34, mezzanino. 8354 E

STANZA grande, bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Ireneo 4, porta 5. 8358 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore. Olmo 12, I, destra. 2887 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Lazzaretto vecchio 21, III, porta 7. 2888 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Tintore 8, secondo, sinistra. 8357 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 8372 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 13, II, porta 7. 2891 E

STANZA elegante, affittasi per due persone. Chiozza 9, I sinistra. 2895 E

STANZA grande, vuota con stufa, affittasi prontamente. Gelsi 9, I, sinistra. 2904 E

STANZA bene ammobiliata, libera, affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 8480 E

STANZE una o due per uso scrittoio affittasi prontamente. Piazza della Borsa e Corso. Indirizzo al Piccolo. 3018 E

STANZA grande, cucina, grande andito, tutto davanti, acqua, gas, mezzanino, affittasi prontamente vicino Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 3009 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo anche vitto. Via Barriera vecchia 10, IV destra. 8488 E

STANZA grande, ingresso libero, uso industria affittasi. Corso 23, I. 8476 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Cavana 7, terzo, sinistra. 2911 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 8399 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi, prezzo mite. Barriera 15, terzo, destra. 8396 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi, prezzo mite. Foscolo 22, porta 2. 2941 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi per cor. 64. Zovenzoni 3, pianoterra. 2933 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri n. 23, p. 20. 8391 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Caprin 8, I p., sinistra. 8261 E

STANZA ammobiliata affittasi, desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 8417 E

STANZA splendidamente ammobiliata con o senza pensione affittasi. Madonna del mare 19, I, destra. 8432 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi presso distinta signora. Bosco 14, IV. 2970 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3001 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 2907 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2998 E

STANZA vuota affittasi. Via Chiozza 43, III porta 11. 8463 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso N. 10, terzo, porta 8. 8443 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Via Torre bianca 16, primo. 8448 E

STANZA vuota affittasi. Madonnina 27, I, porta 5. 2989 E

STANZE due ammobiliate, uno, due letti, nettissime affittansi. Commerciale 10. 8440 E

VITTO con o senza stanza, offresi a impiegati o maestri, vicinanze Piazza Lipsia. Felice Venezian, 14, II, sinistra. 8373 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, paraggi Barriera, cercasi. Offerte Piccolo sub «Febbraio». 8482 F

STANZA bella, bene ammobiliata con gas e stufa, posizione centrica cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «69318». 8437 F

STANZA bella, ammobiliata, con ingresso libero cerca distinto signore per il 1.o febbraio. Scrivere «Nicolas» Piccolo. 8442 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, anche con un letto cercano sposi. Offerte «Onesti 8400» Piccolo. 8400 F

STANZA vuota, gas, uso scrittoio, cerco prontamente. Offerte «Stanza» Piccolo. 2958 F

STANZA nettissima, preferito ingresso libero, cercasi presso famiglia tranquilla. Gentili offerte dettagliate sub «Architetto» Piccolo. 2700 F

STANZETTA chiara, con sufficiente e buon vitto famigliare cerca signore presso piccola famiglia, posizione Geppa-Ghega, adiacenti indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 2495 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School nuovi corsi 16, 20, 23 per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese ecc., sette, dieci, dodici mensili; contabilità. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 11118 G

BAMBINI! Sabato-Mercoledì ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 8238 G

FRANCESE, inglese, insegna teoricamente praticamente, esperto insegnante forestiero, mite onorario. «Englishman» Piccolo. 293 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 cent. Offerte «Havre» Piccolo. 2971 G

GIOVANE germanico, distinto cerca distinta signorina italiana per conversazione italiana, francese o tedesca. Offerte sub «Conversazione 2872» Piccolo. 2872 G

INGLESE. Negoziante desidera perfezionarsi lingua inglese. Offerte pretese indirizzare al Piccolo sub «Englard». 2966 G

MAESTRA distinta, apre corsi per preparazione ragazzine, ammissione III, IV liceale. Indirizzo al Piccolo. 2894 G

MAESTRA tedesca diplomata scuole popolari e giardino infantile, bravissima d'istruire privatamente o dare ripetizioni, cerca posto presso fanciulli anche per metà giornata, ottime referenze. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 8074 G

PIANOFORTE insegna distinta giovane maestra diplomata, italiano, tedesco. Offerte «Conservatorio 1000» Piccolo. 2596 G

STENOGRAFIA italiana, imparasi presto da stenografo diplomato. Condizioni convenienti. Rossi, Via Toro 11, II. 2979 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

LAVORO in satin nero ricamato colori, smarrito giovedì sera. Mancia portandolo via Cavana 19, I. 8361 H

ORECCHINO brillante, smarrito, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2876 H

PELLICCIA smarrita mercoledì sera nel treno Nabresina. L'onesto rinvenitore pregato gentilmente portarla, via Carradori 15, porta 14. 8367 H

QUELLA persona che venerdì sera dalla Via Cavana in Corso ha rinvenuto borsetta spago contenente chiave piccola, viene pregata gentilmente di consegnarla verso mancia, indirizzo Piccolo. 3000 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina cercasi per febbraio. Offerte «Ingegnere 2951» Piccolo. 2951 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina cercasi, posizione centrica. Offerte con prezzo «Nicolina 8398» Piccolo. 8398 I

MAGAZZINETTO, centro, possibilmente in corte cercasi prontamente. Casella postale 474. 8470 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile, casa nuova, primo piano, 6 stanze, camerino, bagno 2 closet, luce elettrica, affittasi prontamente o per agosto. Viene rimesso completamente a nuovo perchè finora adibito ad ufficio commerciale. Rivolgersi Via Caserma 17, portiere. 2698 L

APPARTAMENTO signorile in via Poste affittasi dal 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2663 L

APPARTAMENTI splendidi due tre camere comfort moderno, nonchè magazzini uso garage. Affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione Ruggero Manna 26. Rivolgersi Amministrazione, Via Parini 9. 1811 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino bagno, cucina affittansi prontamente. Passeggio St. Andrea 40. 8208 L

APPARTAMENTO 7 camere, cucina, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, p. terzo. 8207 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Sanità 3, piano terzo. 8206 L

APPARTAMENTI sei camere e accessori affittansi prontamente via Valdirivo 29, riscaldamento e ascensore. 8204 L

APPARTAMENTI affittansi 24 febraio di 2, 3, 4, stanze, bagno, camerino, tutto comfort, case nuove, Via Aleardi 493-494 dopo piazza Scorcola. Informazioni apposito incaricato dalle 3.30-5.30. 8201 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, gas, luce elettrica affittasi 24 febbraio. - Navali 8, primo, destra. 8102 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi. Remota 17. 11800 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, compreso acqua cor. 640, IV piano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo; dalle 11 alle 2. 2987 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente. San Francesco Assisi 36, I, visitarlo dalle 9-2. 12294 L

APPARTAMENTI eleganti, di 2, 3 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina e separato giardino affittansi nel nuovo stabile N. 15 di via della Galleria. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8429 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16; comfort moderno, luce elettrica. Distinte e informazioni fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8428 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 32, amministrazione Clemencich 8427 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina e cantina, comfort moderno, arieggiato, bella vista, cor. 840, pel 24 febbraio. Manzoni 18, terzo. 2974 L

APPARTAMENTI di lusso, comfort moderno, 2 stanze, camerino, cucina, adatti per sposi, affittansi prontamente. Petronio 1. 8411 L

APPARTAMENTO moderno, campagna, Scala Santa, 2 camere, camerino, cucina affittansi. Covacig, Montorsino 7. 2957 L

APPARTAMENTO di 2 stanze, cucina, centro città affittasi prontamente. Rivolgersi scrittoio Barriera 8, II. 8409 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pondares 11, terzo. 8374 L

APPARTAMENTO camera, cucina, camerino, affittasi prontamente. Via S. Sergio 10, primo. 8383 L

APPARTAMENTO pianoterra due propri ingressi, grande giardino, 4 stanze, camerino, cucina, doppio gas, volendo elettrica, ingrandibile adatto Società industria. Affittasi prontamente corone 1200. Cattedrale 1. 2906 L

APPARTAMENTO tre locali chiari, adatti anche lavoratorio, affittasi prontamente, pagamento trimestrale. Beccherie 47, I, vicino cinematografo. 2907 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi corone 25 mensili per 1. febbraio. Via Leo 14 primo piano. Rivolgersi Belvedere 10 primo piano, porta 9, ore 1.30-2.30. 2890 L

APPARTAMENTI splendidi, moderni, due stanze, camerino, affittansi prontamente, Revoltella 63. 2875 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobotteghe affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 8425 L

BOTTEGA da un foro affittasi prontamente. Via Istituto 3, piazza Barriera. Amministrazione Clemencich. 8423 L

BOTTEGA piccola adatta per buffet vicino scuole affittasi. Scuola nuova 2. 8388 L

BOTTEGA adatta qualsiasi articolo affittasi via Risorta n. 6. Rivolgersi Montorsino 3, liquoreria. 8395 L

CAMERE due, camerino, cucina da affittare pel 24 febbraio via del Pozzo bianco n. 12, III. Rivolgersi via Giorgio Galatti 20, secondo, Mandic. 8403 L

FONDO vasto, annesso stallaggio, per 9 cavalli, 2 rimesse, affittasi prontamente. Via Ferriera 32. Informazioni Alessandro Volta 8, terzo. 8484 L

LOCALE vasto, chiaro, arioso, adatto lavoratorio, affittasi prontamente. Revoltella 63. 2874 L

MAGAZZINO ottima posizione centrale, 160 mq. affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2673 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11922 L

MAGAZZINO corone 500, cantina 240, affittansi prontamente. Via Belvedere 32, portinaio. 2763 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile per uso botteghe, affittasi prontamente. Via Bramante 6, Amministrazione Clemencich. 8424 L

MAGAZZINO due fori in facciata affittasi prontamente. Via Acque 7. 8426 L

NEGOZIO 3 fori, affittasi prontamente via Valdirivo 29, casa nuova. 8203 L

NEGOZIO in Piazza Goldoni con belle vetrine, m. 6.70, per 14.50 affittasi pel 24 agosto, corone 7000. Indirizzo al Piccolo. 13224 L

NEGOZIO affittasi prontamente via Stadion 19 (angolo). 8205 L

NEGOZIO affittasi prezzo mite. Via G. Rossini 26, Negozio arredi sacri. 2802 L

STANZE tre, cucina, giardino, gas, acqua affittansi. Indirizzo Piccolo. 2968 L

VILLA signorile, bellissimo giardino, 12 locali, eventualmente raddoppiabile, massimo comfort, luce elettrica, affittasi prontamente. Rossetti 59, facilitazioni trattandosi famiglie facoltose distinte. Amministrazione Giulivo 378, II. 2908 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARREDAMENTO negozio interno, vetrine, banco, vendesi prontamente, falegname Olmo 4. 11861 M

APPARATO fotografico nuovo, 10 per 15, con obbiettivo Extra-Rapid-Aplatat, rivestito in pelle, mantice di pelle, 6 chassis, trepiedi in tubi, patentato e tutti gli accessori, vendesi per cor. 120. Indirizzo Piccolo. 2827 M

ACQUISTEREBBERSI annate complete «Ueber Land und Meer» e «Das Buch für Alle». Indirizzo Piccolo. 2930 M

AUTOMOBILE 20 cavalli, 4 posti, ottimo per salite, in ottimo stato, vendesi volendo comperarne uno più forte. Indirizzo Piccolo 2878 M

ARMADIO due porte, letti, sgabelli, vendonsi. Paduina 11, I, porta 7. 8407 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali in mogano, palissandro, noce, signorili, doppia rimessatura, lavorazione garantita vende intagliatore, prezzi «réclame». Madonna mare 8. 8486 M

ARMENTA giovane prossima a sgravarsi, vendesi. Campagna Iegher, Montebello settecento. 8232 M

BONJOUR grigio, finissimo persona snella smoking, vendonsi. Solitario 13, p. 9. 8449 M

BAGNO grande, carrozzella sport per bambini vendonsi causa trasloco. Piazza S. Giovanni 2, quarto, porta 9. 2986 M

BRILLANTI solitari, grandissimi, immenso splendore, orecchini, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2880 M

BICICLETTA per ragazzo, buonissimo stato vendesi. Molino piccolo 1. 8378 M

BICICLETTA Puch, Stiria o altra buona fabbrica, acquistansi. Offerte Casella postale N. 334». 2617 M

CAMERA matrimoniale modernissima, solida, nuovissima, costò 950, vendesi corone 480. Risorta 7, primo, sinistra. 8166 M

CAMERA matrimoniale bellissima, solida, chiara, vendesi prontamente, falegname Olmo 4. 11860 M

CASSA controllo «National», vendesi. Carducci 2, Palma. Deposito mobili, Salcano. 8371 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri effetti di vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8365 M

COSTUME finissimo per bambino da 8 a 12 anni, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2925 M

CANARINI originali Harz, cantano giorno e notte, anche femmine prime per allevamento, vendonsi a buon prezzo. Via Commerciale 329, porta 21. 2916 M

CANE «Fox-terrier» splendido mesi sei vendesi. Indirizzo Piccolo. 2944 M

CUCINA splendida, signorile, vendesi, prezzo mite. Via Leo 2. 2963 M

CAMERA matrimoniale moderna nuovissima, splendida, costò 830, vendesi corone 480. Paduina 11, porta 4. 8397 M

CAPPOTTI due bambini, scarpe quasi nuove, vestiti signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2950 M

CASSAFORTE Lange N. 10 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2938 M

CAMERA matrimoniale vendesi prontamente causa annullato matrimonio. Tintore 8, primo. 8467 M

CAMERE per due persone, massiccie vendonsi cor. 250. Pacinotti 9. 8458 M

CAMERA elegante, nuova, solida vendesi prezzo rara occasione. Fonderia 12, I, destra. 2982 M

CAMERA letto, nuova, vendesi prezzo occasione. Piazza Goldoni 10, I. 2983 M

CAMERE matrimoniali splendide, noce, mogano, massiccie, vendonsi prontamente, occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 8487 M

CAMERA matrimoniale moderna, noce, chiara, vende falegname. Manzoni 3. 8485 M

CAMERA letto, nuova, rara occasione vendesi. Panfilo Castaldi 14, falegname. 3014 M

CARRETTO 4 ruote vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3005 M

CANE giovane, bellissimo, «Barbino», salon, gilet, quasi nuovo, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3012 M

DIVANO, tavolo a crociera e bei vestiti da signora vendonsi. Via Chiozza 18, primo, sinistra. 2973 M

DENTIERE vecchie e spezzate, acquistansi ai massimi prezzi. Ghega 8, I, porta 12. 2289 M

DIVANO adatto per salone vendesi. Acquedotto 17, I p. 2741 M

DOMATRICE (biroccino) elegante, con gomme piene, dipinto naturale, vendesi. Mittel, fermo posta Fiume. 13226 M

FONOGRAFO nuovo, 20 pezzi d'opera, vendesi 60 corone. Via Torricelli 12, p. quarto. 8430 M

GRAMMOFONO due sistemi, centoundici pezzi scelti, pochissimo usati, vendesi prezzo favorevole. Negozio chincaglierie, Corso 37. 2984 M

GRAMMOFONO da vendere, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2889 M

GRAMMOFONO con 10 dischi doppi vendesi; occasione. Malcanton 2, orologiaio Zennitz. 8394 M

LAMPADA lussuosa, mai accesa, a gas, 4 fiamme, vendesi. Nuova 11, porta 3. 12291 M

LETTO matrimoniale, completo, nuovo, vendesi, prezzo unica occasione. Indirizzo Piccolo. 2976 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, cor. 76. Nuova 9, porta 11. 8445 M

MOBILI scelti, bellissimi, camere complete, prezzi da escludere qualsiasi concorrenza. Visitare per persuadersi. Sorgente 5. 8228 M

ORECCHINI brillanti, solitari splendidissimi, vendonsi, corone 240: anello 70. Indirizzo Piccolo. 2881 M

OROLOGI tascabili argento e metallo vendonsi occasione. Coroneo 29, porta 8. 8447 M

PIANINO nuovo, con moderatore, tastiera avorio, vendesi occasione. Farneto 42, pianoterra. 8481 M

PORTONE usato, buono stato vendesi prontamente. Via Nuova 17. 8457 M

PIANINO massimo ordine, interno esterno, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2914 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, stupendi, vendonsi metà prezzo; occasione straordinaria. Piazza della Borsa 14, II. 8079 M

SUSTE (due) nuove, vendonsi prontamente. Madonnina 46, II, porta 21. 8382 M

SCRIVANIA a roulette, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Nuova 9, p. 11. 8446 M

STANZA matrimoniale, altri mobili, quadri artistici, argenteria, vendonsi prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 2977 M

STANZA matrimoniale, mogano, noce americana garantita vendesi buon prezzo. Ferriera 30. 2981 M

SERVIZI giapponesi, sciarpe, guantiere, vasetti Satsuma, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Canova 24, III, porta 7. 8439 M

TAPPETO splendido tavola, mantiglia, cappotti donna, vendonsi. Istituto 31, mezzanino, porta 4. 8436 M

TAPPETI persiani, diversi, vendonsi buon prezzo. Rivenditori esclusi. Cecilia 9, primo, 8. 2994 M

VESTITI signora, cappotto uomo, usati, vendonsi. S. Francesco 53, porta 12. 8368 M

VESTITO da ballo e uno da sposa, seta bianco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2999 M

VESTITO uomo, nuovo, cor. 17, calzoni, buonissima stoffa corone 8, vendonsi. Machiavelli 18, II. 2985 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO erbaggi con appartamento distante piazza, vendesi corone 500. Petronio, Caffè Olimpo. 8474 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e generi diversi con appartamento, buona posizione, affitto minimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2937 N

CALZOLERIA in buona posizione, affitto minimo, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2917 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 2960 N

LATTERIA-botteghino, generi diversi, posizione splendida, vendesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 2633 N

LATTERIA in buona posizione, guadagno sicuro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2593 N

LATTERIA centralissima, consumo 100 litri giornalieri, vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 8472 N

MACELLERIA vendesi. Caffè Fabris, al banco. 8392 N

MUTUO cor. 1500 cerca negoziante con solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 2959 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 11397 N

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente, metà cassa, metà rate. Indirizzo Piccolo. 2947 N

NEGOZIO commestibili, incasso 70 giornaliere, vendesi corone 1600. Petronio, Caffè Olimpo. 8473 N

NEGOZIO Gorizia, in commestibili e coloniali vendesi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2978 N

1000 corone cercansi, buonissimo interesse massima sicurezza. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 2995 N

1500, 600, 500 corone cercansi seconde intavolazioni sopra casette, giardini, oppure buonissimi garanti, tassi 10 percento. Indirizzo Piccolo. 3008 N

4000 corone cerca persona solventissima a censo legale e garanzia di quattro avvocati, risp. notai. Offerte al Piccolo sub «Creditore solido». 8293 N

500 corone, cercansi a garanzia di possidente. Offerte sub «Impiegato 26154» fermo posta centrale. 2920 N

75.000 corone, mutuo in primo rango sopra stabile città cercansi prontamente a tasso da convenirsi. Offerte «Impiego pupillare» Piccolo. 8412 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA nuova, tre stanze e cucina, vendesi piccolo acconto, rimanenza rate mensili. Veronese, via Tor S. Lorenzo 2, II. 2896 O

STABILE pressi Kandler, vendesi corone 38000. Indirizzo Piccolo. 2819 O

STABILE città, con giardino, comfort moderno, linea tramviaria, vendesi prontamente saldo cor. 15.000. Offerte «Piccolo saldo» Piccolo. 8410 O

VILLINO casa moderna, terreno cava pietra vendesi, Scala Santa, cercansi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2956 O

VILLA a Scorcola in bella posizione, vista stupenda, da vendere a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2813 O

VILLA signorile, comfort, città, cor. 68.000 saldo convenirsi, vendesi, permutasi. Offerte «Mediatore 8471» Piccolo. 8471 O

VILLA con due appartamente, posizione bellissima, primo distretto città, giardino, orto, ingresso carozzabile, prossima vicinanza linea tramviaria, vendesi. Condizioni favorevoli. Seri riflettenti pregati indicare loro indirizzo sub «Aihati 2897» al Piccolo. 2897 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 2948 P

BINOCCOLI Goerz, binoccoli in madreperla per signora, Grammofoni originali Pathè, macchine fotografiche, macchina da scrivere «Ultima», pistole automatiche, quadri, libri Mayer's Conversation Lexicon, Ulstain Weltgeschichte, Andrée Atlas, edizione 1912 vendonsi a piccole rate. Per ordinazioni Spadaro, caffè Tommaso. 2940 P

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi qualunque qualità. Via Ombrelle 5. Assumonsi spedizioni. Telefono 71, rom. 2. 11407 P

COSTUMI domino, grande assortimento, ultima novità, noleggiansi. Farneto 29, I. 8018 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

DOMINO taffetas nero, elegantissimo, cuffia, noleggiansi persone ammodo. Indirizzo Piccolo. 3025 P

DOMINO per maschere, elegantissimi si possono confezionare con 5 metri splendida seta nera doppia altezza che vendesi a prezzo incredibilmente basso. Piazza della Borsa 14, secondo. 8078 P

GRAMMOFONI Zanetti soltanto primarie conosciute fabbriche, enorme scelta dischi, campionario per audizioni unicamente Zanetti, Cavana 6. 2946 P

MASCHERE: vestiti, costumi nuovi, anche per bambini, grande assortimento, noleggiansi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 2867 P

MASCHERE! Splendidi elegantissimi domino, costumi, concorrere premi per signore, signori, bambini, parrucche bellissime, tutto prezzi mitissimi. Chiozza 9, I., destra. 2336 P

MASCHERE. Grande assortimento costumi, dominò, noleggiansi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 1477 P

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, dominò nuovi, bersagliere, rococò, geishe, russe, ussere, pierrette, montenegrine, turche, chanteuse, indiane, diavoline, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio a prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 11964 P

MASCHERE. Noleggiansi domino elegantissimi neri, di taglio parigino, altri colorati, splendidi. Antonio Caccia 4, p. 16. 8336 P

MASCHERE. Noleggiansi dominò, taglio moderno, velluto, raso, neri, colorati. Prezzi modicissimi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 2964 P

MASCHERE! Eleganti costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino raso, seta neri, colorati, noleggiansi. Via S. Sebastiano 7, secondo. 3015 P

MASCHERE! Noleggiansi due vestiti, cappello e parrucca. Alfieri 12, botteghino. 3016 P

MASCHERE! Ricco assortimento domino e costumi seta, raso, damasco, noleggiansi prezzi mitissimi. Via Pietà 31, I. 8478 P

MASCHERE. Noleggiansi domino elegantissimi, neri, colorati, costumi. Pietà 13 secondo. 8464 P

MASCHERE di Piazza Goldoni traslocate Via S. Sebastiano 6, I. Ricco assortimento costumi: bersagliere, zingarelle, cacciatore, diavolesse, Iris, Rose, turche, odalische, geishe, Margherite. Emporio domino, costumi per signori. 2996 P

MASCHERE! Noleggiansi, grandioso assortimento domino seta, raso, altri costumi nuovi Corso 28, primo. 8364 P

MODIGLIONI d'ottone vendonsi a corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca, ferramenta. 2921 P

OGGETTI d'oro d'argento e regolatori a rate, vendonsi. Offerte «Ratealmente 1246» Piccolo. 8246 P

PREMIATA sartoria da uomo e signora confeziona abiti «tailleur» a prezzi mitissimi. Corso 23, I. 8475 P

PETTINATURE a ultima moda, possono essere meglio servite al «Salon de Dames», Via Carducci 9. Si noleggiano anche parrucche. 8469 P

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80; Dindio intero 1.80 chilogr. Piazza Barriera 12, Pontoni. 8347 P

VITELLO cor. 1.60, 1.80, 2.— chilogr. Macelleria Perlatti. Rossini 12. 3027 P

VITELLO cor. 1.44, 1.60, 1.80; cossetto cor. 2, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8450 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12. Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

BAMBINI! Giovedì grasso 30 gennaio ore 4 Sala Fenice, Grande Festa del Berlingaccio, regali gratis, splendidi premi ai migliori costumi. Pesca miracolosa. 2472 R

MATRIMONIO: bravo operaio, possidente, età 37 anni, cerca signorina di cuore con dote, religione indifferente. Offerte «Miramar» posta Barriera, verso scontrino 8351 R

RAVENNA. Sorrido amaramente ricordando vostre ultime parole. Quanto più sacra la mia. Impossibile dimenticarvi. Non sospettando arrecarmi dispiacere, raccontatemi tutto. 8477 R

TRILBY. Spero di ricevere lunedì lettera con buone nuove. Me la passo discretamente. Arrivederci, quando? 8406 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza affettuosa, bell'aspetto, simpatica, elegante, con dote, con giovane adatto, anche operaio, di cuore, età 28-35 anni. Gentili offerte non anonime, con fotografia da restituirsi sub «Friulana 100» posta piazza Giuseppina, tutto gennaio. 8414 R

LEILA. Immutabilità «amore» malgrado «fredda» accoglienza... Appartengoti sempre interamente... Massimo. 2919 R

SANTA Lucia. Attendo sabato dopopranzo chiamata telefonica. 2903 R

ALFREDO. Preleva oggi sabato solito indirizzo. Discerni mie inserzioni? Tua. 8377 R

QUARANTENNE, solo, divorziato sposerebbe brava semplice vedova, divorziata senza figli. Offerte non anonime «Pensionato» fermo posta centrale. 2882 R

MATRIMONIO desidera contrarre persona cinquantenne, con qualche rendita, con buona signorina, signora senza figli, 40-45 anni, con piccola dote, religione indifferente. Offerte «Aristotile» posta restante centrale verso scontrino. 8387 R

BASILOTE. Lasciatemi tranquilla: se vero fatevi avanti! 8415 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventiseienne di bella presenza, di buon carattere, con ragazza di cuore, onesta. Scrivere sub «Serietà» posta centrale. 8483 R

I. V. M. E. Sperando che tu stia bene, descrivoti il mio male, la tristezza (melanconia) che dall'abbandono s'impadronì di me. Causa unica sei tu, la tua trascuranza che usi verso di me mi addolora incessantemente. Oso sperare che quanto prima saprai far sparire dalla mia povera mente quei tristi e melanconici dubbi che man mano vanno raccogliendosi. Tanti ardentissimi. 3017 R

NON credo alle sofferenze; mi sento ben dimenticato lungo tempo, tali le prove. Temo di portarvi dell'imbarazzo. Saluti. 30, E. 8433 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta giovane, 20.000 dote con giovane impiegato. Offerte «Noris» posta Stadion. 3002 R

FRIDA: Ritira urgentemente manoscritto solito luogo, solito indirizzo. Salutali Scott. 8444 R

FABBRICA. Se si riparlasse, Le spiacerebbe? Stru. 8435 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 25 corr. dalle ore 9-12.

Una grande quantità di pasta alimentare, piselli, riso, carta impacco, amido, fagiuoli, orzo, farina bianca, baccalà, olio, formaggio, sapone ed altri commestibili.

Dalle 3-6 pom.:

Candele, cacao, the, cioccolata, conserve, sardine, fiammiferi, bottiglie Marsala, rum, cipro, birra.

Pianini BREMITZ comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S Piero 2 (Belvedere).

Una sostanza può formarsi ognuno che voglia occuparsi con la vendita delle mie novità. Si guadagnano facilissimamente corone 20-30 al giorno. Capitale Cor. 3.— Chiedere l'invio di prospetti e campioni alla ditta in novità **WEISZ, NAGYSALLO, Com. Bars (Ungh.)**

INDIRIZZI di tutti i paesi e rami e ceti e fonti di ritiro di qualsiasi articolo. *Intern. Adressen-Bureau „Germania" Salisburgo, Untersbergstrasse.*

Sciroppo Sarsapariglia marca „Ancora" preparato, mezzo per purificare il sangue. Una bottiglia Cor. 3.60 e 7.50.

Linimento „Ancora" preparato Capsici. Sostituisce il Pain Expeller „Ancora" frizioni che calmano i dolori in casi di infreddature, reumatismo, gotta ecc. Una bott. Cor. —.80, 1.40, 2.—.

Tintura di albuminato di ferro „ANCORA" contro l'anemia e la clorosi. Una bottiglia Cor. 1.40.

Vendesi in quasi tutte le farmacie oppure direttamente dalla Farmacia „Zum Goldenen Löwen" del Dr. Richter, Praga I., Elisabethstrasse 5.

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto per „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco. Telef. 398

Invece di Cor. 12 soltanto Cor. 5.

15,000 paia di buoni stivali d'allacciare, con elastico e con forti suole, come modelli qui riprodotti, destinati per la Turchia e rimasti invenduti in seguito alla guerra, vendonsi ora, per sgomberare il deposito, sotto il prezzo di costo, cioè a Cor. 5 il paio, qualità migliore Cor. 6. Tutte le grandezze, da uomo o donna. Spedizione verso rivalsa. WEISZ, ditta in esportaz., NAGYSALLO, Com. Bars (Ungh.)